



LICEO STATALE
Lucrezia della Valle
Cosenza

P T O F
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2015/2016-2017/2018



Non insegno nulla ai miei allievi. Cerco solo di metterli in condizione di poter imparare

Albert Einstein

Delibera del Consiglio d'Istituto Nr 129 del 8/01/2016

L' anno 2016, giorno 8 gennaio, alle ore 16.30, presso i locali del Liceo Statale "Lucrezia della Valle" di Cosenza si è riunito il Consiglio di Istituto per discutere e deliberare in relazione ai seguenti punti all'Ordine del giorno:

(Omissis 1)

2. Approvazione Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF);

(omissis 3-4)

Risultano presenti o assenti i seguenti sigg.:

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Note</i>	<i>Presente/ Assente</i>
1	Loredana Giannicola	DIRIGENTE SCOLASTICO	PRESENTE
2	Vincenza Calabrò	GENITORE	PRESENTE
3	Rosina Palumbo	DOCENTE	PRESENTE
4	Virginia Borrelli,	DOCENTE	PRESENTE
5	Raffaella Bozzo	DOCENTE	PRESENTE
6	Lidia Fusaro	DOCENTE	ASSENTE
7	Vittoria Amedeo	DOCENTE	ASSENTE
8	Brunella Manna	DOCENTE	ASSENTE
9	Luigi Calomino	DOCENTE	PRESENTE
10	Silvia Vitale	DOCENTE	ASSENTE
11	Francesco Piscitelli	GENITORE	PRESENTE
12	Sofia A. Donadio	GENITORE	ASSENTE
13	Marco Carbone Marco	STUDENTE	PRESENTE
14	Anna Maria Mele	PERSONALE ATA	PRESENTE
15	Annina Patitucci	PERSONALE ATA	PRESENTE
16	Micaela Celebre	STUDENTE	ASSENTE
17	Simona Dodaro	STUDENTE	ASSENTE
18	Guagliardi Alberto	STUDENTE	PRESENTE
19	Marco Mari	GENITORE	PRESENTE
20	Tommaso Spagnuolo	DSGA	ASSENTE

Presiede la seduta il Presidente Vincenza Calabrò, verbalizza la prof.ssa Virginia Borrelli.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto, Dott.ssa Vincenza Calabrò verificato il raggiungimento del numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 16.35.

Prima dell'avvio della discussione dei punti all'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico saluta il Presidente del Consiglio Dott.ssa Vincenza Calabrò che rientra dopo un lungo periodo di assenza.

Si passa quindi alla discussione dei punti previsti per la seduta odierna.

(Omissis 1)

Punto 2) Approvazione Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF)

(Omissis 2)

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio approva all'unanimità con delibera n. 129 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 25 novembre 2015 prot. n. 5781/A40 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 21 dicembre 2015 n. 48;

Sentiti i pareri degli Enti Locali e/o delle diverse realtà istituzionali, e/o culturali, e/o sociali, e/o economiche operanti nel territorio;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di 2° grado, dagli studenti;

il CONSIGLIO d'ISTITUTO

delibera all'unanimità l'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

(Omisss 3-4)

La seduta si chiude alle 18.00

Letto, approvato e sottoscritto

Il segretario verbalizzante

Virginia Borrelli

Il Presidente

Dott.ssa Vincenza Calabrò

Il presente atto è estratto dal verbale n. 16 del 8 gennaio 2016. E' copia conforme all'originale depositato agli atti della scuola e si compone di n. 3 pagine.

Cosenza, 8 gennaio 2016

Il Dirigente Scolastico
Loredana Giannicola

INDICE

Introduzione	Pag 5
I- I principi del PTOF	Pag 6
Il Liceo Statale "Lucrezia della Valle" e la sua storia	Pag 7
Mission, Vision	Pag 8
II- Piano di Miglioramento	Pag 9
Le priorità e i traguardi di lungo periodo	Pag 10
Gli obiettivi di processo, I tempi, Le risorse Umane e strumentali	Pag 11
III-Progettazione	Pag 12
Area del Curricolo	Pag 13
Il Curricolo, Gli Indirizzi di studio	
Progettazione Curricolare ed Extracurricolare	Pag 37
Programmazione per Competenze, Metodologie e Innovazione Didattica	
Valutazione e Certificazione delle Competenze	Pag 38
Ampliamento dell'Offerta Formativa, Alternanza Scuola-Lavoro	Pag 45-47
Piano operativo nazionale (PON) – Fondo Sociale Europeo (FSE)– Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FSER)	Pag 54
Inclusione e Integrazione, BES e DSA	Pag 55
Area della Didattica	Pag 56
Organizzazione didattica	Pag 57
Periodizzazione delle attività didattiche, Comunicazioni Scuola, Studenti, Famiglia	Pag 58
Orientamento	Pag 59
Area dell'Organizzazione	
Organigramma	Pag 62
Servizi generali amministrativi, Funzionamento e regolamentazione, Procedura reclami	
Personale Amministrativo e ATA	Pag 63
Collegio dei Docenti, Fabbisogno Organico aa.ss 2016/2017-2017/2018-2018/2019	
Posti Comuni e di sostegno, Posti per il potenziamento, Posti per il personale amministrativo e ausiliario	
Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali	Pag 67-69
Tutor di Classe	Pag 71
Incarichi specifici	Pag 72
IV- Formazione	Pag 76
Piano di formazione del personale della scuola	
V- Fabbisogno Di Attrezzature e Infrastrutture Materiali	Pag 79
Dotazioni tecnologiche e attrezzature al servizio della didattica	Pag 80
Servizi – Il CIC	Pag 81
Reti di scuole e convenzioni	Pag 82
Associazione genitori	Pag 83

INTRODUZIONE

Il PTOF del Liceo “Lucrezia della Valle” si configura come un patto contrattuale tra la Scuola, la famiglia e gli studenti, funzionale alla piena affermazione dei talenti individuali e allo sviluppo delle attese e aspettative dei nostri studenti. Le pagine che lo compongono rappresentano la sintesi della visione politica e formativa assunta da tutta la comunità scolastica, unitamente al compito di responsabilità educativa in cui si riflettono i valori e i principi del progetto formativo, che è auspicio di tutti possa rappresentare una risposta di senso alle esigenze dei nostri ragazzi.

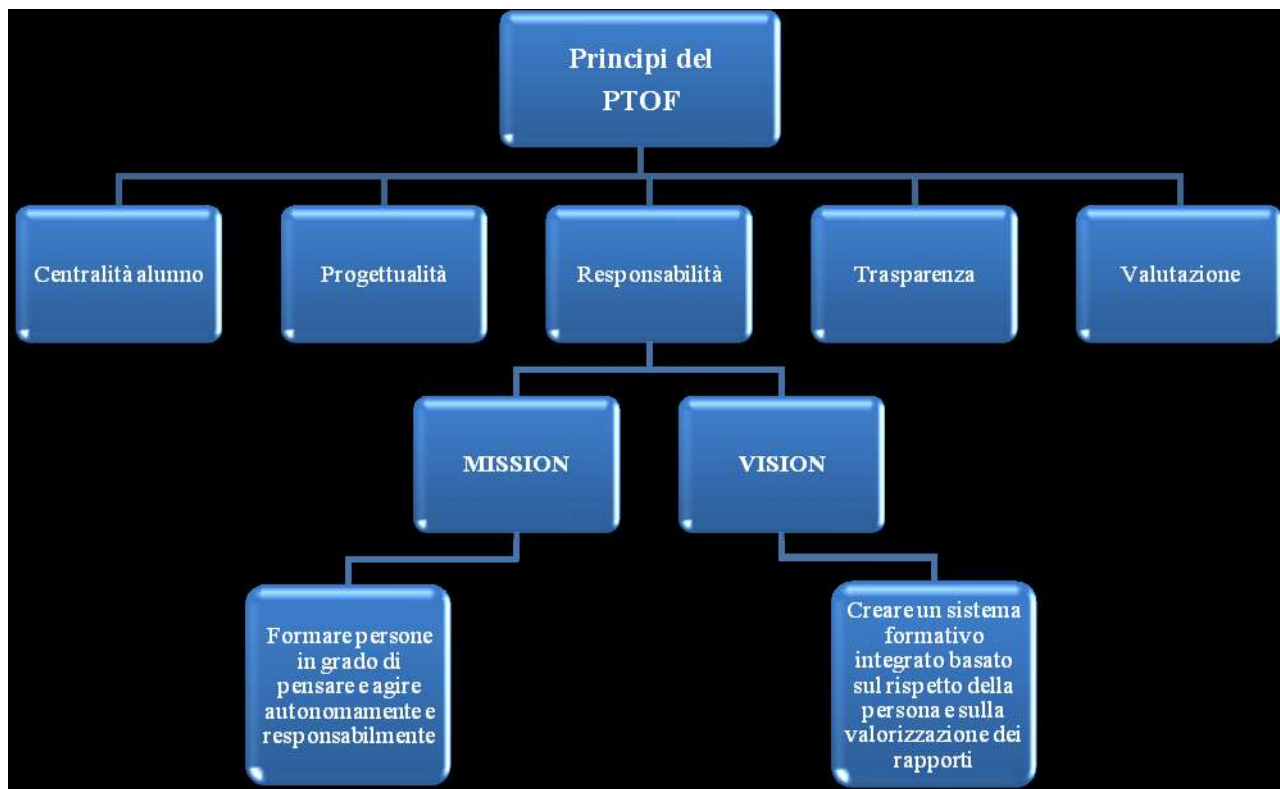
Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” del Liceo Statale “Lucrezia della Valle”. La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato, Piano di Miglioramento, il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, la Carta dei servizi scolastici, il Piano Triennale di Animatore Digitale, il Piano di Evacuazione

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l’intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell’utenza e del territorio, con l’intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società.

I- PRINCIPI DEL PTOF



- ✓ Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- ✓ Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;
- ✓ Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico;
- ✓ Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali;
- ✓ Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio);
- ✓ Documentazione della progettualità scolastica;
- ✓ Partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica allo sviluppo e al miglioramento dell'offerta formativa della scuola;
- ✓ Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA;
- ✓ Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti;
- ✓ Attuazione dei principi di pari opportunità attraverso la promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere, le discriminazioni tutte.

Il Liceo Statale Lucrezia della Valle” e la sua storia

Le radici storiche dell’attuale liceo “Lucrezia Della Valle” di Cosenza sono rinvenibili nella fondazione dell’Istituto Magistrale, avvenuta tramite Regio Decreto del 16 febbraio 1862, n. 474, con il quale veniva eseguito il Decreto prodittoriale del 31 ottobre 1860, n. 195, e del Regolamento successivo del 9 novembre 1861. Entrambi i decreti assolvevano la funzione di organizzare all’interno del Regno di Napoli alcune scuole primarie.

Così, nel marzo 1862 a Cosenza venne istituita nel quartiere Portapiana una Scuola Normale maschile per formare gli aspiranti maestri: la durata del corso era triennale, ma, già al compimento del secondo anno agli allievi era data la possibilità di conseguire la ‘patente’ di maestro del grado inferiore e, dopo tre anni, la ‘patente’ di maestro del grado superiore.

Nella scuola agiva un consiglio direttivo che si occupava dell’andamento didattico, economico e disciplinare della nuova istituzione scolastica, di cui faceva parte anche il sindaco di Cosenza oltre a due persone scelte dal Consiglio Scolastico provinciale, in carica per tre anni.

Secondo una fonte decisamente attendibile, quale il verbale di un consiglio di professori tenutosi in data 8 novembre 1868, uno dei membri componenti il corpo docente della Scuola Normale nell’anno scolastico 1867 – 1868 è Bonaventura Zumbini, mentre negli anni successivi, si registra la presenza di un letterato come Giuseppe Aurelio Costanzo, e di un illustre pedagogista quale Paolo Vecchia. Nel 1880 la Scuola Normale si fonde con una preesistente Scuola provinciale, e si trasforma in femminile: questa tappa segna l’inizio di un favorevole sviluppo che, con alterne vicende, arriva ai nostri giorni.

Con il Regio decreto del 6 maggio 1923 nasce l’Istituto Magistrale intitolato a Lucrezia Della Valle con decreto del 4 gennaio 1891. L’istituto è frequentato da allievi di entrambi i sessi, e da qui la scuola inizia ad assolvere la funzione di provvedere ai bisogni culturali palesati dai giovani, anche in relazione alle tante riforme legislative succedutesi nel corso degli anni, intese a modificare la struttura della scuola primaria.

Poco tempo dopo viene realizzato un Convitto destinato ad accogliere le allieve, considerando il notevole incremento subito dalla popolazione scolastica, che nell’anno scolastico 1924 – 1925 è composta da ben 487 unità.

Va sottolineato il fattivo operato svolto dalle studentesse durante la prima guerra mondiale in favore dei soldati, eletti a destinatari di indumenti preparati per essere inviati al fronte, oltre a generose sottoscrizioni organizzate dalle alunne stesse: sempre a tal riguardo, merita di essere ricordato il Ricreatorio, fondato il 7 giugno 1915 per volere dell’allora Direttore Ernesto Spanò, destinato ad accogliere i figli dei militari impegnati nelle azioni belliche, nonostante le incombenti difficoltà di carattere economico, arginate e spesso superate grazie al costante impegno prodigato dalle ragazze, ma anche da molti docenti disponibili a prestare la loro opera a titolo gratuito.

Nel marzo 1939 Mussolini, in visita a Cosenza, pone la prima pietra dell’edificio in cui ancor oggi è ubicato il liceo “Della Valle”, evento che assume una grande rilevanza, non soltanto a livello locale, a prospettare favorevoli sviluppi della scuola, la cui attuazione sarà, però, soltanto parziale a causa dell’incombere di nuovi scenari di guerra.

Terminata la seconda guerra mondiale l’Istituto Magistrale diventa una delle scuole più frequentate della città: nelle sue aule, difatti, si riversa un numero consistente di giovani desiderosi di intraprendere la professione dell’insegnante elementare, il cui adempimento comporta spesso il sobbarcarsi a sacrifici notevoli come, ad esempio, lavorare in piccole scuole di campagna, difficili da raggiungere e quasi sempre collocate in locali fatiscenti, condizioni che, nonostante siano trascorsi già vari decenni dal 1877, anno in cui entra in vigore la legge Coppino intesa a regolamentare l’obbligo scolastico, non appaiono molto dissimili da quelle descritte da Edmondo De Amicis nel suo libro *Il romanzo di un maestro*, edito nel 1890. Ciononostante, i giovani insegnanti sono in grado di svolgere nel modo migliore la loro professione anche di fronte ad un’utenza scarsamente motivata ad apprendere nozioni lontane, nella loro ottica, dalla realtà in cui sono calati.

Nel 1964 l’Istituto Magistrale si sdoppia, per moltiplicare e potenziare in altra zona della città, la propria funzione di promozione sociale ed umana: nascono, pertanto, il Magistrale “Fida Stinchi” ed il Magistrale “Maria Montessori” che nel 1991 torneranno a riunirsi nella sede storica di Piazza Amendola.

Il riordino dei cicli e la regolamentazione dei licei introdotta dalla Riforma Gelmini, ha determinato l’assetto attuale della Scuola che oggi propone l’offerta di ben cinque corsi di studio liceali: **Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale, Liceo Linguistico, Liceo Musicale, Liceo Classico**. Oggi il Liceo Lucrezia della Valle ha una popolazione scolastica di circa 850 alunni suddivisi in 36 classi.

MISSION

Il Liceo “Lucrezia della Valle” si propone come luogo educativo per eccellenza, perché esso pone al centro della propria ragion d’essere le esperienze dell’uomo in quanto ricerca di identità personale, capacità di relazioni intersoggettive, apertura agli altri, costruzione della cittadinanza, confronto con la diversità e il pluralismo.

La nostra MISSION è formare persone in grado di pensare ed agire **autonomamente e responsabilmente** all’interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell’autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio

lo studente nell’interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza;

la famiglia nell’espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità degli studenti, supportando la scuola nelle iniziative di progettazione educativa, facendosi promotrice di azioni utili allo sviluppo della scuola nel suo complesso;

i docenti nell’esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative, motivanti e che integrino compiutamente le nuove tecnologie;

il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Considerati i profili culturali e professionali di alta qualità che oggi sono richiesti in tutti i campi, costruire reti con tutti gli organismi operanti sul territorio rende più significativo e agevole il raggiungimento dell’obiettivo.

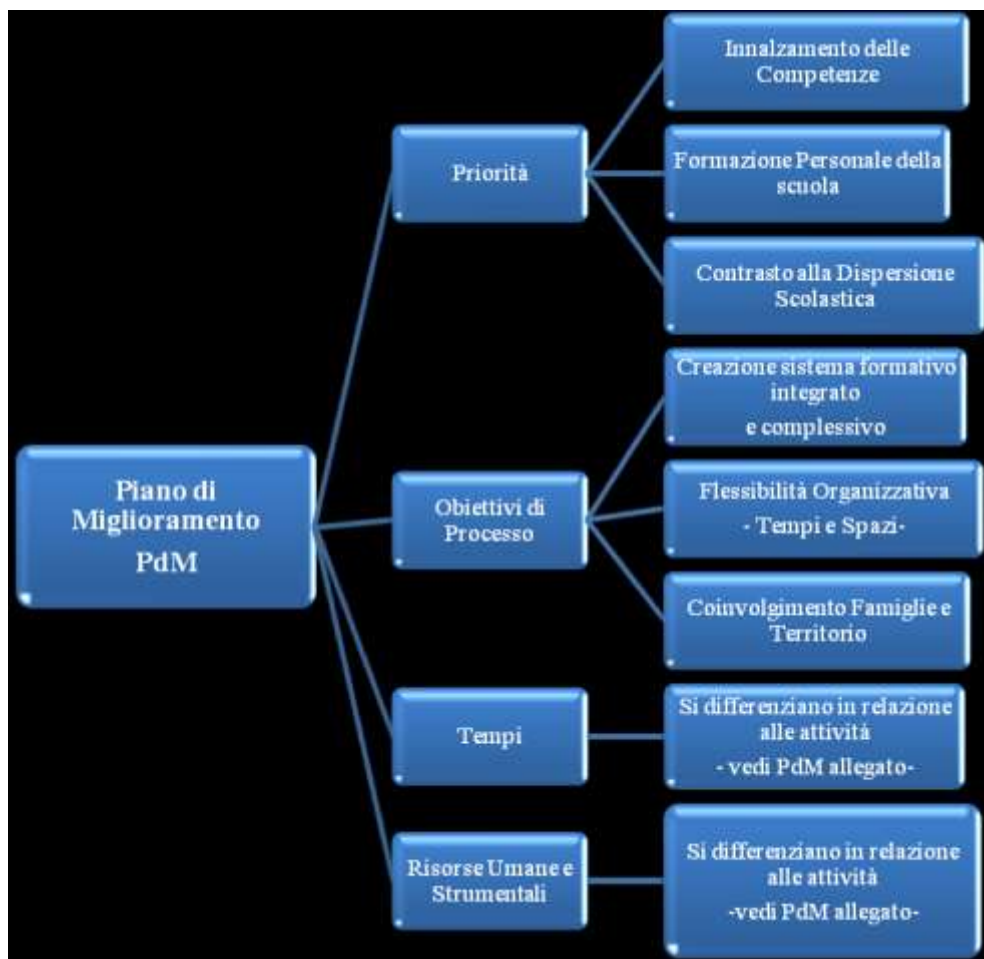
VISION

La nostra **VISION** è:

un sistema formativo, aperto verso l’esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed istituzionali.

Il Liceo Statale “Lucrezia della Valle” intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l’esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

II- PIANO DI MIGLIORAMENTO



Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve elaborare un **Piano di Miglioramento (PdM)** nel quale individuare le **priorità d'intervento, gli obiettivi di processo, i tempi di realizzazione e le risorse umane e strumentali** necessarie per il raggiungimento obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi di lungo periodo individuati sono :

- Innalzare il livello di **COMPETENZE** degli studenti attraverso:
 - Numero sempre maggiore di alunni che sono ammessi alla classe successiva con valutazione maggiore di sette;
 - Innalzamento della media delle valutazioni per singola classe;
 - Innalzamento dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI;
 - Innalzamento dei risultati ottenuti nelle discipline dell'area scientifica;

- Conseguimento delle certificazioni linguistiche almeno in una lingua straniera in tutte le classi;
 - Estensione delle certificazioni IGCSE a tutte le classi del Liceo Linguistico e del Liceo Classico;
 - Estensione delle certificazioni IGCSE MUSICA nel corso Musicale;
 - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - Potenziamento delle competenze nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - Programmazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
 - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
 - Aumento del numero degli studenti che continua negli studi universitari;
 - Aumento del numero degli studenti che trova una sistemazione lavorativa entro due anni dal conseguimento del diploma.
- Investire nella **FORMAZIONE** del personale della scuola attraverso:
 - Attività di formazione/aggiornamento nell'area metodologico- didattico riservate al personale docente, con particolare riferimento alle attività a carattere laboratoriale e delle innovazioni metodologiche;
 - Attività di formazione/aggiornamento CLIL finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche per i docenti di discipline non linguistiche;
 - Attività di formazione/aggiornamento sulla Valutazione riservata al personale docente finalizzate alla creazione di un sistema di Valutazione condiviso, comune e misurabile che risponda a criteri di oggettività;
 - Attività di formazione/aggiornamento nell'area informatica, dei nuovi sussidi e delle nuove tecnologie riservate al personale docente e non docente;
 - Attività di formazione /aggiornamento sull'area psico-relazionale riservate al personale docente e non docente
- Combattere la **DISPERSIONE SCOLASTICA** attraverso:
 - Riduzione del numero di insuccessi scolastici attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati;
 - Riduzione del numero di alunni che abbandonano per mancanza di motivazione allo studio (dispersione latente) attraverso l'utilizzo di metodologie che fanno uso delle nuove tecnologie;
 - Recupero della dispersione definita latente o strisciante attraverso un supporto psico-relazionale e di orientamento in continuità;
 - Recupero della dispersione definita latente attraverso attività che stimolino la creatività e il fare degli studenti con l'ausilio di strumenti a loro più congeniali (creazione video, filmati, rappresentazioni);
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
 - Potenziamento di un sistema di orientamento che includa l'orientamento in entrata, l'orientamento in continuità, l'orientamento in uscita.

Obiettivi di processo: in relazione alle priorità, sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

1. favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie alla vita scolastica attraverso la costituzione di un'associazione di genitori d'istituto con finalità di supporto attivo e propositivo alla via scolastica per la progettazione di eventi e di attività formative informative;
2. promuovere accordi di rete e collaborazioni con enti ed istituzioni operanti nel territorio per favorire nuovi orizzonti conoscitivi e lavorativi;
3. valorizzare le risorse umane integrando le competenze del personale della scuola con le esigenze strategico-organizzative della stessa per la condivisione delle esperienze formative e l'assegnazione di incarichi specifici;
4. promuovere l'aggiornamento professionale costante del personale della scuola nell'ottica del Life Long Learning;
5. Favorire esperienze di alternanza scuola/lavoro attraverso la piena valorizzazione di tutte le risorse del sistema in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio;
6. Realizzare percorsi di orientamento e laboratori didattici attraverso un Counseling Desk per la comprensione di sé delle proprie inclinazioni e per favorire scelte consapevoli;
7. Realizzare percorsi didattico-formativi progressivi e coerenti con gli obiettivi educativi dei diversi livelli e gradi del sistema d'istruzione attraverso alleanze strategiche e politiche;
8. Gestire il "tempo" come risorsa per l'apprendimento con l'organizzazione di un orario flessibile e modulato. Per la realizzazione di questo obiettivo di processo è stato elaborato un piano di **COMPATTAZIONE ORARIO** che prevede:
 - la riduzione di 5 minuti per ogni ora di lezione curricolare;
 - il recupero della riduzione dei minuti per attività curricolari pomeridiane che rispondono alle priorità strategiche del PdM, fra cui: il potenziamento linguistico finalizzato all'acquisizione di certificazioni esterne, il potenziamento nell'area scientifica per l'innalzamento delle competenze, attività di recupero e supporto per contrastare il fenomeno della dispersione latente, attività di potenziamento nell'area umanistica per l'innalzamento delle competenze; attività di orientamento in continuità per sostenere e guidare gli studenti verso scelte consapevoli; attività di potenziamento nelle aree d'indirizzo con **CLASSI APERTE**, attività teatrali;
 - per le attività previste dalla compattazione gli studenti e i docenti saranno impegnati secondo un orario stabilito e con cadenza di una o di due volte al mese;
9. realizzare un curriculum integrato mediante lo sviluppo di competenze per il Life Long Learning;
10. organizzare spazi per un apprendimento sempre più consapevole utilizzando tecnologie e metodologie innovative;
11. garantire unitarietà e continuità dei curricoli e pari opportunità mediante la valorizzazione del differenziale di apprendimento attraverso laboratori didattici;
12. realizzare un sistema di valutazione formalizzato interno all'istituto attraverso tecniche integrate di Assessment.

Tempi: sono stati differenziati in relazione alle attività previste così come riportato nel PdM allegato

Risorse umane e strumentali coinvolte: sono differenziate per attività e sono riportate nel PdM

III- PROGETTAZIONE

Piano delle attività

Il piano delle attività della progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa nel triennio 2015-2018, prevede un progetto unitario ed integrato, articolato in relazione alle priorità strategiche individuate nel piano di miglioramento, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio. Il piano si articola in:

- Area del Curricolo
- Area della Didattica
- Area dell'Organizzazione

Sono strumentali al PTOF le seguenti aree:

- Area FSE - Competenze per lo sviluppo
- Area FESR - Ambienti per l'apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati

AREA DEL CURRICOLO

IL CURRICOLO

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

Il nostro istituto ha inteso elaborare un curriculum per ogni singolo indirizzo, per il triennio 2015-2018, finalizzato allo sviluppo di competenze reali e quanto più certificabili, legate alla specificità dell'indirizzo. I curricula dei singoli indirizzi sono stati proposti da commissioni di docenti all'uopo costituiti, condivisi nei Dipartimenti e approvati dal Collegio dei Docenti che ha anche lavorato sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- 1) strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula;
- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- 3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF;
- 4) creazione di un Sistema di Valutazione degli Apprendimenti rispondente a criteri di sempre maggiore oggettività da realizzare attraverso il confronto fra i docenti e attività di formazione mirate;
- 5) flessibilità curricolare e organizzativa.

INDIRIZZI DI STUDIO

LICEO CLASSICO LINEE GUIDA (dal DPR 89/2010)

Il percorso del liceo classico, indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura Umanistica, favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando particolare attenzione alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

L'indirizzo classico del Liceo Lucrezia della Valle presenta una veste nuova rispetto all'impostazione tradizionale, in quanto lo studio delle lingue classiche viene affiancato da discipline, quali: Scienza della Terra, Inglese quinquennale, in una chiave più dinamica e moderna, in sintonia con le aspettative delle nuove generazioni. Il percorso è specifico per intraprendere tutti gli studi universitari.

Dall'anno scolastico **2015/2016** il corso Classico tradizionale del Liceo Statale "Lucrezia della Valle" diventa **il Classico Internazionale Cambridge**.

L'indirizzo di studi liceale classico offre una proposta educativa finalizzata primariamente alla formazione integrale della persona, promuove conoscenze solide, accresce il desiderio di ricerca, coniugando sapientemente spirito teoretico ed operatività, saperi scientifici e apertura alle più nuove tecnologie della comunicazione.

Con la riformulazione del quadro orario e il potenziamento delle ore di Lingua Straniera, l'offerta didattica sarà arricchita dalla possibilità di accesso all' International General Certificate of Secondary Education (IGCSE), il più conosciuto diploma internazionale in Lingua inglese, per ragazzi tra i 14 e 19 anni, rilasciato da University of Cambridge.

Quadro orario

PIANO DEGLI STUDI LICEO CLASSICO OPZIONE BASE	1°Biennio		2°Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario annuale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali*	2	2	2	2	2
Storia dell’Arte			2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

*Biologia, Chimica, Scienze della terra

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO CLASSICO OPZIONE INTERNAZIONALE CAMBRIDGE PRIMO BIENNIO	1° Biennio	
	1° Anno	2° Anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario annuale		
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5
Lingua e Cultura greca	4	4
Storia e Geografia	3	3
Lingua e Cultura Straniera Inglese	5	5
Matematica	3	3
Scienze Naturali	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
<i>Totale ore</i>	29	29

*Biologia, Chimica, Scienze della terra

Finalità educative

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica e, in senso più ampio, è volto all'acquisizione di strumenti e di metodi funzionali alla piena realizzazione del percorso formativo, anche universitario, in tutti i campi, sia umanistici sia scientifici. Il Liceo Classico favorisce una formazione storica, filosofica e letteraria idonea a comprendere il ruolo di queste discipline nello sviluppo della civiltà europea e della tradizione occidentale. Riserva inoltre una particolare attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, favorendo così una logica di intersezione tra i saperi che rimandi all'unitarietà della conoscenza e che consenta una elaborazione critica della realtà contemporanea (cfr. "Indicazioni Nazionali per il Liceo Classico", art.5, comma 1)

- Trasmettere valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione.
- Promuovere una formazione globale e critica, una capacità autonoma di giudizio e un'agilità intellettuale che consentano di continuare in modo efficace gli studi successivi.
- Valorizzare le potenzialità e gli interessi di ciascuno in un clima di lavoro sereno.
- Sollecitare aperture e prospettive interdisciplinari nel rispetto della specificità di ogni disciplina e delle competenze di ogni docente.
- Insegnare un metodo di studio nella consapevolezza che la società contemporanea impone un apprendimento continuo e aggiornato.

Competenze in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere le linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere,

documenti e autori, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione del presente;

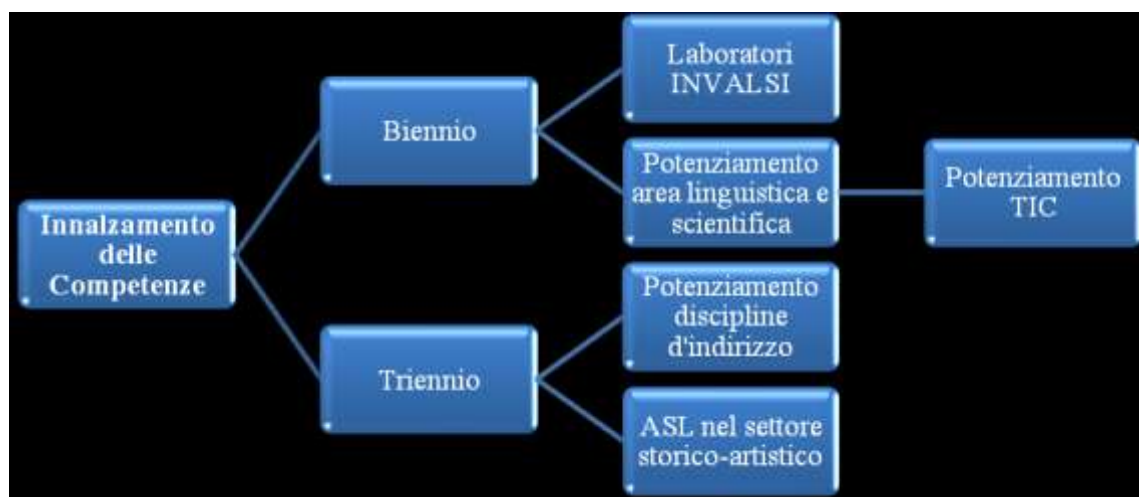
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

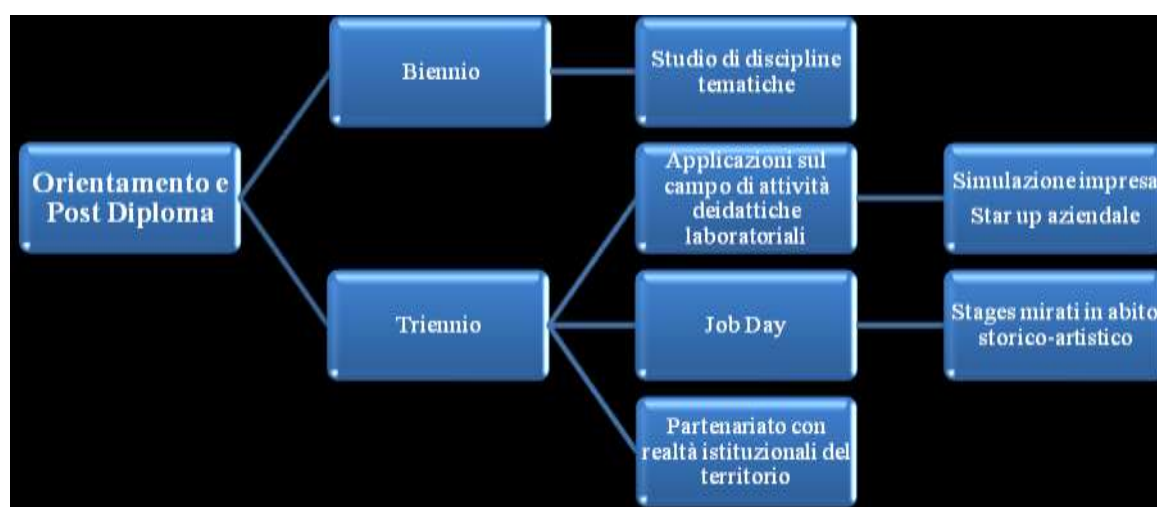
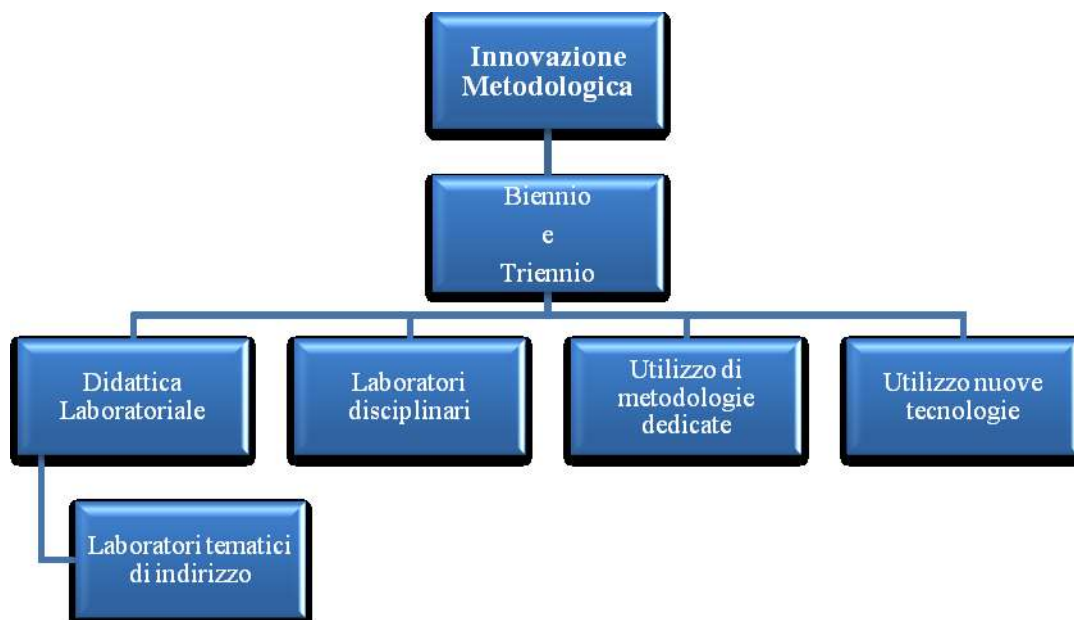
Scelte strategiche della Scuola

Il percorso offerto dal Liceo, pur nella varietà degli indirizzi e nella diversità delle possibili opzioni, si qualifica per il carattere eminentemente formativo della personalità degli studenti e per la concezione unitaria della cultura, considerata all'interno di una dimensione storica forte e orientata sulle reciproche valenze formative delle differenti discipline, aperte alla contemporaneità e all'innovazione metodologica e strumentale.

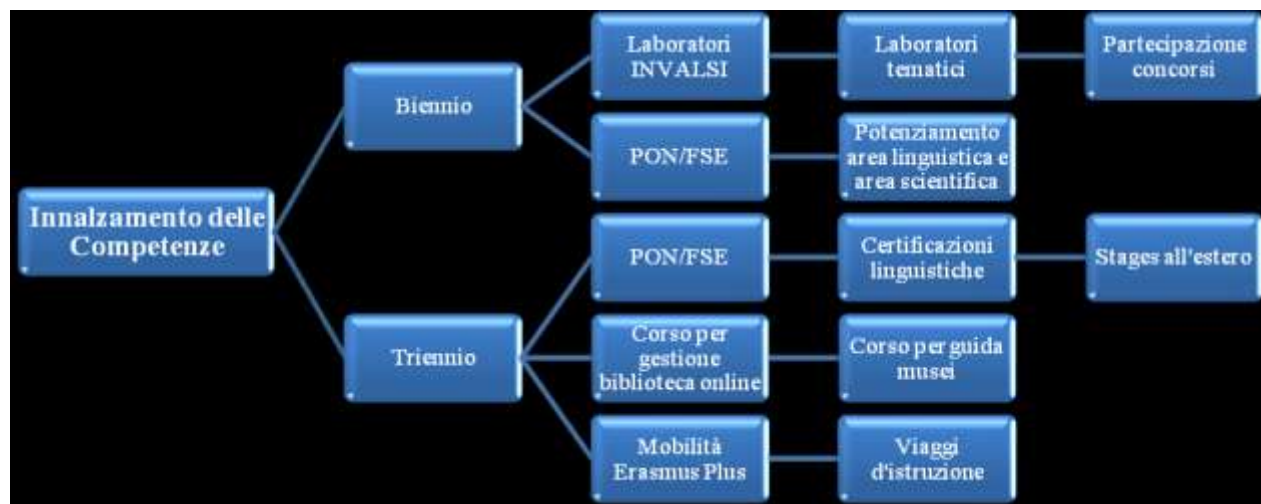
Vengono ricavate e mantenute le finalità fondamentali nella formazione del giovane cittadino europeo, riconoscendo alla cultura classico - umanistica il contributo determinante per lo sviluppo della civiltà europea, ma collegandola efficacemente con la cultura scientifica e della ricerca e con lo studio delle lingue moderne. Lo sviluppo delle Scienze e delle loro metodologie viene assunto nella prospettiva storico-umanistica, aprendo al contempo lo studio delle materie tradizionali e linguistiche alle prospettive della ricerca e della scientificità. Gli studenti vengono così stimolati e guidati ad apprendere gli strumenti culturali e metodologici utili per una comprensione approfondita della realtà e a sviluppare propensione ed attitudine per un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, insieme con le conoscenze, le abilità e le competenze valide per il proseguimento degli studi e/o per inserirsi nella vita sociale e nel mondo del lavoro, con libertà di orientamento e con piene disponibilità e dignità di cittadinanza. Il percorso dello studente è personalizzabile con scelte proprie fra le attività opzionali e integrative comprese nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, secondo i principi di centralità dello studente all'interno della Scuola, di cittadinanza attiva e di corresponsabilità, nei termini dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Offerta formativa curricolare nelle macro-aree di miglioramento





Offerta formativa extracurricolare nelle macro-aree di miglioramento



Dopo il diploma

Il Liceo Classico fornisce competenze per accedere a tutte le facoltà universitarie.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (LSU)
LINEE GUIDA (dal D.P.R. 89/2010)

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Quadro orario

PIANO DEGLI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° Anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze Umane *	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

**con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Finalità educative

- Promuovere lo sviluppo pieno ed armonico della persona, tenendo conto dei bisogni tipici dell'età adolescenziale
- Favorire l'acquisizione autonoma dei saperi e l'elaborazione di strategie finalizzate all'apprendimento in qualunque ambito disciplinare

- Concorrere alla formazione del cittadino attraverso l'interiorizzazione dei fondamentali valori civili, collocabili all'interno di una visione globale della realtà
- Sviluppare il senso di responsabilità e il senso del rispetto dell'altro e della diversità
- Stimolare ad un sempre maggiore interesse per le problematiche relative all'ambiente e alla sua tutela
- Far acquisire una solida cultura di base finalizzata all'accesso a qualunque facoltà universitaria.
- Al termine del percorso, inoltre, lo studente giunge a maturare importanti strumenti conoscitivi, spendibili anche all'interno di corsi di specializzazione brevi, rivolti a professioni di natura sociale, cooperativa e formativa.

Competenze in uscita

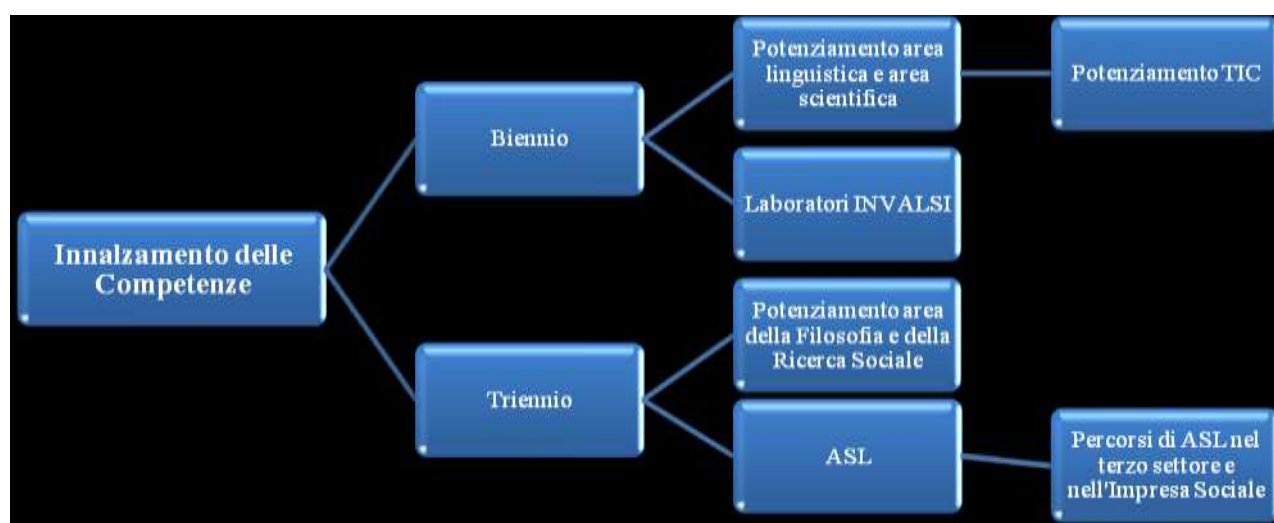
- Conoscenza dei modelli teorici e politici di convivenza, delle loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e dei rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-sociale e pedagogico-educativo;
- Capacità di confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- Conoscenza degli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

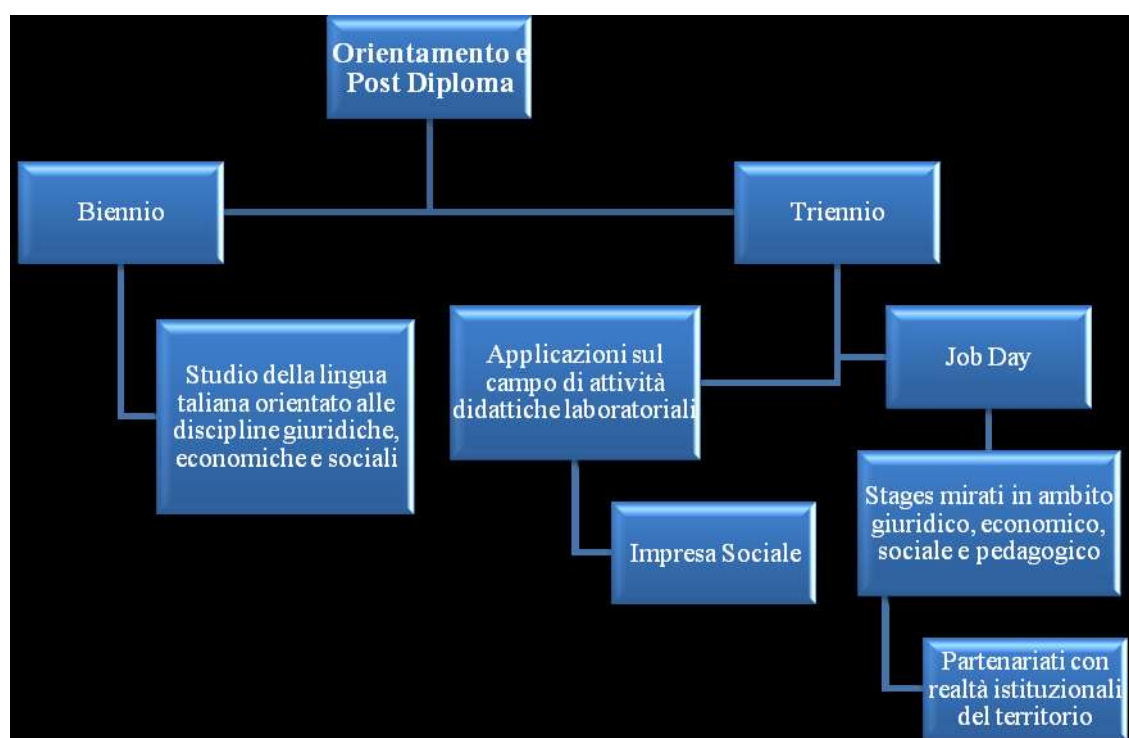
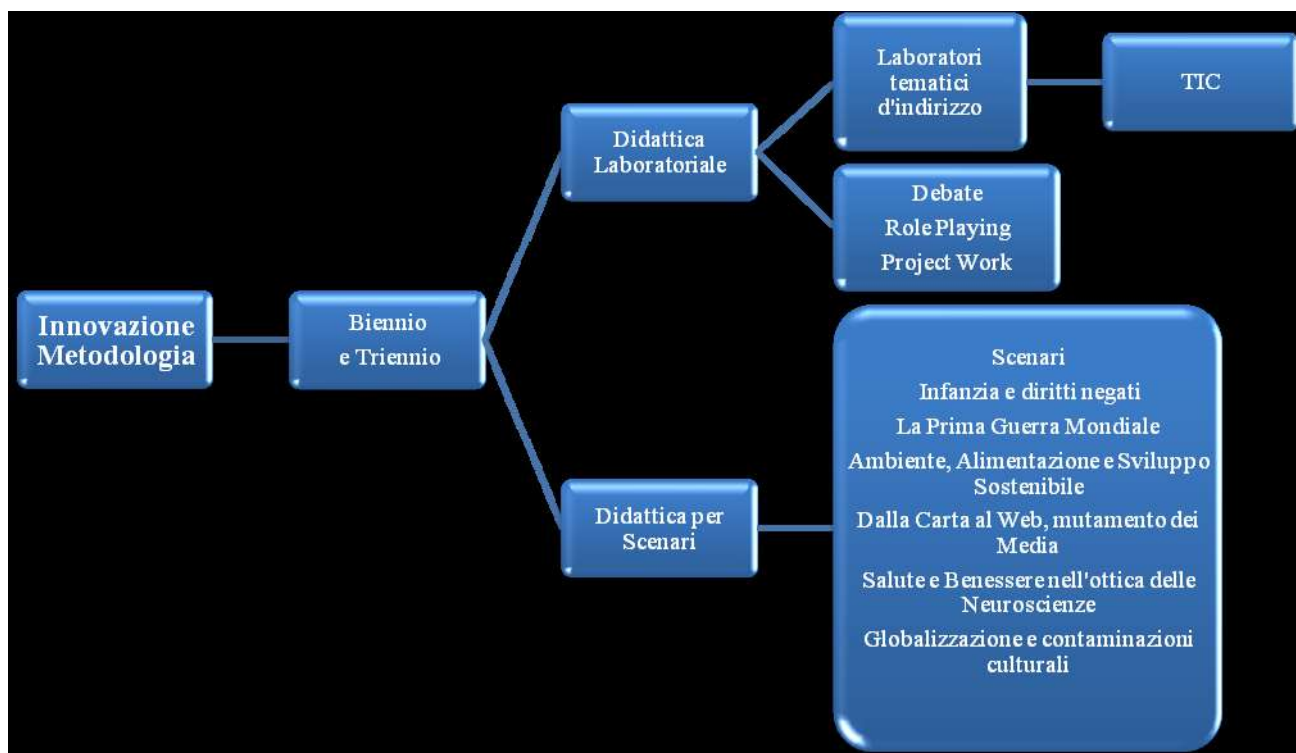
Scelte strategiche della Scuola

L'indirizzo delle Scienze Umane così come definito dal D.P.R. n. 80, vive uno stato di criticità derivante dalla difficoltà di essere assimilato ancora all'Istituto Magistrale o al Liceo Psico-Pedagogico.

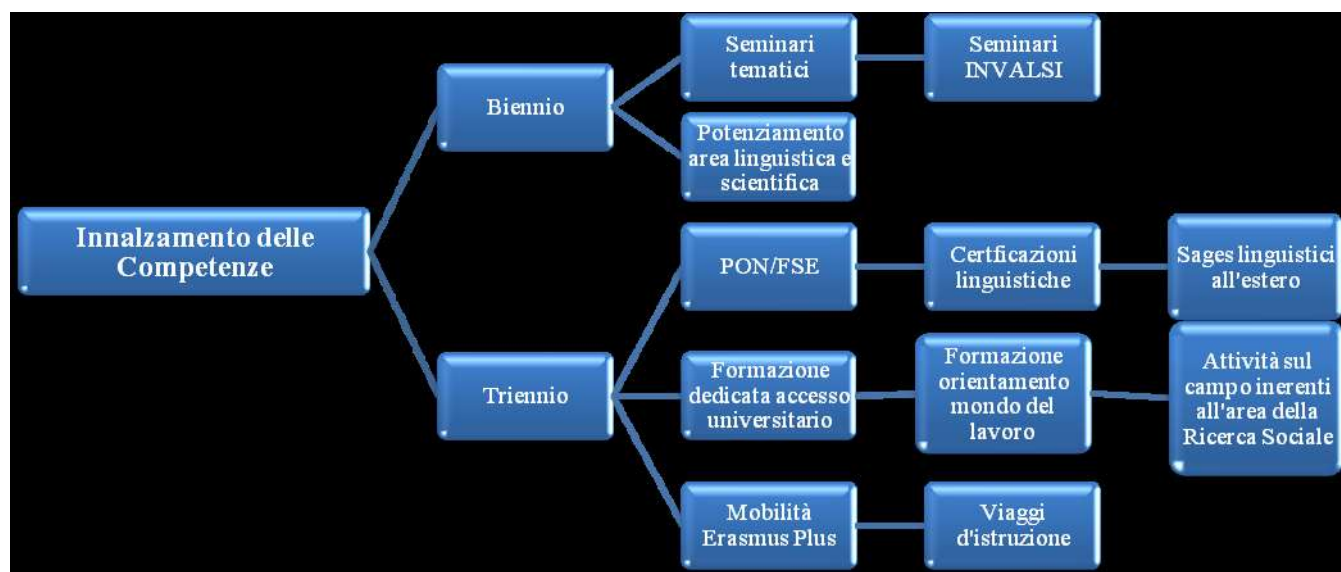
Le priorità strategiche per l'offerta formativa del LSU abbracciano una serie di scelte che nell'arco dei tre anni dovranno affermare l'identità e l'autonomia di questo liceo, mettendone in evidenza le specificità e le possibilità di sviluppo futuro.

Offerta formativa curricolare nelle macro-aree di miglioramento





Offerta formativa extracurricolare nelle macro-aree di miglioramento



Dopo il diploma

1. Corsi di laurea in: Psicologia, Sociologia, Scienze dell'educazione, Scienze della formazione, Scienze della comunicazione, Filosofia, Scienze politiche (assistente sociale ...), Giurisprudenza, Facoltà relative all'area medica e paramedica (scienze infermieristiche ...), Facoltà scientifiche
2. Corsi professionali di breve durata: Operatore socio-assistenziale, Assistente domiciliare

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE (LES)**

LINEE GUIDA (dal D.P.R. 89/2010)

Il Liceo Economico-Sociale è un Liceo quinquennale che offre una opportunità di formazione ad ampio raggio, con particolare attenzione alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Si caratterizza per:

- l'introduzione di una seconda lingua straniera che consente una maggiore integrazione con le realtà culturali e sociali in una prospettiva di stampo europeo;
- l'insegnamento di Diritto ed Economia per tutto il quinquennio.

Quadro orario

PIANO DEGLI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze Umane *	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della Ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Competenze in uscita

- Conoscenza dei significati, dei metodi e delle categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- Consapevolezza dei caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- Individuazione delle categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

- Capacità di misurare, con l'ausilio di strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica dei principi teorici;
- Capacità di utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Capacità di identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- Acquisizione in una seconda lingua moderna (francese o spagnolo) strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

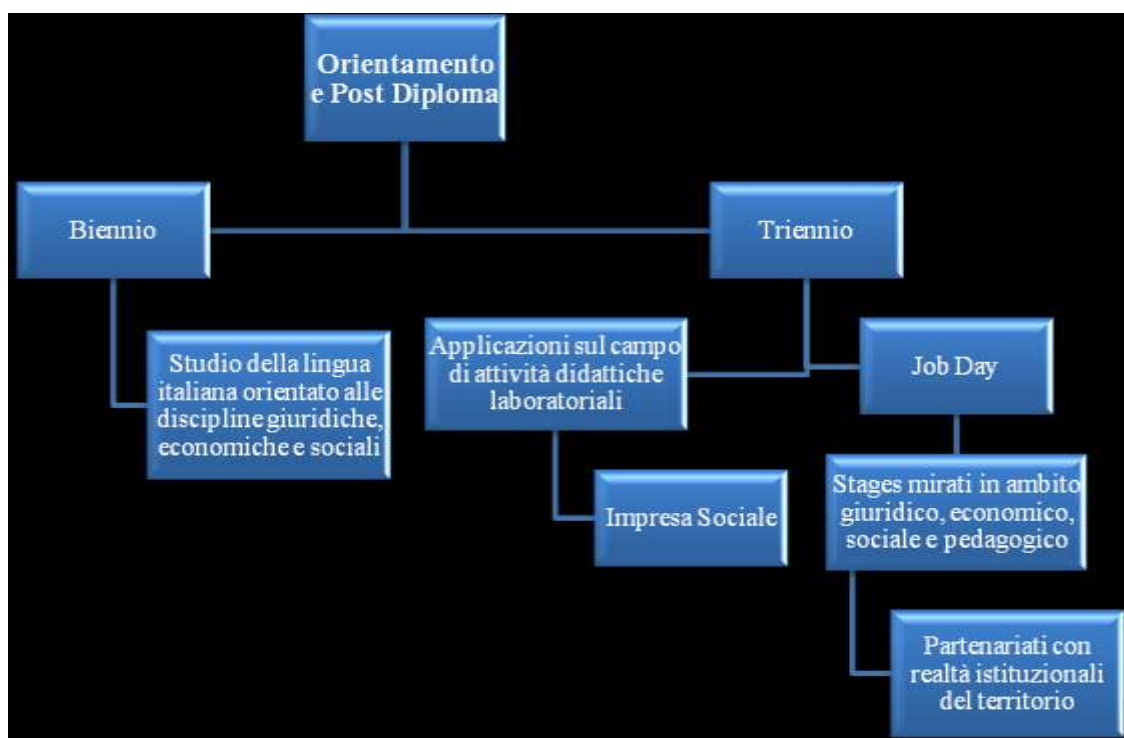
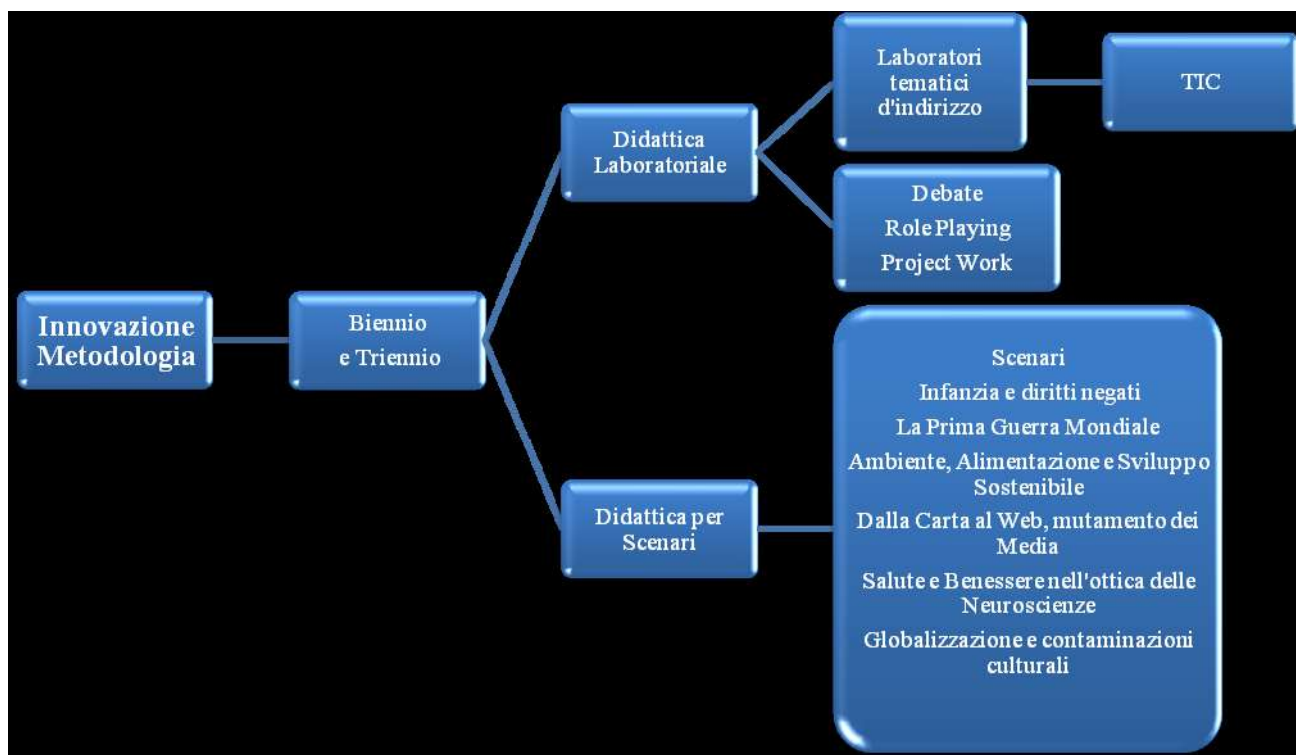
Scelte strategiche della Scuola

L'opzione delle Scienze Umane Economico-Sociale (LES) rappresenta una notevole opportunità per gli studenti per i risvolti culturali che offre. La prospettiva europeistica definita dallo studio del diritto e dell'economia, aggiunte allo sviluppo delle competenze scientifiche, rappresenta per gli alunni una possibilità di spendibilità del titolo, ampia e significativa all'interno di indirizzi universitari non solo umanistici, ma soprattutto sociali, economici e giuridici.

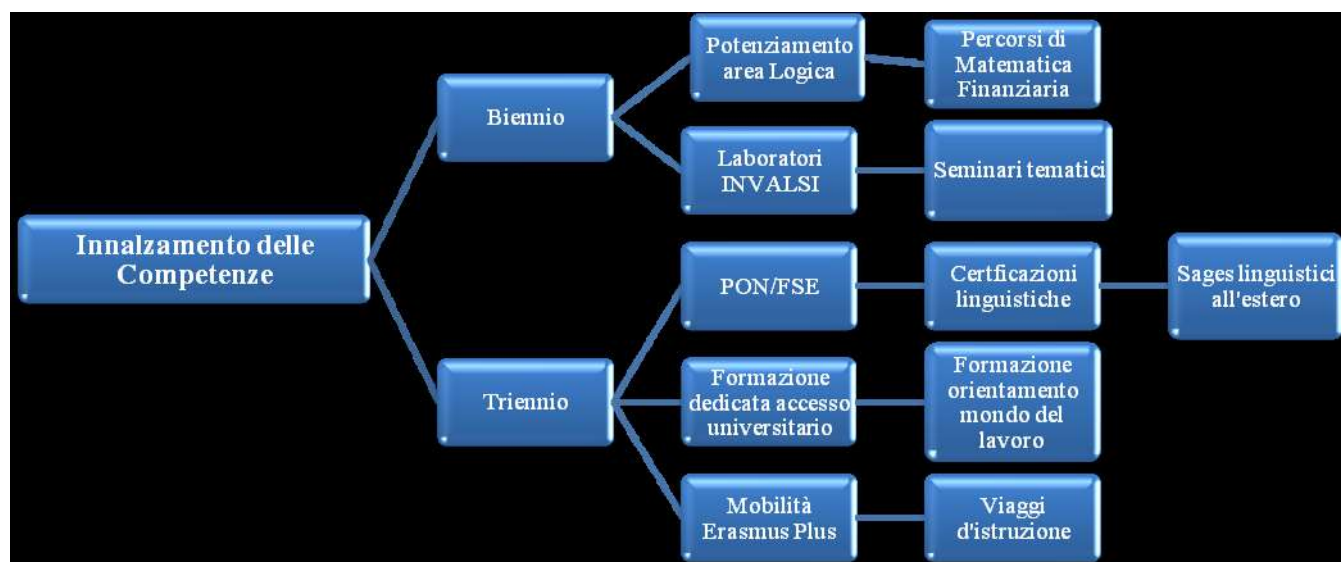
La criticità, però, è rappresentata dalla difficoltà di riuscire ad affermare il LES nel territorio configurandolo come alternativa significativa al Liceo Scientifico. Da qui le scelte operate dall'Istituto che di seguito vengono rappresentate.

Offerta formativa curricolare nelle macro-aree di miglioramento





Offerta formativa extracurricolare nelle macro-aree di miglioramento



Dopo il diploma

1. Corsi di laurea in: Sociologia, Scienze politiche (assistente sociale ...), Scienze della comunicazione, Psicologia, Filosofia, Diritto internazionale, Giornalismo, Economia e commercio, Giurisprudenza, Facoltà relativa all'area medica e paramedica (scienze infermieristiche ...), Facoltà Scientifiche
2. Corsi professionali di breve durata: Operatore dei servizi sociali, Assistente domiciliare, Addetto alle pubbliche relazioni.

LICEO LINGUISTICO OPZIONE BASE

LINEE GUIDA (dal D.P.R. 89/2010)

Come tutti i percorsi liceali, il Liceo Linguistico si propone lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica con approfondimenti sia nell'area letteraria che in quella scientifica, fornendo un'ampia formazione culturale

Obiettivo principale del liceo linguistico è quello di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali. Esso prevede l'insegnamento di tre lingue straniere fin dal primo anno e l'insegnamento in lingua straniera di una o più discipline non linguistiche a partire dal terzo anno, discipline scelte nell'area degli insegnamenti attivabili dall'istituzione scolastica. La peculiarità dello studio delle lingue, oltre all'acquisizione delle competenze morfo-sintattiche e lessicali secondo quanto prevede il Quadro Comune Europeo di Riferimento, è la conoscenza delle relative culture e civiltà, in sintonia con quanto stabilito dalle direttive ministeriali.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO OPZIONE BASE	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Quarto Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario annuale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Latina	2	2			
Lingua e Cultura Straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell’Arte			2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

1 ora di Conversazione con Docenti Madrelingua

CLIL, 1 ora di Scienze Naturali e Matematica in lingua straniera nel triennio

Finalità educative

Il percorso del liceo linguistico si pone come obiettivo la formazione umana e culturale dei giovani chiamati a essere i cittadini di domani, europei e del mondo, affinché attraverso la conoscenza e la comprensione delle diverse lingue e culture straniere possano sviluppare una profonda e consapevole capacità di comunicare, aperta e priva di pregiudizi, nell'ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere. Sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Linguistico, questo indirizzo persegue le seguenti finalità:

- educare all'accettazione e al rispetto dell'altro e del diverso da sé
- fornire agli studenti un'ampia formazione culturale di carattere umanistico e un'adeguata formazione di carattere scientifico;
- fornire competenze linguistiche certificabili, indispensabili per entrare in contatto con le altre culture e poi nel mondo del lavoro;
- sviluppare potenzialità, abilità, versatilità per indirizzare verso un'autonomia di giudizio e di autoformazione continua.

Competenze in uscita

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Scelte strategiche della Scuola

Il corso linguistico del liceo statale "Lucrezia della Valle" si caratterizza per una serie di attività che mirano al **consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche** acquisite dagli studenti attraverso:

- ✓ **le certificazioni linguistiche curriculari** in quattro lingue straniere e precisamente:

Inglese : **Cambridge IELTS**

Spagnolo : **Cervantes- DELE**

Francese: **Alliance Française - DELF**

Tedesco: **GOETHE**

L'istituto è centro per la preparazione agli esami e per l'organizzazione delle sessioni di esami di **Cambridge IELTS e Cervantes DELE**.

- ✓ **Preparazione curricolare EsaBac** che prevede il conseguimento del **doppio titolo di studio** dell'Esame di Stato (italiano) e del Baccalauréat général (francese), rilasciato da Institut Français;
- ✓ Attività di stage linguistici all'estero finalizzati alla preparazione per le certificazioni linguistiche;

- ✓ Attività di mobilità internazionale nell'ambito dei progetti Erasmus Plus;
- ✓ Attività di scambi e gemellaggi con scuole di pari grado estere;
- ✓ Clil in due discipline nel secondo biennio
- ✓ Attività di **alternanza scuola-lavoro** da svolgere all'estero

LICEO LINGUISTICO OPZIONE INTERNAZIONALE

Dall' anno scolastico **2015/2016** al corso Linguistico tradizionale del Liceo Statale "Lucrezia della Valle" si è aggiunto il **Liceo Linguistico Internazionale**.

Quadro Orario:

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO OPZIONE INTERNAZIONALE PRIMO BIENNIO	Primo Biennio	
	Primo Anno	Secondo Anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario annuale		
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Lingua Latina	1	1
Lingua e Cultura Straniera 1*	5	5
Lingua e Cultura Straniera 2*	4	4
Lingua e Cultura Straniera 3*	3	3
Lingua e Cultura Straniera 4	1	1
Storia e Geografia	3	3
Storia		
Filosofia		
Matematica	3	3
Fisica		
Scienze Naturali**	2	2
Storia dell'Arte		
Scienze Motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
<i>Totale ore</i>	29	29

*1 ora di Conversazione con Docente Madrelingua

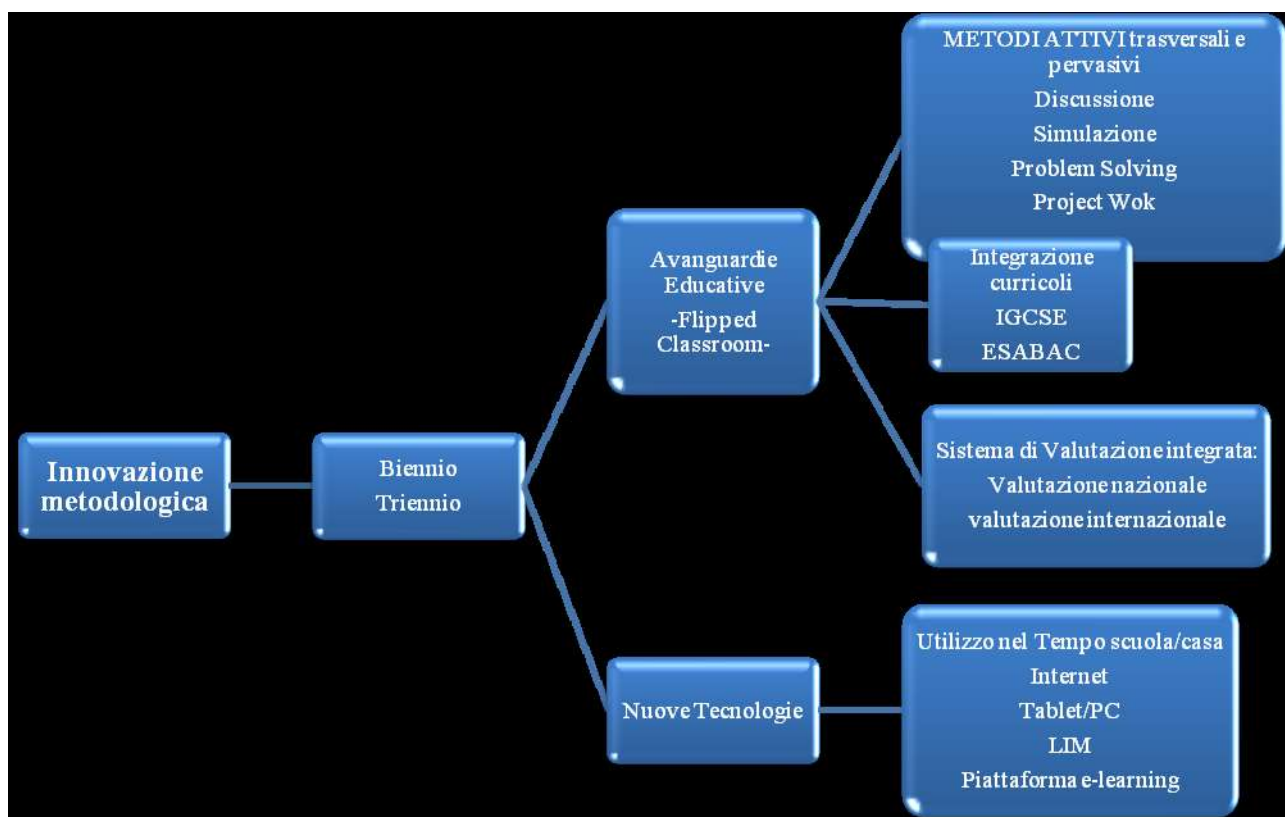
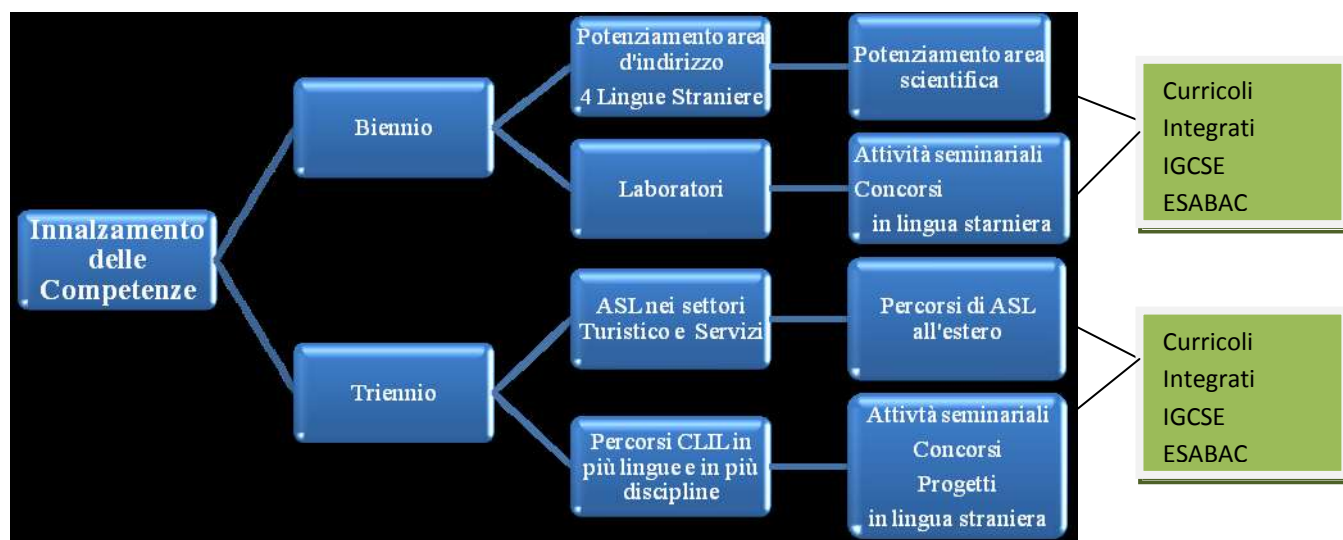
**Biologia, Chimica, Scienze Naturali

Il piano degli studi del **Liceo Linguistico Internazionale** prevede:

- il potenziamento di due ore di Lingua Inglese nel primo biennio
- l'introduzione di una quarta lingua a scelta fra **Cinese e Arabo fin dal primo anno**.
- Le certificazioni curriculari **Cambridge IGCSE** in due discipline – **English as a Second Language e Geography** – nel primo biennio

- Adozione della **FLIPPED CLASSROOM**, attraverso l'utilizzo della LIM in classe, dei TABLET/PC personali degli studenti in classe, dell'uso di una piattaforma e-learning dedicata alla gestione del tempo scuola e del tempo a casa.

Offerta formativa curricolare nelle macro-aree di miglioramento



Offerta formativa extracurricolare nelle macro-aree di miglioramento



Dopo il diploma:

Il **Liceo Linguistico** consente l'accesso a qualsiasi corso di laurea universitario con una preparazione specifica per quelle ad indirizzo linguistico e umanistico fra le quali:

1. Lingue e Culture Moderne
2. Scienze della Mediazione Linguistica
3. Scienze del Turismo

Gli sbocchi professionali riguardano i settori:

1. Interpretariato
2. Turismo
3. Relazioni Internazionali, Consolati/Ambasciate
4. Mediazione Linguistica

LICEO MUSICALE LINEE GUIDA (dal DPR 89/2010)

Il *Liceo Musicale* è stato pensato per rispondere alle esigenze di realizzare un'armonica integrazione tra la formazione generale di livello secondario superiore e la formazione musicale, il *Liceo Musicale* non solo consente l'acquisizione di specifiche abilità tecniche nei vari settori della musica quanto di far esprimere e comprendere i fatti storici e strutturali della musica in rapporto alle altre aree culturali.

Istituto inizialmente con lo scopo immediato di superare lo scoglio della doppia scolarità assicurando la "continuità e/o la frequenza contemporanea ad una scuola media superiore (ad indirizzo musicale e non) e al Conservatorio (di cui all'art.11, comma 9 della legge 3 maggio 1999, n.124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2, art.7 comma 1), il *liceo* si propone nel corso del tempo di esprimere un progetto di formazione musicale organico, di garantire competenze e livelli musicali di qualità *in entrata*, al *primo biennio*, al *secondo biennio* e al *monoennio* (in uscita).

Il processo educativo assolve al diritto/bisogno dell'adolescente a sviluppare, attraverso la conoscenza e la pratica della disciplina musicale, la propria personalità e creatività (come ben chiaro nelle linee di indirizzo dell'Europa, obiettivi di Lisbona).

Attraverso un percorso formativo ben delineato in merito allo studio del linguaggio musicale con lo strumento, si rafforzerà pian piano nell'alunno uno sviluppo dell'intelligenza emotiva in correlazione con la dimensione mentale e con quella affettiva. Consolidare un metodo di studio rigoroso, ma che tenga conto anche delle attitudini e del pensiero divergente di chi apprende, con l'aiuto della musica, risulterà utile anche per la costruzione di un sapere più ampio, che passa attraverso le discipline curriculari e contribuirà in modo efficace al raggiungimento di competenze trasversali, indispensabili per la formazione globale della persona e del cittadino.

Attraverso lo studio dello strumento e delle altre attività musicali i piani di studio dell'attività didattica nella scuola vengono notevolmente arricchiti, ne scaturisce un accrescimento qualitativo della cultura generale degli allievi, in questa delicata fascia d'età, che si troveranno coinvolti in progetti volti a favorire iniziative di vario genere, saggi, concerti, assisteranno a spettacoli teatrali e parteciperanno, infine, all'organizzazione di rassegne e concorsi.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE	1° Biennio		2°Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario annuale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali *	2	2			
Storia dell’Arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	18	18	18	18	18
Sezione Musicale					
Scienze Motorie e Sportive	2		2	2	2
Esecuzione e Interpretazione	3		3	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3		3	3	3
Storia della Musica**	2		2	2	2

Laboratorio di Musica d'Insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie Musicali	2	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	14	14	14	14	14

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**CLIL: 1 ora di storia della musica in lingua straniera dall'as 2015/2016

Finalità educative

Al termine del percorso liceale lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative che concorreranno a:

- lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione;
- l'acquisizione di una specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea;
- la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili;
- la maturazione progressiva di lettura/esecuzione estemporanea;
- la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e delle principali prassi esecutive a loro connesse.

Competenze in uscita

La Sezione Musicale intende promuovere:

1. una Formazione Culturale generale, seguendo e realizzando quanto prevede il curriculum ordinamentale del Liceo classico e del Liceo Scientifico;
2. una Formazione Musicale Specialistica, adeguando al curriculum liceale classico e scientifico a quanto prevedono le Indicazioni Nazionali per il Liceo Musicale.

Scelte strategiche della Scuola

L'Indirizzo Musicale si rivolge ai ragazzi che amano la musica e vogliono studiarla in modo specialistico, proseguendo la pratica dello strumento musicale studiato nel percorso della Scuola del Primo Ciclo, senza rinunciare all'indispensabile supporto della preparazione liceale fornito dalle materie tipiche del Liceo Classico e del Liceo Scientifico. Tale preparazione è indispensabile per la prosecuzione degli studi universitari e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. L'Indirizzo Musicale, inoltre, sviluppa ed approfondisce i saperi, i linguaggi, le pratiche della musica e delle nuove tecnologie ad essa applicate.

La frequenza del *Liceo Musicale "Lucrezia Della Valle"* nel valorizzare la vocazione musicale, pone infine basi ottimali per proseguire la formazione nelle molteplici aree professionali che offre la musica, costituendo un'esperienza di crescita particolare ed unica anche per chi non intenda vivere di musica ma con la musica: un bagaglio che è frutto di un percorso intimo e personale, ma nel contempo straordinariamente aperto all'ascolto, alla collaborazione e alla condivisione, un percorso universalmente comunicativo come è la musica stessa.

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali riguardo alla composizione, interpretazione, esecuzione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Si evidenzia la necessità di introdurre l'allievo al fenomeno sonoro e musicale come realtà da scoprire e da indagare in rapporto alle altre sfere del sapere e della personalità. Presupposto pedagogico è che la miglior forma di apprendimento risiede nella fusione tra esperienza artistica ed esperienza didattica. Pertanto la presenza della disciplina nel nostro Istituto ha un notevole valore formativo ed educativo sia sul piano della formazione e della crescita individuale e su quello più vasto delle relazioni e della ricaduta sociale, nonché favorisce lo sviluppo di abilità fondamentali quali capacità di concentrazione, di ascolto/riflessione, logiche, di analisi, rielaborazione e sintesi e abilità critiche.

Lo studio del primo e del secondo strumento avviene con lezioni individuali pomeridiane. Gli studenti vengono selezionati per la partecipazione a concorsi a carattere locale e Nazionale.

Dall'anno scolastico **2015/2016** il Liceo Musicale arricchisce ulteriormente il suo curriculum proponendo per le classi prime la metodologia CLIL a partire dal primo anno di corso per l'insegnamento di Storia della Musica.

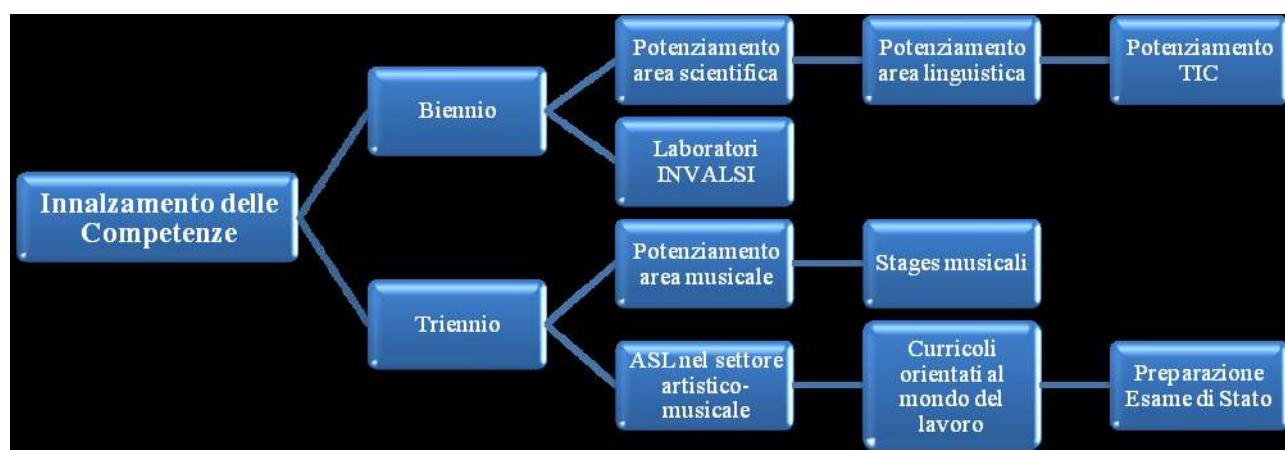
Offerta formativa curricolare nelle macro-aree di miglioramento

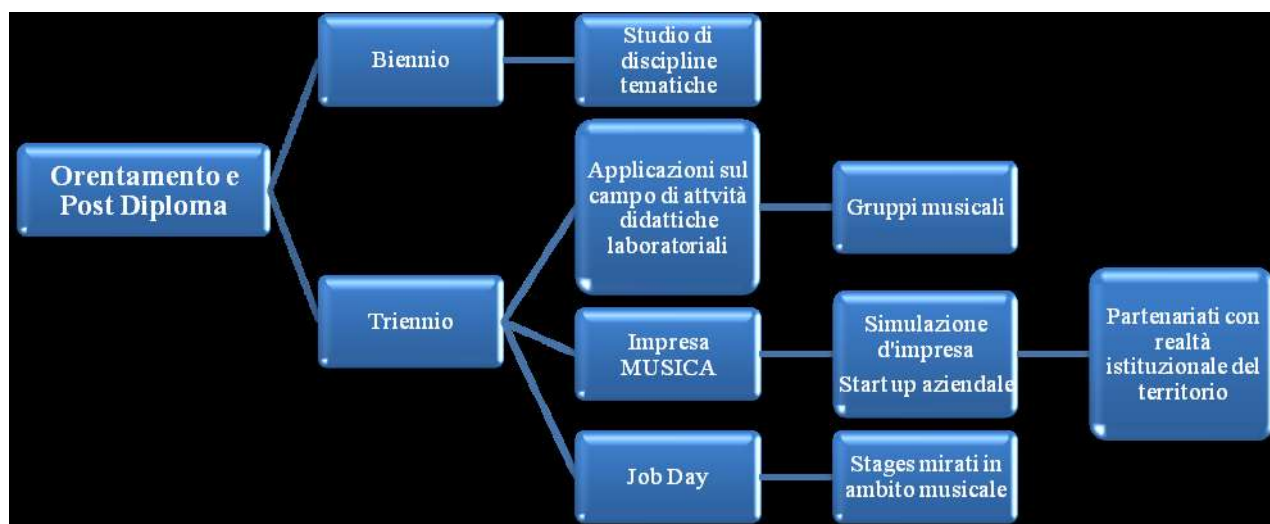
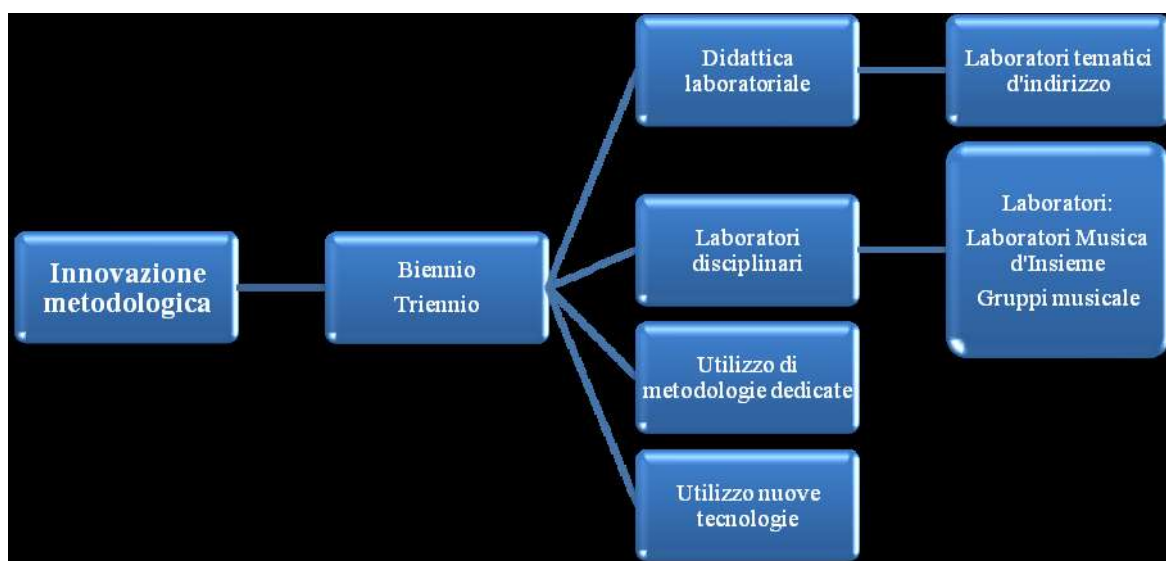
OFFERTA STRUMENTI

Sono attivati i corsi dei seguenti strumenti:

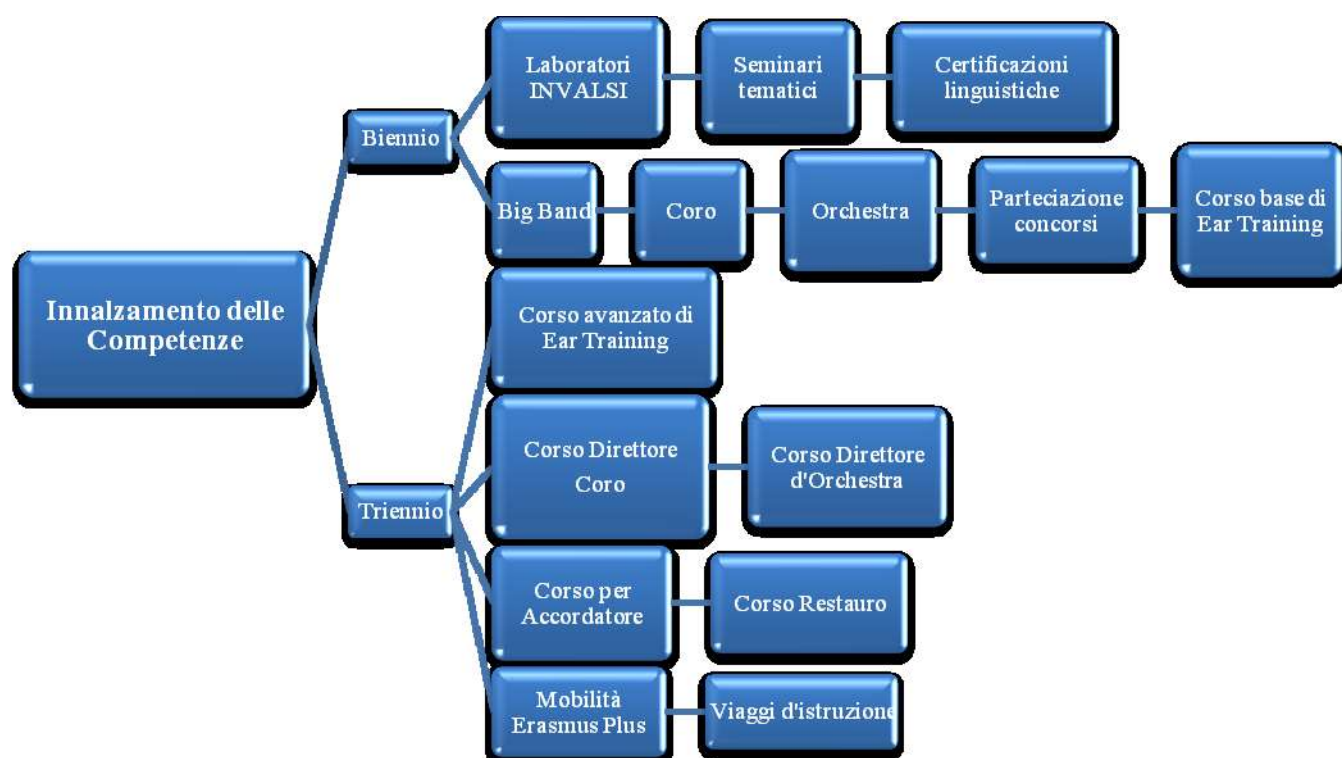
- PIANOFORTE
- PIANOFORTE JAZZ (da attivare)
- VIOLINO
- VIOLA
- VIOLONCELLO
- CHITARRA CLASSICA
- CHITARRA ELETTRICA (da attivare)
- SAX
- CLARINETTO
- TROMBA
- TROMBA JAZZ
- FISARMONICA
- PERCUSSIONI
- CANTO
- CANTO JAZZ
- ARPA
- FAGOTTO
- FLAUTO

Offerta formativa curricolare nelle macro-aree di miglioramento





Offerta formativa extracurricolare nelle macro-aree di miglioramento



Dopo il diploma

Il Liceo Musicale fornisce competenze per accedere a tutte le facoltà universitarie, con una preparazione specifica per quelle ad indirizzo Musicale fra le quali:

DAMS

Musicologia

Corsi AFAM

Il titolo consente inoltre sbocchi occupazionali nel settore:

1. Area artistica

1. Cantante
2. Compositore
3. Direttore
4. Direttore artistico
5. Maestro sostituto
6. Musicista di stili non accademici
7. Musicista per funzioni religiose
8. Regista teatrale
9. Strumentista

2. Area musicologica e di divulgazione della musica

1. Bibliotecario
2. Esperto nella conservazione e nel restauro dei beni musicali
3. Giornalista-critico musicale
4. Redattore musicale nei mass-media Compositore di musica per multimedia, internet, cinema, televisione, sistemi interattivi
5. Esperto di inquinamento acustico
6. Esperto di restauro di documenti sonori
7. Fonico e regista del suono
8. Ingegnere del suono
9. Tecnico di archivi sonori
10. Copista informatico
11. Tecnico di gestione di laboratori musicali

3. Area artigianale, aziendale e commerciale

1. Accordatore
2. Commerciante di articoli musicali
3. Costruttore di strumenti
4. Liutaio
5. Manager in campo musicale
6. Responsabile del marketing nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende

4. Area psico-pedagogica

1. Esperto di educazione al suono e alla musica nella scuola dell'infanzia
2. Insegnante di musica nella scuola primaria, secondaria
3. Insegnante di propedeutica strumentale
4. Insegnante di strumento in Conservatorio
5. Musicista nell'équipe di musico-terapia in cui si fa musica
6. Ricercatore, insegnante nei Conservatori e nelle Università delle discipline teoriche, storiche e analitiche della musica.

5. Area tecnologica

1. Assistente di produzione musicale
2. Compositore di musica elettroacustica

Gli sbocchi professionali comprendono:

Area Artistica

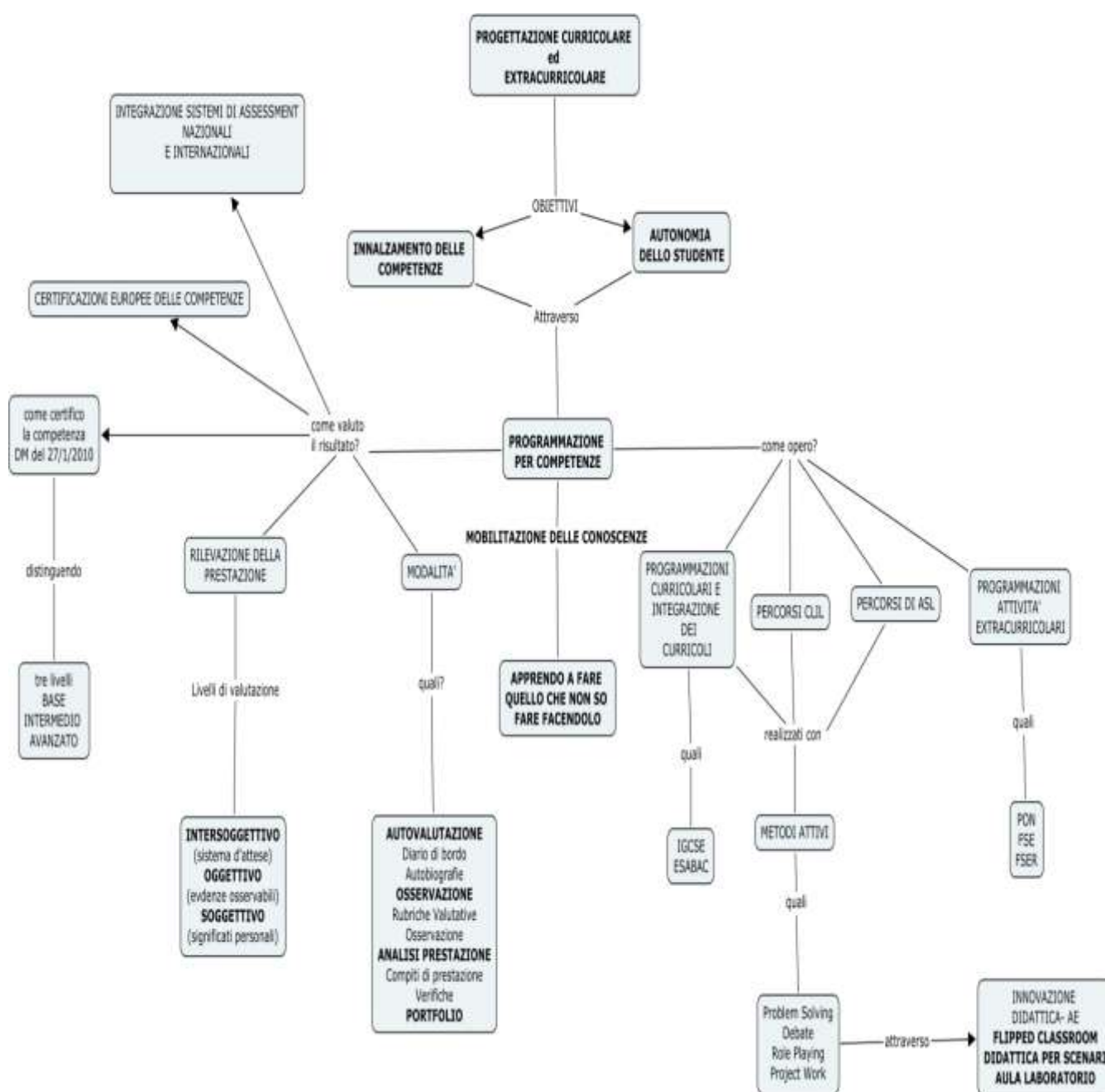
Area Tecnologica

Area Artigianale, Aziendale e Commerciale

Area Psico-Pedagogica

Area Musicologica e di divulgazione della musica

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE



PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE, METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICO-TECNOLOGICA

OBIETTIVI

- Promuovere apprendimenti significativi con l'adozione e la sperimentazione di **METODI ATTIVI**, utilizzando le tecnologie multimediali per aumentare la motivazione, migliorare l'apprendimento di tutti gli alunni e facilitarne l'integrazione nel gruppo classe;
- Promuovere il processo di orientamento degli alunni mediante l'acquisizione della coscienza di sé e degli altri e con lo sviluppo di una piena **AUTONOMIA**
- Acquisire la capacità ad un approccio sistemico a problemi e situazioni.

- Portare gli alunni all'acquisizione di capacità trasversali, sviluppando abilità procedure e linguaggi comuni alle varie discipline.

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi che devono portare alla mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. **La costruzione personale di competenze** è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.

La Programmazione per Competenze deve puntare su caratteri di innovazione metodologica ed operativa attraverso:

- l'inserimento dei **METODI ATTIVI** (Discussione, Simulazione, Problem-solving, Role-Playing, Project work etc) nella programmazione curricolare come strumenti "trasversali e pervasivi" di tutte le discipline, con riferimento anche alle attività di orientamento, sostegno e integrazione dei soggetti disabili o a rischio di dispersione scolastica;
- impostazione dell'attività didattica in "modo laboratoriale" col coinvolgimento diretto dei docenti curricolari con il ruolo di referenti per la programmazione, la sperimentazione e il sostegno al lavoro collettivo;
- predisposizione di modalità organizzative che prevedano interventi individualizzati, a piccoli gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse (Classi Aperte attraverso la Flessibilità in termini di Tempi e Spazi), ma uniformati dall'unitarietà dell'attività didattica proposta.

Per meglio rispondere alla necessità di una formazione globale dello studente che opera in piena **AUTONOMIA** attraverso l'acquisizione di competenze reali e quanto più certificabili, in conformità con la prima delle priorità individuata nel PdM – **Innalzamento delle Competenze** -, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, l'istituto ha intrapreso un percorso di innovazione metodologica e tecnologica, aderendo al progetto delle **AVANGUARDIE EDUCATIVE**, progetto promosso e coordinato dall'INDIRE. Nello specifico sono state adottate:

- La **FLIPPED CLASSROOM** nella prima classe del Liceo linguistico Internazionale
- L'**AULA LABORATORIO** nelle prime classi del Liceo musicale
- **LO SCENARIO** nella terza classe del Liceo delle Scienze Umane ad indirizzo Economico Sociale

Così come previsto nel PdM dall'as 2016/2017 tutte le prime classi adotteranno un'idea delle **Avanguardie Educative** che meglio risponda alla progettazione curricolare dell'indirizzo, in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto e conseguentemente con le richieste di **fabbisogno di organico** e nel **fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali** di seguito riportati

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il sistema della valutazione degli apprendimenti si definisce tenendo conto dei seguenti criteri:

- **OGGETTIVITÀ** : gli elementi della valutazione e i criteri di base della stessa vengono enunciati in forma esplicita;
- **RIPRODUCIBILITÀ**: la valutazione deve essere ripetibile con le stesse modalità e i medesimi criteri per poter verificare la validità delle diverse procedure didattiche;
- **COERENZA**: i criteri e i metodi della valutazione devono essere coerenti con l'azione didattica, non pensabile un'azione di valutazione su abilità che non sono state esplicitate agli allievi in modo chiaro e puntuale;
- **TRASPARENZA**: criteri, metodi, tempi, risultati della valutazione devono essere chiaramente esplicitati per dare all'allievo la possibilità di controllare in modo autonomo il proprio processo

di apprendimento.

L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili. L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. E' perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro.

La valutazione della prestazione (o della performance) si riferisce, quindi, alla capacità dello studente di conseguire il risultato. Per valutare la competenza occorre osservare le prestazioni e rilevarne l'idoneità rispetto al risultato.

Si possono individuare tre prospettive privilegiate nell'analisi della competenza: **una dimensione soggettiva, una dimensione intersoggettiva e una dimensione oggettiva.**

La dimensione soggettiva richiama i significati personali attribuiti dallo studente alla sua esperienza di apprendimento, il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza. Essa implica un'istanza auto valutativa, connessa al modo in cui lo studente osserva e giudica la sua esperienza di apprendimento;

la dimensione intersoggettiva, richiama il sistema di attese che il contesto esprime. Esso è composto innanzitutto dai docenti che esplicitano le attese formative attraverso l'individuazione di traguardi formativi per i loro allievi. A questi si possono aggiungere le percezioni del gruppo degli studenti, delle famiglie, dei rappresentanti della comunità sociale, a seconda delle caratteristiche del processo di apprendimento esplorato. La dimensione intersoggettiva implica quindi un'istanza sociale connessa al modo in cui i soggetti del contesto entro cui avviene la manifestazione della competenza percepiscono e giudicano il comportamento messo in atto;

la dimensione oggettiva richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione dello studente e i suoi risultati, in rapporto al compito richiesto e in particolare, alle conoscenze e alla abilità che la manifestazione della competenza richiede. E' connessa alla rilevazione in termini osservabili e misurabili del comportamento dello studente in relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire. Il rigore della valutazione consiste nella considerazione e nel confronto incrociato fra e diverse dimensioni.

Modalità di valutazione delle competenze

Riguardo alla dimensione soggettiva si può fare riferimento a forme di autovalutazione attraverso cui coinvolgere lo studente nella ricostruzione della propria esperienza di apprendimento e nell' accertamento della propria competenza: diari di bordo, autobiografie, questionari di auto percezione, giudizi più o meno strutturati sulle proprie percezioni;

riguardo alla dimensione intersoggettiva si prevedono strumenti quali, le rubriche, questionari o interviste intese a rilevare le percezioni dei diversi soggetti;

riguardo alla dimensione oggettiva si può fare riferimento a strumenti di analisi delle prestazioni dello studente in rapporto allo svolgimento di compiti operativi: compiti di verifica, compiti di realtà, realizzazione di manufatti o prodotti assunti come espressione di competenza.

Considerata la pluralità delle modalità di valutazione necessarie per l'accertamento delle competenze, il **Portfolio** rappresenta uno strumento emblematico per la valutazione delle competenze in quanto la sua elaborazione comporta la messa in campo di una molteplicità di modalità valutative che si integrano. Le dimensioni soggettiva, intersoggettiva e oggettiva divengono punti di vista complementari attraverso cui ricomporre un quadro d'insieme della competenza dello studente e valutarne la sua adeguatezza in rapporto ai compiti richiesti. La complessità di uno strumento articolato come il Portfolio trova la sua giustificazione educativa e valutativa proprio nell'esigenza di una visione plurale della competenza.

Per valutare , quindi, occorre:

- definire i criteri attraverso la formulazione di obiettivi o di risultati attesi;
- costruire ed utilizzare strumenti di misurazione dei risultati raggiunti dagli studenti;
- rilevare ed interpretare i dati ottenuti;
- formulare giudizi e prendere le decisioni necessarie;
- presentare i risultati agli studenti e alle famiglie

Operativamente ogni docente in sede di **valutazione intermedia** (scrutinio trimestrale) o di **valutazione finale** (scrutinio finale), esprime la propria proposta di voto sulla base dei seguenti criteri:

- Livello di competenze acquisite espresso in termini docimologici secondo la tabella di corrispondenza fra giudizi e criteri di valutazione di seguito riportata
- Maturazione e preparazione conseguita in relazione alla situazione di partenza
- Partecipazione, interesse ed impegno dimostrati alle attività proposte, sia curricolari che integrative
- Partecipazione con conseguimento della certificazione finale ai PON
- Valutazioni effettuate da docenti della stessa disciplina di classi parallele su prove oggettive concordate in sede dipartimentale.

CORRISPONDENZA FRA GIUDIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

10	<i>Eccellente</i>	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali; utilizza tecniche e strumenti con padronanza ed autonomia; organizza con efficienza il proprio lavoro; la produzione è creativa, coerente e corretta
9	<i>Ottimo</i>	
8	<i>Buono</i>	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza; utilizza con padronanza tecniche e strumenti; organizza il proprio lavoro con precisione; la produzione è coerente e corretta
7	<i>Discreto</i>	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza; utilizza tecniche e strumenti con soddisfacente autonomia; esegue le consegne con diligenza anche se con qualche imprecisione; si organizza nel proprio lavoro; la produzione è sostanzialmente corretta e apprezzabile.
6	<i>Sufficiente</i>	Conosce i contenuti delle discipline con qualche lacuna, li espone in modo semplice, con qualche incertezza. Guidato, si orienta nell'uso e applicazione di tecniche e strumenti; esegue le consegne e compiti commettendo errori non gravi; la produzione non è sempre precisa e coerente, ma è nel complesso accettabile.
5	<i>Mediocre</i>	Mostra diverse lacune nella conoscenza dei contenuti; l'esposizione è imprecisa o frammentaria. Solo se guidato, si orienta nell'uso di tecniche e strumenti che gestisce con difficoltà. Esegue le consegne in modo superficiale o saltuario; la produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo o ripetitivo mnemonico.
4	<i>Insufficiente</i>	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. Non sa orientarsi nell'uso e applicazione di tecniche e strumenti. Commette gravi errori nell'esecuzione delle consegne e dei compiti che saltuariamente fa; la produzione è disorganica e incoerente.
3	<i>Scarso</i>	Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. Non mostra alcun interesse all'apprendimento delle tecniche e all'uso degli strumenti. La produzione è nulla o praticamente inesistente
2		
1		

SOSTEGNO E RECUPERO

L'attività di sostegno e di recupero è parte ordinaria e permanente del PTOF. Essa prevede per l'intero anno scolastico:

- per il biennio percorsi di rinforzo per le conoscenze e le abilità di base;
- per il triennio percorsi di potenziamento per le materie di indirizzo;
- Ogni Consiglio, in presenza di insufficienze nello scrutinio intermedio, individua le modalità di recupero al
- termine delle quali sono effettuate verifiche dei cui esiti si dà comunicazione alle famiglie
- Pausa didattica ove la maggior parte degli alunni ha registrato delle insufficienze
- Recupero in itinere durante le ore di lezione
- PON con attività laboratoriali durante le ore pomeridiane
- Studio individuale programmato per insufficienze non gravi

PREMIALITA'

A partire dal prossimo anno scolastico si intende costruire un sistema di premialità del merito con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze. Il sistema prevede un bonus in denaro per la partecipazione gratuita a Concorsi Musicali e Certificazioni linguistiche per gli studenti che abbiano riportato risultati eccellenti in tutte le discipline con particolare riferimento alle discipline di indirizzo. Le modalità per poter accedere al bonus saranno rese note all'inizio del prossimo anno scolastico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come previsto dall'art.1 del D.M. n.9 del 27/01/2010, i consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale per le classi del secondo anno di corso, per ogni studente compilano il modello ministeriale per la certificazione di assolvimento dell'obbligo decennale di istruzione. Nel modello viene attribuito collegialmente il livello di competenza raggiunto in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti e riferito agli assi di cui al D.M. n.139/07.

TABELLA OBBLIGO ISTRUZIONE

<i>Livello</i>	<i>Competenze</i>	<i>Voto di riferimento</i>
<i>Base</i>	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	<i>6-7</i>
<i>Intermedio</i>	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<i>7-8</i>
<i>Avanzato</i>	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<i>8-10</i>

SCRUTINI FINALI

Il testo di riferimento in materia è il DPR 122/09 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169".

Ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 122/09, a decorrere dall'anno scolastico 2010/11, anno di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Sono ammesse motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite in casi eccezionali di assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.. Premesso che a norma del Regolamento la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

1. Promozione immediata alla classe successiva in caso di sufficienza in tutte le discipline.
2. Rinvio della formulazione del giudizio finale in sede di scrutinio integrativo in caso di **massimo tre insufficienze**.
3. Giudizio immediato di non promozione alla classe successiva in presenza di **quattro o più** insufficienze

4. Il recupero dei debiti, ancora persistenti al termine delle lezioni, dovrà avvenire con modalità e tempi comunicati alle famiglie dal Consiglio di classe che, in costanza di insufficienze, rinvia la formulazione del giudizio finale a conclusione degli interventi predisposti.

CREDITI SCOLASTICI

L'attribuzione dei crediti è fatta sulla base del DM 99/2009, del DM 42/2007 e successive modificazioni vigenti.

TABELLA A
CREDITO SCOLASTICO
valida per i candidati interni

<i>Media dei voti</i>	<i>Credito scolastico (Puntì)</i>		
	<i>I Anno</i>	<i>II Anno</i>	<i>III Anno</i>
<i>M=6</i>	<i>3-4</i>	<i>3-4</i>	<i>4-5</i>
<i>6 < M ≤ 7</i>	<i>4-5</i>	<i>4-5</i>	<i>5-6</i>
<i>7 < M ≤ 8</i>	<i>5-6</i>	<i>5-6</i>	<i>6-7</i>
<i>8 < M ≤ 9</i>	<i>6-7</i>	<i>6-7</i>	<i>7-8</i>
<i>9 < M ≤ 10</i>	<i>7-8</i>	<i>7-8</i>	<i>8-9</i>

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o

gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. **Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.**

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Delibera del Collegio dei Docenti Nr 50 del 14/05/2015

Per i crediti scolastici e con riferimento alle tabelle dei DM citati i consigli di classe assegnano il punteggio massimo della banda a tutti gli studenti che abbiano conseguito la promozione a pieno titolo (e in assenza di gravi sanzioni disciplinari), dimostrando un comportamento corretto nell'adempimento dei propri doveri scolastici. In presenza invece di valutazioni negative documentate in riferimento alla frequenza, alla partecipazione e al comportamento sarà attribuito il minimo della fascia. Agli studenti, per i quali è stata deliberata la sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno ma successivamente ammessi alla classe successiva, viene attribuito il minimo della fascia di credito corrispondente.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Delibera del Collegio dei Docenti Nr 50 del 14/05/2015

Il credito formativo viene assegnato agli alunni che:

- hanno partecipato ad eventi dove hanno rappresentato l'istituto;
- hanno partecipato alle attività extracurricolari proposte dalla scuola;
- hanno partecipato a concorsi e gare nazionali;
- hanno partecipato a stage,, attività di formazione;

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO O.M. 8 APRILE 2009 N. 40**Candidati interni**

1. Sono ammessi gli alunni che conseguono nell'ultimo anno di corso la sufficienza in tutte le materie e in condotta.
2. Le deliberazioni di non ammissione devono essere motivate.
3. Il voto di condotta incide sulla determinazione del credito scolastico

Candidati esterni

Il credito scolastico è attribuito dalla Commissione o dal Consiglio di classe, per coloro che sostengono gli esami preliminari non in possesso di idoneità alla frequenza dell'ultima classe come riportato nelle tabelle seguenti.

TABELLA B
CREDITO SCOLASTICO
Candidati esterni

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Esami di idoneità tabella

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C
CREDITO SCOLASTICO
Candidati esterni

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Prove preliminari

Media dei voti delle prove Preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

ESAMI DI STATO

Al credito scolastico è attribuito un punteggio massimo di 25 punti, le prove scritte sono valutate fino a un massimo di 45 punti, il colloquio fino a un massimo di 35 punti.

Un maggiore aumento di punti nel credito è stato attribuito alla fascia corrispondente alla media dei voti da 8 a 10, con l'intento di premiare il merito e in particolare l'eccellenza dello studente nel percorso scolastico.

Le disposizioni riguardanti gli esami di stato prevedono che:

- La lode va trascritta sul modello di Diploma e sulla relativa certificazione integrativa.
- L'esito dell'esame con l'indicazione del punteggio finale, inclusa la lode, è pubblicato per tutti i candidati nell'albo dell'Istituto.
- Nel caso di mancato superamento dell'esame sarà utilizzata la dizione ESITO NEGATIVO.
- Per i candidati in situazione di Handicap il riferimento alle prove differenziate va solo nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo di Istituto.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Attribuzione Voto	Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza dei seguenti elementi
10	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
9	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
8	Rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione Frequenza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
7	Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi)

	Selettivo interesse e partecipazione alle lezioni Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
6	Frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche
5	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni sporadica (inferiore a 120 giorni, fatta esclusione per motivi di salute) Disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni Mancato svolgimento delle consegne
4	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni (fatta esclusione per motivi di salute) Totale disinteresse e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Mancato svolgimento delle consegne

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il curriculum, oltre all'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

I Progetti sono attività destinate ad integrare il curriculum degli studi da svolgersi tanto in orario curricolare quanto in orario extracurricolare. Istruzione e formazione si intersecano sempre più e, per adeguarsi agli standard europei, l'Istituto deve essere in grado di fornire sia educazione che formazione.

Nella Scuola dell'Autonomia l'ampliamento dell'Offerta Formativa deve interconnettere tutti gli ambiti dell'organizzazione scolastica, superando la logica progettuale per "ambiti separati". Caratteristica essenziale del progetto è la "realizzabilità totale".

Salvaguardando i principi della libertà d'insegnamento, nel rispetto dell'autonomia didattica e progettuale di ogni Consiglio di Classe, i vari corsi (singolarmente o congiuntamente) potranno adottare quei progetti più consoni a sviluppare la propria progettazione didattica.

Progetti Curricolari ed Extracurricolari

MACROAREA	PROGETTO	DESTINATARI	OFFERTA FORMATIVA
LINGUISTICA	Corso di Tedesco	Tutti gli studenti	Extracurricolare
	Corso di Arabo	Tutti gli studenti	Extracurricolare
	Certificazioni Cambridge IGCSE: English as a Second Language Geography	Studenti del Liceo Linguistico Studenti del Liceo Classico	Curricolare

	Certificazioni linguistiche: IELTS, DELE, DELF, GOETHE	Tutti gli studenti	Curricolare
	Stages linguistici all'estero – Inghilterra, Spagna, Francia, Germania	Tutti gli studenti	Extracurricolare
	Alternanza scuola-lavoro all'estero – Settore turistico e dei Servizi	Tutti gli studenti	Curricolare
	Mobilità Studenti Erasmus Plus	Tutti gli studenti	Curricolare
	Read on Clil	Tutti gli studenti	Extracurricolare
	Cinema e Teatro in lingua straniera	Tutti gli studenti	Curricolare
	Convegni e Seminari in lingua straniera	Tutti gli studenti	Curricolare
ARTISTICO- MUSICALE	PON F2-FSE"Orchestra Per La Legalità	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Progetto Aree A Rischio Art.9 "The Singing wood"	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Progetto Aree A Rischio Art.9 "Musica Insieme	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Progetto Jazz	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Certificazioni IGCSE Music	Studenti del Liceo Musicale	Curricolare
	Corso di ear training (biennio-triennio)	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Orchestra	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Coro Polifonico	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Big Band	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Fagotcelli	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Musicherellando	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Concorso "Lucrezia della Valle"	Studenti dei Licei Musical d'Italia	Extracurricolare
	Lezioni Concerto	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Concerto di Natale	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Concerto di Capodanno	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare

	Concerto “Un Anno In Musica”	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
	Concerto di Fine Anno	Studenti del Liceo Musicale	Extracurricolare
AREA UMANISTICA	Progetto Cassiodoro	Studenti Scienze Umane	Curricolare
	Progetto “Back to School”	Tutti gli studenti	Curricolare
	Progetto Expo	Tutti gli studenti	Extracurricolare
	Progetto “La scuola al Cinema”	Tutti gli studenti	Curricolare

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



CHE COS'È L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO?

L'alternanza scuola lavoro (acronimo ASL) è una modalità didattico – formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico che si rivolge a studenti che abbiano compiuto 15 anni di età. Regolamentata dal decreto legislativo n. 77/2005, attuativo dell'art. 4 della Legge 53/2003 di riforma del sistema scolastico, l'alternanza scuola lavoro si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. I percorsi di ASL hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, attuate sulla base di convenzioni. I periodi di apprendimento in alternanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità (art.4 Dlgs 77/05). Questa metodologia didattica innovativa rappresenta la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola ed il mondo del lavoro: la scuola diventa più aperta al territorio e l'impresa esercita un ruolo formativo primario verso i giovani, in un contesto che vede la collaborazione di diversi attori alla realizzazione delle iniziative di ASL, contribuendo allo sviluppo economico-sociale e culturale del territorio. **Obbligatoriamente la durata nei licei deve essere di 200 ore nel triennio scolastico**



Nei licei l'alternanza scuola-lavoro assume queste finalità:

- **Pedagogica:** si parte dalla convinzione che sperimentare il mondo del lavoro, con i suoi aspetti specifici (= assunzione di responsabilità, rispetto della gerarchia, capacità di lavorare in squadra), sia di per sé educativo e rappresenta un aspetto primario nella riduzione della dispersione scolastica
- **Orientativa:** l'esperienza concreta di contesti lavorativi (es. aziende, ordini professionali, enti pubblici ecc.) chiarisce allo studente le sue propensioni e capacità in vista della scelta universitaria
- **Occupazionale:** l'inserimento nel complesso mercato del lavoro necessita di esperienze diversificate senza attendere la conclusione del ciclo scolastico, così da evidenziare al giovane le opportunità esistenti e dargli strategie spendibili.

In particolare, il servizio di alternanza Scuola-Lavoro consente di:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva degli studenti;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
- esperienze di tirocinio estivo anche all'estero

I percorsi sono anche orientati all'acquisizione delle competenze chiave delle Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 e delle **competenze** chiave di cittadinanza

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

- ✓ Legge n. 196 del 24 Giugno 1997 "Tirocini formativi e di orientamento" solo a favore di chi ha assolto all'obbligo scolastico (Pacchetto Treu)
- ✓ DM n. 142/98: Norme applicative dell'art.18 della Legge 196/97
- ✓ Art.4 Legge 53/03
- ✓ Dgls 77/05: regolamentazione dell'art.4 L. 53/03 (anche nei Licei)
- ✓ Innalzamento dell'obbligo scolastico (legge 296/2006) e i conseguenti decreti attuativi (DM 22 agosto 2007 n. 139), l'alternanza cessa di essere un fattore collaterale alla didattica ordinaria per diventare un elemento di stimolo all'innovazione. In un certo senso il regolamento dell'obbligo di istruzione crea le condizioni reali perché la metodologia dell'alternanza costituisca una prassi diffusa ed abbia pieno riconoscimento nel sistema dell'istruzione.
- ✓ Dgls n.81/08 Sicurezza sui luoghi di lavoro
- ✓ Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro è stato successivamente confermato e consolidato con i Regolamenti emanati con i DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010, riguardanti i nuovi ordinamenti degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, nelle successive "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, secondo biennio e quinto anno" degli istituti tecnici e istituti professionali e nelle "Indicazioni nazionali" dei percorsi liceali.
- ✓ D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128,
- ✓ Comunicazione della Commissione [COM (2010) 2020]
- ✓ Programma "Istruzione e Formazione 2020" (2009/C119/02)
- ✓ Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

“I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; l’orientamento progressivo, l’analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il lavoro cooperativo per progetti; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l’uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la gestione di processi in contesti organizzati e l’alternanza scuola lavoro” (DPR 15 marzo 2010, n.87).

“Nell’ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, (...), specifiche modalità per l’approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l’accesso ai relativi corsi di studio e per l’inserimento nel mondo del lavoro. L’approfondimento può essere realizzato anche nell’ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché attraverso l’attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio” (DPR 15 marzo 2010, n.89).

In relazione a quanto stabilito nella legge **13 Luglio 2015 Nr 107** le risorse su cui poggiano i progetti di alternanza sono di duplice natura:

- Risorse umane: i docenti del nostro Liceo, anche grazie a continui momenti di formazione e di aggiornamento, costituiscono la risorsa prima e indispensabile; accanto ad essi i formatori delle aziende, associazioni, imprese ecc. accoglienti e gli esperti del MIUR e della Regione
- Risorse finanziarie: oltre all’uso strategico di risorse economiche dell’Istituto, nell’ambito dell’autonomia scolastica, molto importante è l’accesso a finanziamenti mirati e vincolati, provenienti dal Ministero, dalla Regione, dalla Comunità Europea, ai quali accedere mediante bando, e successivamente rendicontati.

LE PARTNERSHIP SUL TERRITORIO

Per favorire la realizzazione dei percorsi di alternanza molteplici sono i soggetti che possono intervenire, fra questi:

- la Direzione Scolastica regionale
- gli Uffici scolastici provinciali
- le Camere di Commercio
- le associazioni di categoria
- la Provincia
- Il Comune
- UNICAL

Lo strumento per il riconoscimento della partnership e l’assunzione degli impegni è rappresentato dal protocollo di intesa.

I SOGGETTI: SCUOLA E IMPRESE

L’alternanza scuola-lavoro vede la scuola secondaria superiore come soggetto centrale che sviluppa la progettazione dell’alternanza, inserendola nel contesto di tutto il percorso formativo.

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (D.lgs 77/05 art. 1 comma 2).

LA SCUOLA

Alla scuola è assegnata la responsabilità complessiva di un percorso di alternanza che si articola in termini di PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE.

La progettazione procede dall’analisi delle possibili collaborazioni tra percorso scolastico e attività in impresa, per rilevare il concorso dell’attività lavorativa sui processi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze.

La definizione delle modalità di attuazione considerano, attraverso lo strumento della convenzione, le risorse, i tempi e le modalità a cui scuola ed impresa vincolano uno specifico percorso in alternanza. Alla fase attuativa appartengono anche le attività di sensibilizzazione e informazione dirette all’allievo e alla sua

famiglia perché siano pienamente consapevoli delle opportunità che possono essere attivate con il percorso di alternanza.

La verifica procede dal monitoraggio dell'attività di alternanza per accertare progressivamente sia il rispetto dei vincoli considerati nella convenzione sia soprattutto per stimare la qualità del percorso e le sue ricadute, così eventualmente da poter assumere per tempo le azioni correttive che preservino le finalità e gli obiettivi progettati.

L'azione valutativa assume un duplice significato: per un verso è diretta alla stima dei risultati del processo di apprendimento, per altro verso considera e genera un bilancio complessivo del rapporto tra scuola e impresa, per come si è sviluppato in ogni percorso attivato (impatto dell'alternanza sulla gestione organizzativa della scuola, attenzione formativa dell'azienda ospitante, ecc).

La scuola, in questo contesto, sviluppa la propria azione attraverso figure dedicate ed organi collegiali.

CHI	CHE COSA FA
Il dirigente scolastico	Assicura indirizzo generale di Istituto Cura la rappresentanza e l'adozione di atti formali
Il collegio docenti	Approfondisce il significato di un percorso di ASL rispetto all'offerta scolastica Individua la collocazione rispetto all'iter formativo complessivo Sviluppa la progettazione Valuta i risultati individuali dell'alternanza rispetto al processo di apprendimento
Responsabile organizzativo dell'alternanza dell'Istituto responsabile formativa	Gestisce il progetto generale di ASL Coordina i tutor Redige ed aggiorna banche dati (progetti svolti, aziende del territorio, altri soggetti coinvolti) Cura le relazioni tra istituto ed interlocutori esterni
Studente	Condivide conoscenze, competenze ed abilità che potrà acquisire mediante l'esperienza di alternanza Redige quotidianamente il <u>diario di bordo</u> nel quale sono riportate le attività svolte in azienda Presenta il <u>report di valutazione</u> al termine dell'esperienza al tutor scolastico
La famiglia dello studente	Condivide il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza e facendone emergere la rilevanza orientativa
Tutor di classe per ASL	Assiste e guida gli studenti Verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, la corrispondenza del percorso al progetto sottoscritto con la convenzione tra scuola ed impresa Gestisce il progetto di ASL sia da un punto di vista tecnico che amministrativo Nei confronti dei colleghi docenti ha il compito di: • collaborare alla redazione del progetto di alternanza; • assicurare la circolazione delle informazioni; • favorire le collaborazioni interdisciplinari; • affrontare problemi di tipo gestionale e organizzativo; • valutare l'efficacia dell'esperienza svolta Nei confronti degli allievi ha il compito di: • rendere partecipe sia l'allievo sia la famiglia delle caratteristiche del percorso formativo, illustrando le conoscenze e le abilità da raggiungere; • monitorare il percorso formativo in raccordo con il tutor aziendale;

	• predisporre la documentazione amministrativa necessaria allo svolgimento del progetto (es. apertura posizione INAIL, stipula del contratto per l'assicurazione del tirocinante in conformità alla normativa vigente)
--	--

L'IMPRESA

Ai fini della riuscita del percorso in alternanza scuola-lavoro è fondamentale che l'impresa:

- ✓ In fase progettuale renda "leggibile" la propria organizzazione dal punto di vista formativo, affinché le opportunità di alternanza siano individuate e raccordate con gli obiettivi di apprendimento del percorso scolastico dell'allievo;
- ✓ In fase di avvio metta in atto azioni preventive che realizzino un contesto favorevole all'alternanza sia rispetto all'andamento delle dinamiche produttive, sia rispetto alle persone che saranno direttamente od indirettamente coinvolte con la presenza dell'allievo. Quest'ultimo aspetto può richiedere attività mirate dirette a prevenire gli ostacoli e a riconoscere le disponibilità;
- ✓ In fase di attuazione si renda disponibile alla flessibilità che l'alternanza può richiedere e, soprattutto, alla valutazione dell'esperienza.
- ✓ Rispetti le norme previste dal D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, che classifica come "lavoratore" anche lo studente presente in azienda per attività di formazione.
- ✓ Relazioni circa il trattamento delle informazioni e la sicurezza dei dati.

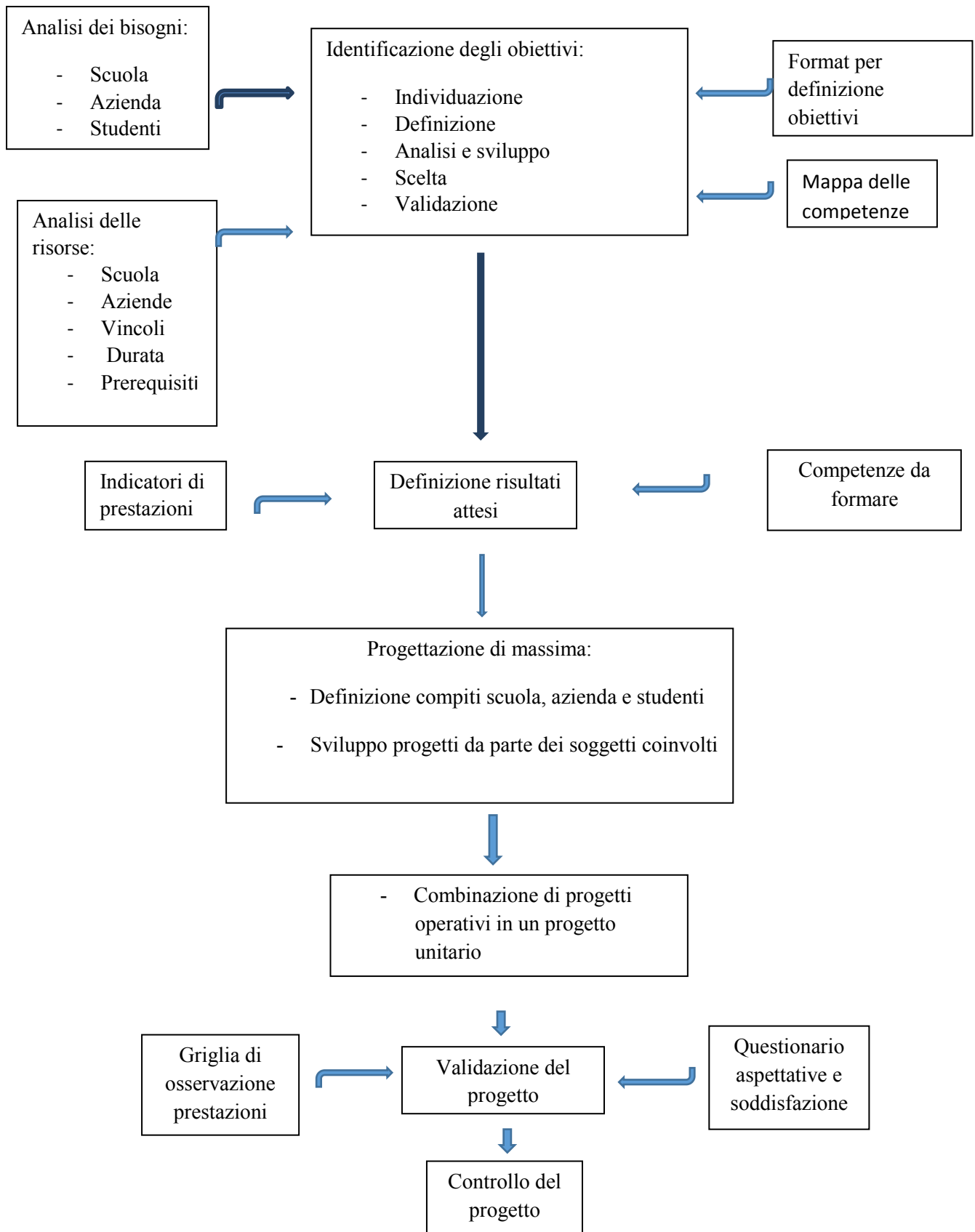
Tutor aziendale

- Condivide, per conto dell'impresa, gli obiettivi e i contenuti dell'intervento in alternanza;
- Accompagna e facilita il processo di apprendimento dello studente, favorendo la sua partecipazione e la sua integrazione nell'ente/azienda;
- Collabora con il tutor scolastico, con il quale verifica la progressione e l'efficacia dell'intervento, valutando i risultati raggiunti con la compilazione di un report finale.

Nella fase di primo avvio di percorsi in alternanza scuola-lavoro può essere auspicabile o necessaria la formazione del cosiddetto sistema tutoriale, ovvero: tutor scolastico e tutor aziendale.

IL PROCESSO DI PROGETTAZIONE del PERCORSO

Può essere così schematizzato:



Articolazione del progetto triennale

Il progetto si articola in 200 ore su tre annualità e prevede anche la realizzazione di stage estivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I ANNUALITA':
<u>Obiettivi:</u> - Acquisizione di una consapevolezza relativa all'organizzazione del lavoro mediante l'osservazione della produzione di un bene o servizio ed interviste al personale - Sviluppo di forme di auto-orientamento nel mondo del lavoro - Acquisizione di un modello comportamentale in contesti diversi da quello scolastico
<u>Esperienza in azienda:</u> 65/70 ore + 4 ore di formazione in aula + 2 incontri tutor aziendali

II ANNUALITA':
<u>Obiettivi:</u> - Acquisizione di una competenza relativa al percorso scelto, individuata in collaborazione con il tutor aziendale e tenuto conto del mercato del lavoro sul territorio
<u>Esperienza in azienda:</u> 65/70 ore + 4 ore di formazione in aula + 2 incontri tutor aziendali

III ANNUALITA':
<u>Obiettivi:</u> - Approfondimento/acquisizione nuova competenza e partecipazione al processo produttivo di un bene/servizio, secondo quanto previsto dalla Scheda progetto compilata in collaborazione con il tutor aziendale e certificazione della competenza acquisita
<u>Esperienza in azienda</u> (da realizzare preferibilmente nello stesso ente/azienda della II annualità): 65/70 ore + 4 ore di formazione in aula + 2 incontri tutor aziendali

Formazione del referente scolastico e dei tutor scolastici

I percorsi di formazione riguarderanno le seguenti aree:

- La dinamica occupazionale ed imprenditoriale
- Come esplorare e conoscere il sistema produttivo locale
- Il contesto normativo in materia scolastica e in tema di lavoro
- Le figure coinvolte nel percorso di alternanza: opportunità e vincoli della nuova metodologia
- La condivisione del percorso formativo dello studente
- L’inserimento in azienda dei neo-arrivati: la motivazione dello studente all’apprendimento
- La gestione e la valutazione dello studente in coerenza con gli obiettivi didattici condivisi, rispetto alle aspettative iniziali e all’obiettivo definitivo

Attivazione del sistema organizzazioni

Questa fase è finalizzata alla definizione ed all’attivazione del sistema organizzazioni, che porti ad un collegamento della scuola con una rete di enti/aziende disponibili ad accogliere e seguire gli studenti. Fra queste:

1. Teatro “A. Rendano”
2. Museo dei Brettii e degli Enotri
3. L’isola che non c’era
4. IC Spirito Santo
5. Laboratorio di liuteria
6. Confindustria
7. Aeroporto di Lamezia Terme (SACAL)
8. ASL all’estero in percorsi nel settore turistico e dei servizi
9. Viaggi ART
10. Associazione S. Pancrazio
11. Progetto Sud Lamezia
12. Associazione Arca di Noè
13. Teatro dell’Acquario
14. RSA
15. Associazione persone Down
16. Ordine dei commercialisti
17. Studio commerciale dott. Stavale

Ulteriori reti e convenzioni sono in procinto di essere stipulate

PIANO OPERATIVO NAZIONALE (PON) – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)– FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE(FSER)

ATTIVAZIONE DEI PROCESSI E DELLE PROCEDURE PER I PROGETTI PON/POR/FSE/FSER

Azioni di progettazione

- Analizzare le richieste provenienti dall'utenza relativamente ai bisogni e alle aspettative di formazione.
- Realizzare progetti rispondenti ai bisogni rilevati nell'utenza scolastica.
- Favorire azioni volte ad innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale;
- Favorire l'aumento della partecipazione a opportunità formative;
- Promuovere azioni volte a rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio.

MODALITÀ E DINAMICHE DI REALIZZAZIONE

Reperimento e studio delle Linee guida del programma 2014/2020 del Piano Operativo Nazionale

- Cura dell'avvio dei piani
- Strutturazione di bandi idonei al reclutamento di esperti e tutor d'aula
- Supporto all'individuazione degli studenti idonei alla partecipazione al corso
- Gestione della piattaforma informatica
- Supporto ai docenti esperti e tutor.

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

La scuola dell'inclusione - Riflessioni sul percorso intrapreso

Il Liceo "Lucrezia della Valle" pone particolare attenzione nei confronti degli alunni diversamente abili con l'obiettivo prioritario di promuovere l'integrazione attraverso la realizzazione di piani educativi mirati a sviluppare le potenzialità dei singoli studenti. Oltre agli obiettivi di socializzazione e di acquisizione di autonomia personale e sociale, è possibile, sulla base delle abilità possedute dagli alunni iscritti, realizzare percorsi paritari che li portino a raggiungere in maniera ottimale il traguardo finale.

Nell'Istituto non esistono barriere architettoniche, essendo dotato di ascensore che permette di accedere a tutti gli ambienti per l'utilizzo delle strutture.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei consigli di classe sono il *Gruppo H d'Istituto* e il *Gruppo H operativo*. Il **Gruppo d'Istituto** è composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno, dai coordinatori dei consigli di classe in cui è presente un alunno diversamente abile, dal rappresentante dell'ASP e dal rappresentante dei genitori. Il **Gruppo H operativo** è costituito dai Consigli di classe (in cui è presente un alunno diversamente abile), dagli insegnanti di sostegno, dai genitori e dall'equipe dell'ASP di Cosenza

Azioni a sostegno dei docenti:

- Favorire un clima di collaborazione fra i docenti di sostegno incentivando lo scambio di azioni pedagogiche e didattiche dirette ai singoli alunni per garantire loro la piena fruizione del curriculum

- (scambio di ore fra le varie aree; possibili lezioni integrative nell'area non di prevalente interesse; scambio di materiali prodotti per classi parallele);
- Pianificazione dell'attività dei gruppi di lavoro nelle fasi di progettazione, verifica e valutazione finale dei Piani Educativi Individualizzati stilati per gli alunni dai Consigli di Classe;
 - Monitoraggio delle attività didattiche svolte dai docenti di sostegno e collaborazione alla ricerca di eventuali azioni di correzione degli interventi
 - Collaborazione alla compilazione di progetti di vita per gli alunni che non seguiranno programmazioni paritarie
 - Collaborazione con i Referenti BES e DSA per la realizzazione di azioni miranti all'inclusione di alunni con difficoltà stabili o transitorie.
 - Promozione e coordinamento di azioni di screening per l'individuazione di alunni con potenziale DSA in collaborazione con i Referenti BES e DSA ed esperti individuati dalla Dirigenza
 - Realizzazione, in accordo con le figure preposte, di modelli di PDP funzionali alle esigenze dell'istituto da fornire ai vari CdC.
 - Consulenza nella stesura della relazione finale/tesina che gli alunni da portare alla Commissione

MODALITÀ E DINAMICHE DI REALIZZAZIONE

- Analisi dei bisogni;
- Organizzazione dell'orario scolastico degli insegnanti di sostegno in funzione di un ottimale sfruttamento del tempo-scuola degli alunni
- Monitoraggio del lavoro degli insegnanti specializzati

Azioni a sostegno delle famiglie

- Cura dei rapporti con le famiglie;
- Predisposizione di modulistica che faciliti la comunicazione con le famiglie per le particolari esigenze degli alunni disabili

MODALITÀ E DINAMICHE DI REALIZZAZIONE

- Analisi dei bisogni
- Contatti frequenti;
- Cura dei rapporti con le famiglie
- Organizzazione degli incontri periodici (comunicazioni scritte alle famiglie, organizzazione dei calendari degli incontri, accordi con l'Azienda Sanitaria ...)

Azioni di collegamento con gli Enti esterni e con altri istituti scolastici

- Mantenimento e cura dei contatti degli insegnanti specializzati con i rappresentanti delle A.S.P. al fine di sviluppare pienamente le potenzialità espresse nei Profili Dinamici Funzionali dei singoli alunni;
- Organizzazione degli incontri periodici fra scuola/famiglie/ASP;
- Cura dell'orientamento in entrata degli alunni svantaggiati

MODALITÀ E DINAMICHE DI REALIZZAZIONE

- Cura dei rapporti con l'ASP
- Cura dell'orientamento in entrata degli alunni svantaggiati con azioni di contatto con le scuole di provenienza e organizzazione di gruppi di raccordo per gli alunni nuovi iscritti;

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni dislessici (DSA) e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) in adempimento a quanto previsto dalla legge n. 170 del 2010 e dalla circolare ministeriale n. 8 del 06/03/2013. I disturbi specifici dell'apprendimento, come recita la legge, "si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana" e la circolare ministeriale vuole tutelare gli studenti con "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'azione della scuola è volta ad attuare per tutti gli studenti in difficoltà la personalizzazione dell'apprendimento ed a garantire così ad ognuno il successo formativo. Questo processo comincia con l'analisi e con l'osservazione sistematica da parte dei docenti di tutti gli alunni, ponendo particolare attenzione a quelli delle classi prime.

Ad ogni consiglio di classe il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) fornisce del materiale informativo riguardante: la normativa BES/DSA, le caratteristiche dei disturbi specifici dell'apprendimento e gli indizi che ne consentono l'individuazione, le strategie didattiche e i criteri valutativi da adottare, gli strumenti compensativi e misure dispensative da utilizzare, le osservazioni da effettuare.

Per individuare precocemente possibili difficoltà e/o disturbi di apprendimento, da diversi anni gli alunni delle prime classi del nostro liceo, affrontano uno screening d'istituto, attraverso prove didattiche strutturate, ma adattate alle caratteristiche generali dei nostri studenti. Gli esiti dei test sono oggetto di studio da parte del GLI e utilizzati per intervenire sulle carenze generali al fine di migliorare gli interventi didattici. Gli stessi vengono poi forniti ai singoli consigli di classe per monitorare e attivare azioni di recupero per gli allievi che hanno evidenziato delle criticità. Il GLI assicura supporto ai colleghi, offre consulenza ed assistenza e fornisce ai Consigli di classe le linee guida sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi e dei rapporti con le famiglie. La scuola infatti, non dichiara gli "alunni BES", ma individua quelli per i quali è necessario formalizzare una personalizzazione e lo fa attraverso un PDP (Piano Didattico Personalizzato), strumento di lavoro per i docenti, condiviso con le famiglie, che documenta gli interventi realizzati, seguendo strategie efficaci e idonei criteri di valutazione.

AREA DELLA DIDATTICA

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei **DIPARTIMENTI** divisi secondo i quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico.
- Asse scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

Per ogni dipartimento è stato nominato un coordinatore o più coordinatori così come di seguito riportato:

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO (da modificare)

Attività Artistico-Musicali	Prof.sse Erminia Pietramala –Filomena Covello
Matematica e Scienze Naturali	Prof.sse Maria Carmela Marcelli- Angela Summaria
Studi Umanistici e Lingue Straniere	Prof.sse Silvia Vitale –Giuliana Nigro
Scienze Umane	Prof.ri Maria Felicita Blasi – Fedele Fazio

È responsabilità di ogni dipartimento:

- ✓ Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione
- ✓ Definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele.
- ✓ Definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda.
- ✓ Produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

Il coordinatore di Dipartimento svolge le seguenti funzioni:

- ✓ Assicura accoglienza e tutoring ai nuovi docenti;
- ✓ Coordina le riunioni del proprio Dipartimento;
- ✓ Coordina, su indicazione dei criteri generali del Collegio, la programmazione didattico-educativa di Dipartimento e i metodi di misurazione e la valutazione;
- ✓ Propone al Collegio proposte concordate per la scelta del materiale didattico;
- ✓ Propone gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature;
- ✓ Rende esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio Dipartimento;
- ✓ Redige il verbale delle riunioni di Dipartimento.

Ogni coordinatore avrà cura di predisporre un calendario di incontri dei docenti delle Aree Disciplinari afferenti al Dipartimento, tenendo presente che l'indirizzo si riunisce per elaborare le linee di indirizzo della progettualità generale, per la programmazione di attività che abbiano valore per lo sviluppo e l'innovazione metodologica, per la verifica intermedia, per l'eventuale organizzazione di eventi e per la valutazione finale.

Ogni coordinatore di Dipartimento a conclusione dell'anno scolastico dovrà presentare una relazione dettagliata della propria attività ponendo in rilievo le ricadute positive e le criticità della funzione.

La programmazione dipartimentale, posta al centro dell'attività didattica, è stata:

differenziata fra primo e secondo biennio e monoennio finale

organizzata per classi parallele di tutti gli indirizzi

declinata le competenze per assi culturali per il primo biennio e le competenze per aree culturali per il secondo biennio e il monoennio finale

redatta secondo un format unitario, condiviso dal Collegio dei Docenti

Tutte le programmazioni di dipartimento sono consultabili sul sito della scuola alla pagina www.liceolucreziadellavalle.gov.it

Programmazione integrata di classe è direttamente correlata alle programmazioni dipartimentali. Nella programmazione integrata sono stati assunti dalle programmazioni di dipartimento:

- i criteri di valutazione e le relative griglie per le verifiche scritte e orali
- le competenze richieste agli studenti al termine di ogni anno scolastico
- le metodologie usate per il raggiungimento degli obiettivi

Nella programmazione integrata di classe sono stati inoltre inseriti:

- l'analisi del coordinatore della classe sui livelli generali di competenza degli alunni
- l'analisi dei livelli di competenza in entrata di ogni singola disciplina
- le conoscenze richieste in ogni singola disciplina
- e metodologie impiegate in ogni disciplina per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- le tipologie di prove di verifica sia scritta che orale
- le strategie di recupero

Periodizzazione delle attività didattiche

La scansione delle attività didattiche per l'anno scolastico 2014/2015 è la seguente:

1° trimestre- 14 Settembre 2015 - 10 dicembre 2015

Pentamestre- 11 Dicembre 2015 - 08 Giugno 2016

Verifica Interperiodale- Marzo/Aprile 2016

L'orario delle lezioni è distribuito su cinque giorni alla settimana- **SETTIMANA CORTA** - per tutte le classi dell'istituto.

Comunicazione con le famiglie

- Avvisi e comunicazioni attraverso il sito web della scuola;
- Avvisi scritti consegnati alle famiglie degli studenti;
- Avvisi telefonici per comunicazioni urgenti;
- Ricevimento settimanale per i colloqui individuali in orario antimeridiano (ora di ricevimento);
- Convocazione dei consigli di classe, in ore pomeridiane, secondo le necessità.

Le famiglie vengono avvisate d'Ufficio, tramite cartoline, nel caso in cui gli studenti dovessero superare il limite massimo di otto giorni di assenze al mese e comunque ogni volta che si ravvede la necessità di comunicare con le famiglie per un cospicuo numero dei assenze. Lo stesso procedimento sarà seguito nel caso di convocazioni richieste dai singoli docenti.

Consegna della pagella, a fine trimestre, a cura del Coordinatore di Classe.

Comunicazioni con gli studenti

- Avvisi e comunicazioni attraverso il sito web dell'istituto;
- Circolari;
- I rapporti degli alunni con la Presidenza sono tenuti dai rappresentanti di classe e dal Comitato Studentesco i quali, previa richiesta, vengono ricevuti dal Dirigente Scolastico

Ricevimento Genitori

- Di mattina secondo l'orario di ricevimento indicato da ciascun docente e non oltre il 10 maggio 2016;
- Due Incontri pomeridiani con tutti i docenti del consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico.

L'orario di ricevimento dei docenti è pubblicato sul sito della scuola alla pagina

www.liceolucreziadellavalle.gov.it

ORIENTAMENTO

L'impegno è quello di realizzare percorsi didattico-formativi progressivi e coerenti con gli obiettivi educativi dei diversi livelli e gradi del sistema di istruzione, attraverso alleanze strategiche e politiche. Ciò è utile all'implementazione dell'interazione e del dialogo, in forme non episodiche, tra le scuole. La costituzione di tali alleanze per la condivisione di obiettivi comuni supporta la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e promuove la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, capace di investire sul capitale umano ripensando ai rapporti tra i diversi livelli scolastici.

Di grande efficacia è quanto viene realizzato con gli **incontri di raccordo** con le scuole medie organizzati nel periodo iniziale dell'anno scolastico nell'ambito del progetto di integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili. Tali incontri fanno sì che l'alunno trovi nell'istituto in cui si appresta ad entrare un ambiente consapevole delle sue potenzialità e difficoltà e pronto ad interventi di supporto efficaci in continuità con quanto già messo in opera nel percorso concluso

Azioni per l'orientamento in entrata *(Costruzione di rapporti di collaborazione tra i diversi ordini scolastici; costruzione di percorsi di accoglienza ed orientamento)*

Contribuire alla scelta consapevole del corso di studio da frequentare da parte degli alunni della scuola media di primo grado.

Creare sinergie fra i vari indirizzi presenti nell'istituto perché ci sia un'azione di orientamento comune ed efficace

Contribuire alla costruzione di un'immagine dell'Istituto fortemente attrattiva;

Contribuire alla maggiore visibilità dell'Istituto sul territorio;

Diffondere le finalità e gli obiettivi dei vari corsi attivi nell'Istituto

MODALITÀ E DINAMICHE DI REALIZZAZIONE

- Analisi dei bisogni;
- Organizzazione di eventi che possano effettivamente presentare alla potenziale utenza un'immagine attrattiva della scuola - (open day – open night – concerti) in piena collaborazione con le professionalità adatte a contribuire positivamente al buon esito delle iniziative;
- Analisi dei dati forniti dagli uffici di Segreteria circa gli I.C. di provenienza degli alunni delle prime classi dell'anno in corso;
- Preventiva azione di contatto con i vari referenti per la prenotazione del turno nella settimana dedicata all'orientamento;
- Predisposizione di calendari di visita che tengano conto delle disponibilità delle varie scuole e della turnazione dei colleghi;
- Preparazione di brochure divulgative da distribuire negli istituti;
- Organizzazione dell'attività di orientamento in presenza con visite presso le scuole medie e gli Istituti Comprensivi;
- Organizzazione di laboratori aperti per l'accoglienza dei potenziali iscritti, in collaborazione con la Commissione Orientamento, creata a supporto dell'area.

Azioni per l'orientamento in continuità

Per il percorso di **orientamento in continuità interno** l'obiettivo che ci si propone è quello di realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso un counseling desk. Nato dall'esigenza di veder potenziate le risorse, le performances e l'adattabilità degli studenti, tale strumento potrà essere utilizzato per ampliare le possibilità di successo nella soluzione pratica di un problema specifico, emozionalmente significativo per lo studente, ma anche, nel rispetto della privacy, come intervento in situazioni emozionali di disagio connesso alla comunicazione interpersonale.

Lo sportello di counseling desk sarà inoltre essenziale per il progetto di **orientamento in uscita** per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni in scelte consapevoli di studio e di vita.

Azioni per l'orientamento in uscita

- Facilitare la scelta dei percorsi di studio universitari favorendo esperienze e scambi con il mondo accademico;
- Individuazione e rimozione dei problemi che possono ostacolare il sereno lavoro dei docenti;
- Ampliamento e valorizzazione dei processi comunicativi.

MODALITÀ E DINAMICHE DI REALIZZAZIONE

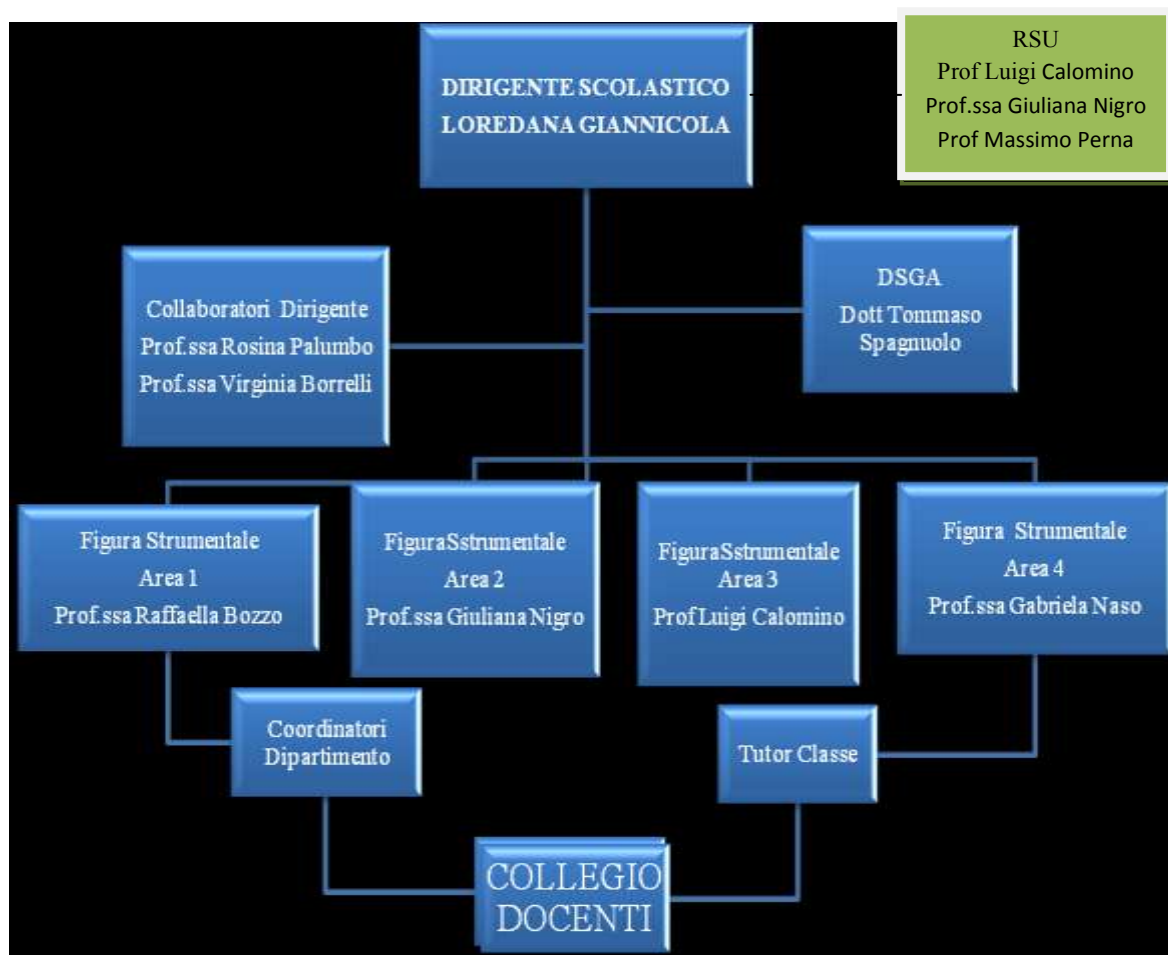
Promozione di iniziative in collaborazione con le università (statali o private) del territorio

Organizzazione di incontri con Scuole Superiori o università anche non statali, che si renderanno disponibili a diffondere le loro iniziative presso i nostri studenti.

Facilitare e organizzare la partecipazione ad eventi divulgativi (Salone dello Studente, giornate dell'orientamento ecc.) per orientare le scelte degli studenti in uscita

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

Organigramma



Servizi Generali Amministrativi

Funzionamento e regolamentazione

L'ufficio di Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi secondo la normativa vigente. Il rilascio dei certificati è effettuato entro tre giorni lavorativi dalla richiesta; attestati e certificati sono consegnati il giorno successivo alla richiesta. L'ufficio di Segreteria riceve il pubblico secondo l'orario di apertura di seguito indicato:

Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 - Pubblico esterno

Lunedì dalle ore 11.00 alle ore 11.30- Alunni e docenti interni

Mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 11.30 - Alunni e docenti interni

Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00- Pubblico esterno

Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00- Pubblico esterno

Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 11.30 - Alunni e docenti interni

Tutte le richieste di atti di ufficio devono essere presentate per iscritto e saranno rilasciate secondo le modalità previste dalla legge nel rispetto della privacy, relativamente al trattamento dei dati. Tutti i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare il codice di comportamento della Pubblica Amministrazione (approvato con decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 31/3/94 e registrato dalla Corte dei Conti in data 28/6/94).

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e via fax, (tel/fax: 0984-24484) e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente.

Tutti i reclami orali e telefonici dovranno essere successivamente sottoscritti.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito adeguate indagini e interpellato i soggetti interessati, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, entro quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Il Dirigente Scolastico, in caso di infondatezza del reclamo, notificherà agli interessati quanto accertato e copia della nota sarà conservata agli atti dell'ufficio di segreteria.

Procedura Reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e via fax, (**tel/fax: 0984-24484**) e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente.

Tutti i reclami verbali e telefonici dovranno essere successivamente sottoscritti.

Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito adeguate indagini e interpellato i soggetti interessati, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, entro quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Il capo d'Istituto, in caso di infondatezza del reclamo, notificherà agli interessati quanto accertato e copia della nota sarà conservata agli atti dell'ufficio di segreteria.

Annualmente, il Capo d'Istituto redigerà un'analitica relazione sui reclami e sui provvedimenti adottati che sarà inserita nella relazione annuale del Consiglio d'Istituto

Personale Amministrativo e ATA

SPAGNUOLO Tommaso	Direttore dei Servizi Amministrativi
BOMBINI Fausta	Ass. Amm. Coordinatore Area Alunni
CALABRIA Marcello	Ass. Amm. Coordinatore Area Protocollo/Patrimonio
DE ROSE Patrizia	Ass. Amm. Coordinatore Area Pers. Docente/Pers ATA
MANES Raffaele	Assistente Amministrativo
MELE Anna Maria	Supporto all'attività didattica – Ex Legge 113
ROCCO Anna	Assistente Amministrativo
RUSSO Angelo	Ass. Amm. Coordinatore Area Finanziaria
COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI TECNICI
CACCURI Antonio	MAZZEI Francesco
CANNATARO Rosellina	

FURGIUELE Angelina	
GENTILE Francesca	
LEONETTI Mafalda	
LOPEZ Angela	
MARADEI Mariano	
PATITUTTI Annina	
PORTO Maria	
SPADAFORA Giuseppe	
VELONE Rita	

COLLEGIO DEI DOCENTI as 2015/2016

L'elenco sottostante riporta i docenti con contratto a tempo indeterminato, i docenti con contratto a tempo determinato e i docenti dell'organico di potenziamento assegnati all'istituto per l'as 2015/216

ACETO Franco	Conversazione Spagnolo
AIELLO Romolo	Scienze Motorie
AMADEO Vittoria	Lettere
AMENDOLITO Marina	Arte
ARCURI Franceschina	Sostegno
AZZINNARI Damiano Gennaro	Sostegno
BAFFA SCIROCCO Antonietta	Musica
BARTELLA Costantina	Scienze Naturali
BASTANZA Silvana	Scienze Umane
BECCIA Ernesta	Religione
BIONDI Carla	Arte
BLASI Maria Felicita	Scienze Umane
BLASI Paola	Sostegno
BORRELLI Virginia	Matematica e Fisica
BOZZO Raffaella	Inglese
BROGNO Vincenzo	Musica
CALOMINO Luigi	Sostegno
CARDILLO Rosa Maria	Musica

CARNEVALE Emma	Musica
CARUSO Annalisa	Musica
CASOLE Patrizia	Musica
CASTIGLIONE Fausto	Musica
CAVALLARI Felicia M.T.	Scienze Umane
CELESTINO Daniela	Lettere
CHIAPPETTA Giovanni	Matematica e Fisica
CHIAPPETTA Teresa	Arte
CHIODO Donatella	Musica
CIAPPETTA Antonella	Scienze Umane
CIRIGLIANO Anna Stella	Musica
CIRIGLIANO Rosalba	Musica
COSCARELLA Patrizia	Lettere
COSTANZO Daniele	Musica
COVELLI Filomena	Arte
CRISTIANO Annamaria	Lettere
CRISTIANO F.Amalia	Lettere

D'ALONZO Angela	Sostegno
DE BENEDETTO Caterina	Tedesco
DE CICCIO Antonietta Rita	Scienze Umane
DE GIACOMO Paolo	Matematica e Fisica
DE LUCA Daniela	Matematica e Fisica
DE LUCA Sandro	Musica
DE LUCA Saverio	Musica
DE PAOLA Salvatore	Musica
DE NAPOLI Annamaria	Scienze Umane
DELLA MURA Carmela	Diritto ed Economia
DE STEFANO Massimo	Sostegno
DE VINCENTIS Giuseppe	Musica
DONATO Francesca Sabrina	Musica
DONATO Giuseppe	Musica
FARSETTI Rossella	Sostegno
FAZIO Fedele	Diritto ed Economia
FERRARO Pascal	Musica
FILICE Giovanni	Scienze Motorie
FILIPPELLI Maria	Matematica e Fisica
FIORILLO Rosaria	Inglese
FUSARO Lidia	Francese
GALLO Marilena	Musica
GIACOMANTONIO Michele	Scienze Umane
GIARDINA Massimo	Scienze Motorie

GIGLIOTTI Alessia	Musica
GRANO Nicola	Musica
GRECO Nicolina	Lettere
GRECO Silvana	Scienze Naturali
GROSSI Ginevra	Musica
GUARNIERI Alberico	Lettere
GUERRERA Adriana	Spagnolo
IACOE Maria Rosaria	Francese
INTRIERI Angela	Musica
IUSI Francesca	Lettere
LANZONE Roberta	Conversazione Francese
LAURENZANO Franceschina	Matematica e Fisica
LEOPOLDINI Monica	Sostegno
LICO Paola	Inglese
LINDIA Ramona Elaine	Sostegno
LONGO Roberto	Musica
LUCIANI Angela	Sostegno
MAIO Francesca	Lettere
MANCUSO Dino	Conversazione Inglese
MANFREDI Sabrina	Sostegno
MANNA Brunella	Scienze Motorie
MARCELLI Maria Carmela	Matematica e Fisica
MARCHEGIANI Giuseppina	Sostegno
MARRAFFA Giovanna	Musica
MARTELLOTTA Roberta	Musica

MARTIRE Antonio	Musica
MARUCA Lucia	Scienze Motorie
MASTROIANNI Lucia	Sostegno
MASTROIANNI Maria Cristina	Matematica e Fisica
MAURO Maria Cristina	Cinese
MAURO Maria Grazia	Inglese
MAURO Natalia	Lettere
MAZZEI Francesco	Musica
MAZZULLA Maria	Conversazione Tedesco
MILANO Maria Roberta	Musica
MIRABELLI Giuliana	Scienze Naturali
MONACO Angelo	Musica
NARDELLI Francesco	Musica
NASO Gabriella	Sostegno
NIGRO Giuliana	Inglese
NUDO Elvira	Sostegno
PALUMBO Rosina	Sostegno
PAPALINO Luigina	Matematica e Fisica
PARISE Irene	Scienze Motorie
PARISI Lorenzo	Musica
PATITUCCI Maria Cristina	Sostegno
PELLEGRINI Roberta	Lettere
PERNA Massimo	Musica
PERRETTI Pierpaolo	Lettere
PERRI Cinzia	Lettere
PERRI Maria Elena	Sostegno

PERULLI Rosa Edvige	Musica
PETRONE Isabella	Inglese
PETTINATO Giuseppe	Arte
PIETRAMALA Aldo	Musica
PIETRAMALA Erminia	Musica
PIRO Anna Maria	Lettere
PISCIOTTA Antonio	Musica
PISCIOTTA M.Patrizia	Musica
POCHINI Claudia	Musica
QUINTIERI Mimmo Luca	Scienze Motorie
ROMAGNOLI Caterina	Musica
SEMINARA Giovanna	Sostegno
SERGIO Maria	Scienze Umane
SERRA Irene F.M.	Scienze Umane
SICA Anna Rita	Inglese
SPADAFORA Antonio	Francese
SPAGNUOLO Graziella	Spagnolo
Spataro Giovanna	Sostegno
SUMMARIA Angela	Scienze Naturali
TIMPANO Saveria	Sostegno
TINTO Saverio	Musica
TUCCI Barbara	Lettere
VARTULI Caterina	Lettere
VETRINI Daniela	Sostegno
VITALE Silvia	Lettere
ZUNINO Raffaele	Religione

Fabbisogno d'Organico Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 (37 classi)	a.s. 2017-18 (38 classi)	a.s. 2018-19 (39 classi)	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A051-Italiano, Storia e Latino	12 cattedre+4ore	12 cattedre +8ore	12 cattedre +12ore	Aumento di una classe per anno a partire dall'as 2016/2017. Classi con sperimentazione didattico-metodologica a regime
A050-Italiano e Storia	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	Vedi A051
A049-Matematica e Fisica	7 cattedre +5ore	7 cattedre +10ore	7 cattedre +14ore	Vedi A051
A019-Diritto	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051
A025-Storia Arte	2 cattedre +2ore	2 cattedre +4 ore	2 cattedre +6ore	Vedi A051
A346-Inglese	6 cattedre +9ore	6+12ore	6+15ore	Vedi A051
A446-Spagnolo	2 cattedre +4	2+8 ore	2+12 ore	Vedi A051
A546-Tedesco	1 cattedre	1 cattedre	1 cattedre	Vedi A051
A246-Francese	3 cattedre +7	3 cattedre +10 ore	3 cattedre +13 ore	Vedi A051
A946-Cinese	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051
A060-Scienze naturali	3 cattedre +2ore	3 cattedre +4ore	3 cattedre +6ore	Vedi A051
A029-Scienze motorie	4 cattedre +2ore	4 cattedre +4ore	4 cattedre +6ore	Vedi A051
A037-Storia e Filosofia	1 cattedra +2ore	1 cattedra +6ore	1 cattedra +10ore	Vedi A051
A036-Filosofia e Psicologia	6 cattedre +10ore	6 cattedre +10ore	6 cattedre +10ore	Vedi A051
A031	7 cattedre +26 cattedre di Esec ed Inter	8 cattedre +26 cattedre di Esec ed Inter	9 cattedre +26 cattedre di Esec ed Inter	Vedi A051
C3 Conversazioni FRANCESE	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051
C3 Conversazioni Inglese	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051
C3 Conversazioni Spagnolo	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051
C3 Conversazioni Tedesco	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Vedi A051

AD01-Sostegno Area Scientifica	7 cattedre	8 cattedre	9 cattedre	Vedi A051
AD02-Sostegno Area Umanistica	9 cattedre	10 cattedre	11 cattedre	Vedi A051
AD04- Sostegno Area Psicomotoria	1 cattedra	0 cattedre	0 cattedre	Vedi A051

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A049- Matematica e Fisica	2	Potenziamento area scientifica
A060-Scienze Naturali	1	Potenziamento area scientifica
A0346-Inglese	1	Potenziamento area linguistica
A037-Storia e Filosofia	1	Potenziamento area umanistica
A051-Italiano	1	Potenziamento area umanistica
A019-Diritto ed Economia	1	Potenziamento cittadinanza e costituzione
A546-Tedesco	1	Potenziamento area linguistica
AD01-sostegno	1	Potenziamento inclusione
AD02-sostegno	1	Potenziamento inclusione

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	numero
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	2
Assistente tecnico e relativo profilo	1-tecnico laboratorio linguistico 1-tecnico laboratorio scientifico
Altro	

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Collaboratore Vicario	Rosina Palumbo
Secondo Collaboratore	Virginia Borrelli

Il Collaboratore Vicario svolge le seguenti funzioni:

- Sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, in tutte le sue funzioni;
- coordinamento e gestione di sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi;
- nomina dei docenti supplenti in collaborazione con l'ufficio di segreteria;

- d) coordinamento e organizzazione delle attività annuali dei docenti (consigli di classe, scrutini, ricevimento, assemblee..);
- e) conduzione dei consigli di classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- f) verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti, a rotazione con la prof.ssa Virginia Borrelli – 2° collaboratore;
- g) conduzione e gestione delle attività di sperimentazione in atto nella scuola;
- h) coordinamento del gruppo dei responsabili di indirizzo e di dipartimento

Il secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico svolge le seguenti funzioni:

- a) Sostituzione del Dirigente Scolastico, , in tutte le sue funzioni, in caso di assenza o impedimento anche del collaboratore vicario;
- b) rapporti con gli studenti : giustificazione assenze protratte, ammissione ritardatari, uscite anticipate;
- c) rapporti con le famiglie: segnalazioni assenze prolungate degli alunni; scarso profitto o indisciplina grave;
- d) coordinamento delle funzioni strumentali;
- e) conduzione dei consigli di classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico a rotazione con la prof.ssa Rosina Palumbo-collaboratore Vicario;
- f) interfaccia con gli uffici di segreteria per il disbrigo di pratiche riguardanti gli alunni e/o i docenti.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 – Progettualità, Valutazione e Progettualità Internazionale	Raffaella Bozzo
Area 2- Docenti	Giuliana Nigro
Area 3 – Studenti	Luigi Calomino
Area 4 – Scuola, Famiglia e Territorio	Gabriella Naso

La funzione Strumentale Area 1 svolge le seguenti funzioni:

- Gestione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari inserite nel PTOF ;
- sostegno alla progettazione percorsi innovazione – liceo musicale e coreutico;
- valutazione delle attività del PTOF;
- attivazione di processi di autoanalisi;
- Gestione della progettazione internazionale

La funzione Strumentale Area 2 svolge le seguenti funzioni:

- analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento;
- accoglienza e tutoraggio dei docenti nuovi assunti;
- supporto all’organizzazione delle risorse professionali;
- sostegno alla progettazione percorsi innovazione – liceo musicale e coreutico
- consulenza ai docenti per l’utilizzo di *software* didattici e applicativi;

- gestione delle risorse informatiche in rete, con particolare attenzione all'aggiornamento del sito dell'istituto.
- Supporto al Registro on line.
- Coordinamento della didattica;
- Sostegno e supporto all'innovazione e sviluppo della progettualità nei singoli indirizzi;

La funzione Strumentale Area 3 svolge le seguenti funzioni:

- Coordinamento delle attività riguardanti l'integrazione;
- Orientamento;
- costruzione/coordinamento di rapporti di collaborazione tra i diversi ordini scolastici;
- costruzione e coordinamento di percorsi di accoglienza ed orientamento;
- monitoraggio/controllo frequenza e coordinamento delle iniziative di lotta alla dispersione;
- realizzazione di progetti/percorsi individualizzati per alunni disabili o svantaggiati;
- Responsabile PON/FSE/FSER, coordinamento e documentazione

La funzione Strumentale Area 4 svolge le seguenti funzioni:

- Rapporti con gli Enti territoriali;
- Gestione dei rapporti scuola-famiglia
- Gestione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro
- rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della
- stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio;
- rapporti con le Agenzie di Viaggio;
- supporto ai gruppi in partenza ed in viaggio.
- Collaborazione con il Dirigente scolastico per quanto attiene ai rapporti con gli Enti territoriali che sono coinvolti nella sicurezza della nostra scuola e nella cura della documentazione specifica del settore.

Gruppi Operativi d'Indirizzo

I gruppi operativi d'indirizzo sono stati designati dal Dirigente Scolastico come supporto all'elaborazione del PTOF al fine di individuare le priorità e le scelte didattiche per ogni singolo corso. Il coordinatore di ogni gruppo operativo ha il compito di redigere il piano delle attività del suo corso con riferimento a: profilo dello studente, finalità educative, competenze in uscita e scelte strategiche

GRUPPO OPERATIVO LINGUISTICO Raffaella Bozzo	Raffaella Bozzo Giuliana Nigro Maria Cristina Mastroianni Anna Maria Cristiano
GRUPPO OPERATIVO SCIENZE UMANE/LES Virginia Borrelli	Michele Giacomantonio Silvia Vitale Silvana Bastanza Luigina Papalino
GRUPPO OPERATIVO MUSICALE Rosina Palumbo	Cinzia Perri Saverio De Luca Erminia Pietramala Virginia Borrelli

TUTOR DI CLASSE**ANNO 2015/2016**

CLASSE	TUTOR
INDIRIZZO SU	
I ASU	SERRA I
II ASU	MANNA
III ASU	GRECO S.
IV ASU	BASTANZA
V ASU	LICO
I BSU	MAURO M.G.
II BSU	D'ALONZO.
III BSU	PAPALINO
IV BSU	AMADEO
V BSU	GUARNIERI
ICSU	GRECO N.
III CSU	BLASI M.F.
IV CSU	MARCELLI
V CSU	LUCIANI
INDIRIZZO LINGUISTICO	
I AL	NIGRO
II AL	SUMMARIA
III AL	COVELLI
IV AL	SUMMARIA
V AL	FUSARO
I BL	BOZZO
II BL	VITALE

III BL	IUSI
IV BL	PIRO
V BL	ZUNINO
I CL	NIGRO
II CL	PERRI C.
V CL	GUERRERA
INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE	
III D LES	PARISE
IV D LES	MAURO N
LICEO MUSICALE	
I AM	CELESTINO
IBM	VITALE
II AM	TINTO
II BM	NASO
III AM	DE LUCA
IV AM	PIETRAMALA
VAM	VETRINI

In via ordinaria, il **tutor di classe** ha le funzioni di:

1. coordinare i lavori del Consiglio di classe in merito al raggiungimento degli obiettivi programmati,
2. costituire un punto di riferimento per gli studenti e le famiglie in ordine alla risoluzione di eventuali problematiche sia disciplinari sia didattiche che dovessero sorgere, informandone la Presidenza;
3. annotare sul proprio Registro personale i colloqui con le famiglie (anche telefonici) ed ogni altro appunto riguardante i singoli studenti e ritenuto da lui rilevante;
4. verificare periodicamente la completa compilazione del Registro di classe da parte dei docenti del proprio consiglio di classe;
5. verificare periodicamente che le giustificazioni delle assenze, delle entrate posticipate e dei ritardi siano state registrate dal docente presente in aula alla prima ora di lezione;
6. raccordare il lavoro del Consiglio di classe con le indicazioni fornite dall'Ufficio di Presidenza e dal Collegio dei docenti;
7. raccordare il lavoro del proprio Consiglio di classe con eventuali interventi di esperti interni/esterni, in particolare per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati, in sintonia con i docenti di Sostegno;
8. provvedere, insieme ai docenti di sostegno della classe, a far sottoscrivere e a consegnare copie dei PEI alle famiglie degli alunni diversamente abili;

9. relazionare al Dirigente Scolastico, su richiesta di questi, riguardo al lavoro del proprio Consiglio di classe, in particolare nell'imminenza di scrutini o della compilazione di schede di valutazione intermedia;
10. provvedere a raccogliere e consegnare agli uffici di segreteria, prima di ciascuno scrutinio, le schede di valutazione delle competenze, debitamente compilate da tutti i docenti della classe;
11. al termine delle operazioni di scrutinio, provvedere alla compilazione delle lettere da inviare agli studenti e/o alle famiglie con indicazione delle carenze formative e dei debiti formativi nonché delle relative modalità di recupero, dei ritardi e delle assenze, di eventuali note disciplinari;
12. provvedere a raccogliere e consegnare agli uffici di segreteria, prima dei pagellini infraquadrimestrali, le schede di rilevazione relative alle ore di lezione erogate/ore di assenza degli studenti, debitamente compilate da tutti i docenti della classe;
13. provvedere a compilare e sottoscrivere i pagellini infraquadrimestrali con indicazione dei livelli di profitto nelle diverse discipline, delle ore di recupero svolte e frequentate da ciascuno studente e dell'esito riportato, della valutazione relativa al comportamento;
14. monitorare, in occasione delle valutazioni intermedie e finali, il monte ore di supplenze svolte nella classe ai fini del computo delle ore di assenza dei singoli alunni per l'ammissione allo scrutinio finale;
15. raccogliere e consegnare agli uffici della segreteria le certificazioni mediche degli alunni della classe e la documentazione relativa ai crediti formativi maturati dagli alunni nel triennio;
16. provvedere a consegnare copia delle pagelle e dei pagellini infraquadrimestrali e a farne sottoscrivere copia da riconsegnare all'ufficio di Vicepresidenza;
17. provvedere a comporre e ad inviare all'Ufficio di Vicepresidenza copia delle terze prove scritte in occasione delle simulazioni dell'esame di Stato per le classi quinte;
18. richiedere alla Segreteria didattica l'invio di lettere di controdeduzioni scritte per note disciplinari e all'Ufficio di Presidenza la convocazione di C.d.C. straordinari per provvedimenti disciplinari.;

Il Tutor delle classi V svolge le seguenti funzioni oltre a svolgere i compiti sopra elencati:

- coordina le attività di simulazione delle prove degli Esami di Stato
- è nominato tutor di eventuali candidati esterni agli Esami di Stato
- cura, con la collaborazione degli altri docenti, la stesura del Documento del Consiglio di classe per l'Esame di Stato
- guida gli studenti nella predisposizione del lavoro a scelta da presentare agli esami.

INCARICHI SPECIFICI

Responsabili Rapporti con la stampa	Raffaele Zunino
Responsabili Biblioteca	Cinzia Perri, Silvia Vitale, Anna Mele
Responsabile Gruppo H	Luigi Calomino
Referenti BES/DSA	Felicia Calvalari, Gabriella Naso, Angela Luciani
Commissione elettorale	<u>Componente Docenti</u> ● Maria Carmela Marcelli ● Raffaele Zunino
Sito Web	Rosina Palumbo Angelo Russo
Responsabile Orario Scolastico	Rosina Palumbo, Virginia Borrelli, Luigi Calomino.

Responsabile Banca Ore	Maria Filippelli
Responsabile Sicurezza-RSPP	Franco Mollo Anna Mele
Servizio di prevenzione e protezione – Medico Competente	Gianfranca Gentile
Addetti primo soccorso	<u>Docenti</u> ● Brunella Manna ● Marcelli Maria Carmela ● Donatella Chiodo <u>Personale ATA</u> ● Annina Patitucci ● Angela Lopez ● Rosellina Cannataro
Addetti antincendio	<u>Docenti</u> ● Fedele Fazio ● Virginia Borrelli ● Silvia Vitale <u>Personale ATA</u> ● Giuseppe Spadafora ● Maria Porto ● Antonio Caccuri
ASPP	<u>Componente Docenti</u> ● Rosina Palumbo ● Fedele Fazio
Responsabili Cambridge CIE	<u>Docenti</u> ● Raffaella Bozzo ● Paola Lico ● Giuliana Nigro <u>Personale ATA</u> ● Fausta Bombini
Responsabili Cambridge IELTS	<u>Docenti</u> ● Raffaella Bozzo ● Paola Lico ● Giuliana Nigro
Responsabile ESABAC	<u>Docenti</u> ● Lidia Fusaro
Responsabile DELE	<u>Docenti</u> ● Graziella Spagnuolo
Responsabile GOETHE	<u>Docenti</u> ● De Benedetto Caterina

Responsabile gruppo sportivo	Brunella Manna
Responsabili Laboratori e Palestra	Lab Linguistico 1 <u>Paola Lico</u> Lab Linguistico 2 <u>Lidia Fusaro</u> Lab. Scienze <u>Silvana Greco</u> Lab Multimediale <u>Raffaele Zunino</u> Aula Video : <u>Francesco Mazzei</u> Palestra <u>Brunella Manna</u>
Comitato di Valutazione Docenti	Dirigente Scolastico , Loredana Giannicola Membri eletti dal Collegio dei Docenti: Maria Cristina Mastroianni, Anna Maria Cristiano Membri scelti dal Consiglio d'Istituto: Dott Francesco Piscitelli (componente genitori), Marco Carbone (componente alunni), Rosina Palumbo (componente docente), Luigi Calomino (membro supplente componente docenti)
Commissione Attribuzione Bonus	Luigi Calomino, Erminia Pietramala, Francesca Iusi, Alberico Guarnieri
Commissione Bonus Card	Luigi Calomino, Erminia Pietramale, Francesca Iusi, Alberico Guarnieri
Consiglio d'Istituto	<u>Dirigente Scolastico – Loredana Giannicola</u> <u>DSGA – Dott Tommaso Spagnuolo</u> <u>Componente Genitori</u> ● Prof.ssa Vincenza Calabrò (Presidente) ● Sagra Sofia Donadio ● Dott. Francesco Piscitelli ● Dott. Marco Mari <u>Componente Alunni</u> ● Marco Carbone ● Micaela Celebre ● Simona Dodaro ● Alberto Guagliardi <u>Componente Docenti</u> ● Brunella Manna ● Lidia Fusaro ● Luigi Calomino ● Raffaella Bozzo ● Rosina Palumbo

	● Silvia Vitale ● Virginia Borrelli ● Vittoria Amadeo <u>Componente ATA</u> ● Anna Maria Mele ● Annina Patitucci
Consulta degli studenti	● Micaela Celebre ● Marco Carbone
Giunta Esecutiva	<u>Componenti</u> ● Loredana Giannicola - Dirigente Scolastico ● Tommaso Spagnuolo - DSGA ● Rosina Palumbo (Docente) ● Anna Maria Mele (Personale ATA) ● Francesco Piscitelli (Genitore) ● Alberto Guagliardi (Studente)
Organo di Garanzia	<u>Studenti</u> ● Francesca Serra <u>Membro supplente</u> ● Micaela Mandarino
Nucleo Interno di Valutazione NIV	<u>Dirigente Scolastico</u> ● Loredana Giannicola <u>Componente Docente</u> ● Virginia Borrelli ● Raffaella Bozzo ● Luigi Calomino ● Rosina Palumbo ● Gabriella Naso Genitore: Elio Stavale Studente: Marco Carbone

IV- FORMAZIONE

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Il Piano delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA. Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani. Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- **costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;**
- **innalzamento della qualità della proposta formativa;**
- **valorizzazione professionale**

il Piano di Aggiornamento e Formazione, deliberato dal Collegio dei Docenti, vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

Essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti del Liceo "Lucrezia della Valle" si muove lungo una triplice direzione:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- favorire l'aggiornamento metodologico - didattico per l'insegnamento delle discipline;
- individuare efficaci strategie di recupero delle abilità di base;
- approfondire problematiche pedagogico- educative;
- accogliere e integrare.

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico (attenzione ai deficit riguardanti l'apprendimento: dislessia, disgrafia e discalculia, deficit attentivi e della concentrazione, ecc.);
- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI-STUDENTI-GENITORI"

- Promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti -docenti –genitori
- Corsi di PSICOLOGIA SCOLASTICA

SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'Istituto, mediante firma sul foglio di presenza;
- per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della Segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente.

Chiunque partecipi ad attività formative esterne all'Istituto dovrà mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito in sede di corso e relazionare al Collegio dei Docenti.

PIANO DI SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
BES/DSA	Docenti interni	Contrasto alla dispersione scolastica
Rewind (Corso Inglese livello base)	Docenti interni ed esterni	Valorizzazione professionale
Fast and Forward (Corso Inglese livello intermedio)	Docenti interni ed esterni	Valorizzazione professionale
Moving on CLIL (Piano regionale – acquisizione competenze linguistiche in Inglese finalizzate alla certificazione IELTS)	Docenti interni ed esterni	Valorizzazione professionale Formazione metodologica
Corso di alfabetizzazione in	Personale ATA interno	Valorizzazione professionale Innalzamento della qualità

lingua straniera e informatica		
Formare Innov@ndo Curricoli e metodologie Cambridge IGCSE Mathematics and History	Docenti interni ed esterni	Formazione Metodologica Formazione su integrazione dei curricoli
Formazione Cambridge su IGCSE: English as a Second Language Geography	Docenti interni	Formazione su integrazione dei curricoli Valorizzazione professionale Formazione metodologica
Avanguardie Educative Webinar INDIRE – Flipped Classroom	Docenti interni	Innovazione metodologica Formazione sulla valutazione
Seminari in presenza su Avanguardie Educative	Docenti interni	Innovazione metodologica
Valutazione e Certificazione delle Competenze	Docenti interni	Creazione sistema di valutazione complessivo Innalzamento della qualità
Metodi di Valutazione delle competenze: Autovalutazione, Osservazione, Analisi prestazioni, Portfolio	Docenti interni	Formazione sulla valutazione Formazione metodologica Innalzamento della qualità
Erasmus Plus – KA1 Mobilità Personale della scuola	Personale della scuola	Formazione metodologica Formazione Nuove Tecnologie Formazione sulla valutazione
Innovazione tecnologica Uso LIM, Video, piattaforma e-learning <u>Piano nazionale scuola digitale (PNSD)</u>	Personale della scuola	Competenze digitali del personale docente
“Strategie vincenti per migliorare e crescere insieme” DM 435 Art 25 Lett. A	Docenti interni	Formazione metodologica Contrasto alla dispersione scolastica
Sicurezza (Formazione in rete con altre scuole) Primo soccorso, Formazione antincendio	Personale della scuola	Innalzamento della qualità

V- FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Dotazioni tecnologiche al servizio della didattica di cui l'istituto è dotato:

Laboratorio Multimediale/Linguistico 1, con sistema Operativo XP - 26 postazioni

Laboratorio Multimediale/Linguistico 2, con sistema Operativo Windows 7 - 24 postazioni

Laboratorio Scientifico

Palestra coperta

Biblioteca

Aula Magna

I piani integrati:

- PON/FSE - Competenze per lo sviluppo
- PON/FESR - Ambienti per l'apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati

hanno consentito alla scuola di dotarsi delle attrezzature e infrastrutture di seguito riportate:

Laboratorio Musicale	FESR B-2-C-FESR 2012/7
Sala docenti polivalente	FESR E-1FESR 2011-238
Aula dinamica per la formazione docenti	FESR E-1-FESR 2014-206
Restauro prospetti	C3 FESR 04 Por Calabria 2010-220
Recupero e risanamento	C1 FESR 04 – Por Calabria 2010-264
Laboratori	MUSICA FESR COD. B 2.C-FESR-2012-23
Rete Wireless	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE

Fabbisogno si attrezzature e Infrastrutture triennio 2015/2018

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Dotazione LIM completa in tutte le classi prime	Innalzamento delle competenze Innovazione metodologica Innovazione tecnologica	MIUR
Ampliamento Rete WI-FI	Innovazione metodologica Innovazione tecnologica Innalzamento della qualità	MIUR
Implementazione Laboratorio scientifico	Innalzamento delle competenze Innovazione metodologica Innovazione tecnologica Innalzamento della qualità	MIUR
Implementazioni dotazioni sportive	Innalzamento delle competenze Miglioramento dello star bene a scuola Innalzamento della qualità	MIUR-FONDO D'ISTITUTO

Servizi - Il CIC

Centro d'Informazione e Consulenza

Il CIC si propone di svolgere un'importante azione di **consulenza, sostegno ed indirizzi** per allievi con particolari difficoltà di ordine personale, familiare, relazionale, sociale e scolastico.

Dopo aver sentito il parere favorevole dello studente, si potranno attivare contatti con le famiglie.

Gli allievi potranno essere segnalati dai Consigli di Classi con i quali verrà attivata una forma di collaborazione e di integrazione di interventi. Le attività fin qui descritte si potranno integrare con quelle previste dai progetti annuali e dallo sportello CIC. **Servizi di sportello**

I servizi che la Scuola mette a disposizione di allievi

Servizi di sportello

I servizi che la Scuola mette a disposizione di allievi, famiglie e docenti.

Sportello di orientamento

La Prof.ssa Cavallari, responsabile dello sportello CIC, è a disposizione per colloqui individuali di orientamento con l'obiettivo di sostenere gli studenti nella comprensione e valorizzazione di se stessi affinché possano rafforzare la propria scelta e orientarsi in modo più consapevole verso i nuovi percorsi scolastici. Per appuntamenti rivolgersi alla Prof.ssa Cavallari.

Sportello di ascolto

Spazio di ascolto, **aperto a genitori e alunni**, per problemi di natura relazionale e personale

RETI DI SCUOLE DI CUI L'ISTITUTO FA PARTE

- Rete Nazionale dei Licei delle Scienze Umane ad Indirizzo Economico e Sociale
- Rete Nazionale dei Licei Linguistici
- Rete Nazionale di Licei Musicali
- Rete Regionale dei Licei Musicali

- Accordo di rete per Percorsi Didattici CLIL con: Liceo Scientifico e ITCG Castrolibero; Istituto Comprensivo di Luzzi; ITCG –L C San Marco Argentano; LS San Giovanni in Fiore .
- Valut@re per crescere e migliorare – Rete: Liceo ‘L della Valle’, Liceo ‘Scorza’, IC San Pietro in Guarano, IIS ‘Todaro’, ITC ‘Cosentino’ Rende, Ist. Magistrale ‘De Vincenti’ Rende; ITI ‘Monaco’ Cosenza; Istituto Paritario ‘L’Isola che non c’era’; IIS ‘Mancini’- IT ‘Tommasi’ Cosenza; IC ‘Don Milani’ Cosenza; IC Aprigliano.

COVENZIONI

- Dipartimento di Studi Umanistici UNICAL –Tirocinio di formazione ed orientamento ‘Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento’
- Istituto Comprensivo Cosenza III –Scuola in Ospedale
- Associazione Musicale Orfeo Stillo –
- Conservatorio di Musica ‘Giacomantonio’ di Cosenza
- Associazione Musicale ‘Quintieri’ di Cosenza
- British Council Napoli – Certificazione IELTS, Centro Esami
- Istituto ‘Cervantes’ Napoli – Certificazione DELE, Centro Esami
- CIE – Cambridge International Examination – Certificazioni IGCSE

ASSOCIAZIONE GENITORI ‘LUCREZIA DELLA VALLE’

Al fine di operare in piena sinergia con le famiglie, in un rapporto costruttivo e di sviluppo di tutta la scuola, in data 15 Dicembre 2015 è stata costituita l’associazione senza scopo di lucro, indipendente, aconfessionale ed apartitica dei **GENITORI del LICEO ‘LUCREZIA DELLA VALLE’** per supportare la scuola nel perseguire obiettivi di solidarietà sociale, culturale e con l’intento di:

- sostenere il diritto allo studio di tutti gli studenti;
- promuovere convenzioni finalizzate al risparmio della spesa scolastica delle famiglie;
- supportare la scuola nelle iniziative formative programmate e nell’organizzazione di eventi e manifestazioni;
- promuovere iniziative per il miglioramento della qualità degli spazi e per il potenziamento delle dotazioni materiali e strumentali;
- proporre e organizzare eventi per l’implementazione dell’offerta formativa della scuola .

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica CSPM05000T

IM "L. DELLA VALLE" COSENZA

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Risultati scolastici

Traguardi

- riduzione della percentuale di alunni con giudizio sospeso

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Favorire esperienze di alternanza scuola/lavoro attraverso la piena valorizzazione di tutte le risorse del sistema in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio
- 2 favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti alla vita scolastica attraverso la costituzione di un'associazione genitori di istituto con finalità di supporto attivo e propositivo alla vita scolastica per la progettazione di eventi e di attività formative informative
- 3 garantire unitarietà e continuità dei curricoli e pari opportunità mediante la valorizzazione del differenziale di apprendimento attraverso laboratori didattici
- 4 gestire il "tempo" come risorsa per l'apprendimento con l'organizzazione di un orario flessibile e modulato
- 5 organizzare spazi per un apprendimento sempre più consapevole utilizzando tecnologie e metodologie innovative
- 6 promuovere accordi di rete e collaborazioni con enti ed istituzioni operanti nel territorio per favorire nuovi orizzonti conoscitivi e lavorativi
- 7 promuovere l'aggiornamento professionale costante del personale della scuola nell'ottica del
- 8 realizzare percorsi didattico-formativi progressivi e coerenti con gli obiettivi educativi dei diversi livelli e gradi del sistema di istruzione attraverso alleanze strategiche e politiche
- 9 realizzare percorsi di orientamento e laboratori didattici attraverso un counseling desk per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e per favorire scelte consapevoli
- 10 realizzare un curriculum integrato mediante lo sviluppo di competenze per il life long learning
- 11 realizzare un sistema di valutazione formalizzato interno all'istituto attraverso tecniche integrate di assessment

- 12 Valorizzare le risorse umane integrando le competenze del personale della scuola con le esigenze strategico-organizzative della stessa per la condivisione delle esperienze formative e l'assegnazione di incarichi specifici

Priorità 2

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Favorire esperienze di alternanza scuola/lavoro attraverso la piena valorizzazione di tutte le risorse del sistema in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio	5	5	25
2	favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti alla vita scolastica attraverso la costituzione di un'associazione genitori di istituto con finalità di supporto attivo e propositivo alla vita scolastica per la progettazione di eventi e di attività formative informative	5	5	25
3	garantire unitarietà e continuità dei curricoli e pari opportunità mediante la valorizzazione del differenziale di apprendimento attraverso laboratori didattici	5	5	25
4	gestire il "tempo" come risorsa per l'apprendimento con l'organizzazione di un orario flessibile e modulato	4	5	20

5	organizzare spazi per un apprendimento sempre più consapevole utilizzando tecnologie e metodologie innovative	3	5	15
6	promuovere accordi di rete e collaborazioni con enti ed istituzioni operanti nel territorio per favorire nuovi orizzonti conoscitivi e lavorativi	5	5	25
7	promuovere l'aggiornamento professionale costante del personale della scuola nell'ottica del	5	5	25
8	realizzare percorsi didattico-formativi progressivi e coerenti con gli obiettivi educativi dei diversi livelli e gradi del sistema di istruzione attraverso alleanze strategiche e politiche	3	5	15
9	realizzare percorsi di orientamento e laboratori didattici attraverso un counseling desk per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e per favorire scelte consapevoli	5	5	25
10	realizzare un curriculum integrato mediante lo sviluppo di competenze per il life long learning	4	5	20
11	realizzare un sistema di valutazione formalizzato interno all'istituto attraverso tecniche integrate di assessment	3	5	15
12	Valorizzare le risorse umane integrando le competenze del personale della	5	5	25

	scuola con le esigenze strategico-organizzative della stessa per la condivisione delle esperienze formative e l'assegnazione di incarichi specifici			
--	---	--	--	--

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Favorire esperienze di alternanza scuola/lavoro attraverso la piena valorizzazione di tutte le risorse del sistema in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze riduzione del tasso di dispersione

Indicatori di monitoraggio

scelte post diploma coerenza delle scelte effettuate in uscita con il percorso formativo durata del percorso formativo post diploma

Modalità di rilevazione

questionari di orientamento in uscita questionari di rilevazione del successo nel triennio immediatamente successivo

Obiettivo di processo in via di attuazione

favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti alla vita scolastica attraverso la costituzione di un'associazione genitori di istituto con finalità di supporto attivo e propositivo alla vita scolastica per la progettazione di eventi e di attività formative informative

Risultati attesi

maggiore coinvolgimento dei genitori nel reperimento di risorse nel territorio promozione di social gestiti alla componente genitori finalizzate alla diffusione delle informazioni partecipazione dei genitori al miglioramento dei servizi scolastici

Indicatori di monitoraggio

numero genitori aderenti alle iniziative livello di soddisfazione dell'utenza

Modalità di rilevazione

analisi dei dati

Obiettivo di processo in via di attuazione

garantire unitarietà e continuità dei curricoli e pari opportunità mediante la valorizzazione del differenziale di apprendimento attraverso laboratori didattici

Risultati attesi

innalzamento delle competenze

Indicatori di monitoraggio

frequenza laboratori dedicati

Modalità di rilevazione

analisi degli esiti

Obiettivo di processo in via di attuazione

gestire il "tempo" come risorsa per l'apprendimento con l'organizzazione di un orario flessibile e modulato

Risultati attesi

implementazione dell'equilibrio tra "tempo di apprendimento" e "tempo di insegnamento"

Indicatori di monitoraggio

numero di ore dedicato ai laboratori per l'apprendimento numero di ore dedicate alla didattica tradizionale

Modalità di rilevazione

numero di laboratori organizzati richieste di attivazione di metodologie innovative (avanguardie educative)

Obiettivo di processo in via di attuazione

organizzare spazi per un apprendimento sempre più consapevole utilizzando tecnologie e metodologie innovative

Risultati attesi

favorire l'innalzamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento

Indicatori di monitoraggio

rilevazione numero accessi piattaforma e-learning percentuale utilizzo personal device a scopo formativo

Modalità di rilevazione

raccolta dati accesso piattaforma griglia di autovalutazione (studente) della ricaduta didattico-formativa delle TIC griglia di rilevazione dell'efficacia didattica nell'utilizzo delle TIC nei processi di apprendimento (docente)

Obiettivo di processo in via di attuazione

promuovere accordi di rete e collaborazioni con enti ed istituzioni operanti nel territorio per favorire nuovi orizzonti conoscitivi e lavorativi

Risultati attesi

Ampliamento dell'Offerta formativa Coinvolgimento di Istituzioni ed Enti Esterni

Indicatori di monitoraggio

numero di accordi di rete e/o convenzioni realizzate

Modalità di rilevazione

analisi interne ed esterne delle valutazioni dei percorsi

Obiettivo di processo in via di attuazione

promuovere l'aggiornamento professionale costante del personale della scuola nell'ottica del

Risultati attesi

promuovere l'attitudine alla formazione per il miglioramento e lo sviluppo professionale

Indicatori di monitoraggio

aree richieste per la formazione/aggiornamento professionale

Modalità di rilevazione

classificazione degli ambiti di spesa della bonus card partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento proposti dalla scuola o da Enti esterni

Obiettivo di processo in via di attuazione

realizzare percorsi didattico-formativi progressivi e coerenti con gli obiettivi educativi dei diversi livelli e gradi del sistema di istruzione attraverso alleanze strategiche e politiche

Risultati attesi

ridurre l'insuccesso e la dispersione scolastica

Indicatori di monitoraggio

rilevazione percentuale dei risultati della performance delle singole discipline

Modalità di rilevazione

analisi esiti intermedi e finali

Obiettivo di processo in via di attuazione

realizzare percorsi di orientamento e laboratori didattici attraverso un counseling desk per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e per favorire scelte consapevoli

Risultati attesi

Ridurre la dispersione Implementare scelte consapevoli

Indicatori di monitoraggio

numero di alunni che partecipano al counseling di orientamento

Modalità di rilevazione

analisi dei risultati degli finali analisi del tasso di abbandono scolastico

Obiettivo di processo in via di attuazione

realizzare un curriculum integrato mediante lo sviluppo di competenze per il life long learning

Risultati attesi

integrazione tra competenze formali e competenze non formali consapevolezza della spendibilità delle competenze nella vita quotidiana attitudine a coltivare l'apprendimento anche "dopo la scuola"

Indicatori di monitoraggio

numero di project work ideati e realizzati dagli studenti contenuto dei project work

Modalità di rilevazione

analisi delle competenze non formali (problem solving e problem finding) osservazione di un campione rappresentativo di studenti in fase operativa

Obiettivo di processo in via di attuazione

realizzare un sistema di valutazione formalizzato interno all'istituto attraverso tecniche integrate di assessment

Risultati attesi

riduzione del gap tra risultati ottenuti nelle prove INVALSI e valutazione interna valutazione coerente tra i singoli ambiti disciplinari rendere gli studenti valutatori del proprio apprendimento

Indicatori di monitoraggio

numero alunni con valutazione superiore alla sufficienza numero di alunni che richiedono/partecipano agli sportelli didattici

Modalità di rilevazione

analisi degli esiti intermedi e finali raccordati con le prove interne di istituto

Obiettivo di processo in via di attuazione

Valorizzare le risorse umane integrando le competenze del personale della scuola con le esigenze strategico-organizzative della stessa per la condivisione delle esperienze formative e l'assegnazione di incarichi specifici

Risultati attesi

Innalzamento della qualità dell'Offerta Formativa Integrazione della forza lavoro nell'organizzazione per incoraggiare l'impegno o un'identità di interesse" con gli obiettivi strategici Ottimizzare l'impiego del personale in ruoli strategici

Indicatori di monitoraggio

Numero di insegnanti partecipanti ad attività formative

Modalità di rilevazione

analisi della stabilità della struttura organizzativa e strategica in termini di risultati

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Favorire esperienze di alternanza scuola/lavoro attraverso la piena valorizzazione di tutte le risorse del sistema in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio

Azione prevista

creazione di atelier multidisciplinari

Effetti positivi a medio termine

realizzazione di un processo a carattere sistemico che si attesta sulla dimensione interdisciplinare

Effetti negativi a medio termine

perdita dell'unitarietà degli obiettivi didattico-disciplinari

Effetti positivi a lungo termine

ampliamento delle capacità metaprogettuali e intuitive, organizzazioni di attività seminariali, e di momenti centrali di unificazione critica del processo interdisciplinare.

Effetti negativi a lungo termine

difficoltà di gestione e di orientamento all'interno delle attività previste

Obiettivo di processo

favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti alla vita scolastica attraverso la costituzione di un'associazione genitori di istituto con finalità di supporto attivo e propositivo alla vita scolastica per la progettazione di eventi e di attività formative informative

Azione prevista

coinvolgimento attivo nella preparazioni di eventi

Effetti positivi a medio termine

disponibilità di risorse in termini culturali, professionali ed economici

Effetti negativi a medio termine

implementazione al diritto "individuale"

Effetti positivi a lungo termine

maggior scambio di opinioni ed esperienze

Effetti negativi a lungo termine

implementazione al diritto "collettivo"

Obiettivo di processo

garantire unitarietà e continuità dei curricula e pari opportunità mediante la valorizzazione del differenziale di apprendimento attraverso laboratori didattici

Azione prevista

organizzazione di laboratori didattici dedicati

Effetti positivi a medio termine

promuove apprendimenti in libera cooperazione con gli altri

Effetti negativi a medio termine

difficoltà di identificazione dei ruoli

Effetti positivi a lungo termine

innalzamento competenze

Effetti negativi a lungo termine

eccessiva focalizzazione sulla prassi nella didattica

Obiettivo di processo

gestire il "tempo" come risorsa per l'apprendimento con l'organizzazione di un orario flessibile e modulato

Azione prevista

compattazione oraria e settimana corta

Effetti positivi a medio termine

favorire lo studio personale in autonomia

Effetti negativi a medio termine

impegno discontinuo e/o debole

Effetti positivi a lungo termine

incentivazione all'autoformazione

Effetti negativi a lungo termine

possibile demotivazione da carenza del metodo di studio

Obiettivo di processo

organizzare spazi per un apprendimento sempre più consapevole utilizzando tecnologie e metodologie innovative

Azione prevista

utilizzo ragionato delle risorse e degli strumenti digitali

Effetti positivi a medio termine

coinvolgimento ed esplorazione attiva degli studenti con creazione di legami cooperativi

Effetti negativi a medio termine

difficoltà di reperimento delle risorse

Effetti positivi a lungo termine

rendere possibile il passaggio dall'esperienza al modello per favorire l'innalzamento delle competenze

Effetti negativi a lungo termine

difficoltà ad individuare per i diversi momenti didattici nuovi setting che sono alla base della differente idea di scuola

Obiettivo di processo

promuovere accordi di rete e collaborazioni con enti ed istituzioni operanti nel territorio per favorire nuovi orizzonti conoscitivi e lavorativi

Azione prevista

apertura al territorio

Effetti positivi a medio termine

una scuola perfettamente calata nella realtà territoriale

Effetti negativi a medio termine

forte influenza nella didattica

Effetti positivi a lungo termine

creazione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

Effetti negativi a lungo termine

consapevolezza di vincoli collaborativi non totalmente stimolanti

Obiettivo di processo

promuovere l'aggiornamento professionale costante del personale della scuola nell'ottica del

Azione prevista

realizzare esperienze di formazione attraverso metodologie partecipative

Effetti positivi a medio termine

costruzione di percorsi comuni di crescita che valorizzano esperienze fondate sul contributo delle persone e sulla partecipazione e co-progettazione.

Effetti negativi a medio termine

ridotta adesione ai percorsi proposti

Effetti positivi a lungo termine

incremento della capacità di ascolto, dell'apertura mentale e della consapevolezza di sé e degli altri

Effetti negativi a lungo termine

carente riproducibilità, trasferibilità e sostenibilità della esperienze formative

Obiettivo di processo

realizzare percorsi didattico-formativi progressivi e coerenti con gli obiettivi educativi dei diversi livelli e gradi del sistema di istruzione attraverso alleanze strategiche e politiche

Azione prevista

realizzare alleanze formative sul territorio

Effetti positivi a medio termine

implementazione dell'interazione e del dialogo, in forme non episodiche, tra le scuole

Effetti negativi a medio termine

discrasia nella visione del problema tra i diversi componenti

Effetti positivi a lungo termine

innalzamento dei livelli di competenza

Effetti negativi a lungo termine

possibile autoreferenzialità o carenza di propositività

Obiettivo di processo

realizzare percorsi di orientamento e laboratori didattici attraverso un counseling desk per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e per favorire scelte consapevoli

Azione prevista

attivazione di uno sportello

Effetti positivi a medio termine

potenzia le risorse, le performances, l'adattabilità

Effetti negativi a medio termine

personalizzazione eccessiva

Effetti positivi a lungo termine

potenzia le possibilità di successo nella soluzione pratica di un problema specifico emozionalmente significativo, nel rispetto etico ed ecologico

Effetti negativi a lungo termine

situazioni emozionali di disagio connesso alla comunicazione interpersonale

Obiettivo di processo

realizzare un curriculum integrato mediante lo sviluppo di competenze per il life long learning

Azione prevista

promuovere attività seminariali per l'empowerment individuale e di gruppo

Effetti positivi a medio termine

sviluppo di talenti e di differenziazioni didattiche

Effetti negativi a medio termine

difficoltà di gestione dei bisogni formativi

Effetti positivi a lungo termine

innalzamento della qualità dell'insegnamento

Effetti negativi a lungo termine

disallineamento tra l'offerta di competenze generata dalla formazione accademica e la domanda di conoscenze e competenze richiesta dal territorio

Obiettivo di processo

realizzare un sistema di valutazione formalizzato interno all'istituto attraverso tecniche integrate di assessment

Azione prevista

Costituzione di un Gruppo di ricerca azione

Effetti positivi a medio termine

contenimento delle distorsioni ed utilizzo razionale del sistema di valutazione

Effetti negativi a medio termine

difficoltà di sistematizzazione dei risultati

Effetti positivi a lungo termine

innalzamento della qualità della prestazione e conseguente soddisfacimento degli stakeholders

Effetti negativi a lungo termine

carenza di suggerimenti per ottimizzare la performance

Obiettivo di processo

Valorizzare le risorse umane integrando le competenze del personale della scuola con le esigenze strategico-organizzative della stessa per la condivisione delle esperienze formative e l'assegnazione di incarichi specifici

Azione prevista

promuovere il "lifelong learning"

Effetti positivi a medio termine
rallentamento "dell'invecchiamento attivo"

Effetti negativi a medio termine
difficoltà di adattamento al cambiamento

Effetti positivi a lungo termine
riduzione del "mismatch" tra domanda e offerta

Effetti negativi a lungo termine
eccessivo spreco di risorse

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Favorire esperienze di alternanza scuola/lavoro attraverso la piena valorizzazione di tutte le risorse del sistema in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Organizzazione di laboratori dedicati	30		
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	3500	M.O.F.
Altro		

Obiettivo di processo

favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti alla vita scolastica attraverso la costituzione di un'associazione genitori di istituto con finalità di supporto attivo e propositivo alla vita scolastica per la progettazione di eventi e di attività formative informative

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinamento e funzione di raccordo con le figure di riferimento interne all'istituto	16	280	Fondo d'Istituto
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

garantire unitarietà e continuità dei curricoli e pari opportunità mediante la valorizzazione del differenziale di apprendimento attraverso laboratori didattici

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Realizzazione di alleanze con le scuole medie per la valorizzazione dei percorsi formativi realizzati e la progettazione laboratori didattici	20	350	fondo istituto
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

gestire il "tempo" come risorsa per l'apprendimento con l'organizzazione di un orario flessibile e modulato

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione di ipotesi di flessibilità oraria nell'ottica dell'innovazione metodologica avviata	30	525	Fondo d'Istituto
Personale ATA				
Altre figure	Dirigente Scolastico	0		

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	2.5	M.O.F.
Altro		

Obiettivo di processo

organizzare spazi per un apprendimento sempre più consapevole utilizzando tecnologie e metodologie innovative

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	formazione in presenza e a distanza	30	525	fondo istituto
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2.5	M.O.F.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

promuovere accordi di rete e collaborazioni con enti ed istituzioni operanti nel territorio per favorire nuovi orizzonti conoscitivi e lavorativi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinamento rapporti con Enti ed Istituzioni	30	525	Fondo d'Istituto
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

promuovere l'aggiornamento professionale costante del personale della scuola nell'ottica del

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione di percorsi compresi in Erasmus plus. Progettazione di percorsi CLIL per l'apprendimento delle lingue da parte dei docenti non di lingua straniera Promozione di attività sulla valutazione erogate da INDIRE e INVALSI e formazione su AE	50	875	Fondo d'Istituto
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2000	Fondo d'Istituto Contributo Banca locale
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

realizzare percorsi didattico-formativi progressivi e coerenti con gli obiettivi educativi dei diversi livelli e gradi del sistema di istruzione attraverso alleanze strategiche e politiche

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Realizzazione di alleanze formative sul territorio fra diversi gradi di istruzione	30	525	Fondo d'Istituto
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

realizzare percorsi di orientamento e laboratori didattici attraverso un counseling desk per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e per favorire scelte consapevoli

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinamento, organizzazione e operatività dello sportello di counseling	30	525	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1000	M.O.F.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

realizzare un curriculum integrato mediante lo sviluppo di competenze per il life long learning

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettare attività seminariali	20	350	Fondo d'istituto
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

realizzare un sistema di valutazione formalizzato interno all'istituto attraverso tecniche integrate di assessment

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	costituzione di un gruppo di ricerca-azione	30	525	fondo di istituto
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Valorizzare le risorse umane integrando le competenze del personale della scuola con le esigenze strategico-organizzative della stessa per la condivisione delle esperienze formative e l'assegnazione di incarichi specifici

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Sportello ASL Potenziamento lingua tedesca finalizzata alle certificazioni Potenziamento di matematica finalizzata alle prove INVALSI Potenziamento CLIL tedesco/filosofia Potenziamento italiano finalizzato alle prove INVALSI	50	0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Favorire esperienze di alternanza scuola/lavoro attraverso la piena valorizzazione di tutte le risorse del sistema in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Analisi normativa ASL e raccordo con i curricula degli indirizzi			azione (attuata o conclusa)							
Conclusione dei percorsi										azione (in corso)
Individuazione dei settori di interesse per i quali attivare atelier multidisciplinari orientati all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro				azione (attuata o conclusa)						
Pianificazione delle iniziative nei diversi indirizzi da sviluppare nell'intero anno					azione (in corso)					
Avvio e/o realizzazione delle iniziative						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

Obiettivo di processo

favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti alla vita scolastica attraverso la costituzione di un'associazione genitori di istituto con finalità di supporto attivo e propositivo alla vita scolastica per la progettazione di eventi e di attività formative informative

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Coinvolgimento famiglie nell'attività di orientamento in entrata. Condivisione di ipotesi progettuali di ASL e proposte di partenariato						azione (in corso)				
Coinvolgimento dei genitori nelle iniziative previste dal piano delle attività della scuola (Concerti, convegni, incontri con autori, orientamento in uscita, etc.)									azione (in corso)	
Coinvolgimento famiglie nell'attività di orientamento in entrata					azione (in corso)					
Coinvolgimento dei genitori nelle iniziative previste dal piano delle attività della scuola (Concerti, convegni, incontri con autori, orientamento in uscita, etc.)								azione (in corso)		
Coinvolgimento dei genitori nelle iniziative previste dal piano delle							azione (in corso)			

attività della scuola (Concerti, convegni, incontri con autori, orientamento in uscita, etc.)										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo di processo

garantire unitarietà e continuità dei curricoli e pari opportunità mediante la valorizzazione del differenziale di apprendimento attraverso laboratori didattici

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
inizio attività		azione (attuata o conclusa)								
prosecuzione attività			azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	
progettazione preventiva	azione (attuata o conclusa)									

Obiettivo di processo

gestire il "tempo" come risorsa per l'apprendimento con l'organizzazione di un orario flessibile e modulato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione compattazione oraria					azione (in corso)					
Attività laboratoriali pluridisciplinari pomeridiane.						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

Obiettivo di processo

organizzare spazi per un apprendimento sempre più consapevole utilizzando tecnologie e metodologie innovative

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
aggiornamento nuove tecnologie					azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)		

Obiettivo di processo

promuovere accordi di rete e collaborazioni con enti ed istituzioni operanti nel territorio per favorire nuovi orizzonti conoscitivi e lavorativi

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri periodici per definire nuovi accordi e collaborazioni in funzione dello sviluppo e dell'evoluzione delle esigenze formative della scuola					azione (in corso)					
Incontro consuntivo degli esiti raggiunti e di previsione per il nuovo anno scolastico									azione (in corso)	
Incontro organizzativo per individuare Enti e Istituzioni con cui avviare collaborazioni e accordi in linea con l'offerta formativa dell'Istituto	azione (attuata o conclusa)									
Definizione dei protocolli e convenzioni con Enti accoglienti le proposte dell'Istituto.			azione (attuata o conclusa)							
Incontri						azione				

periodici per definire nuovi accordi e collaborazioni in funzione dello sviluppo e dell'evoluzione delle esigenze formative della scuola						(in corso)				
Incontri periodici per definire nuovi accordi e collaborazioni in funzione dello sviluppo e dell'evoluzione delle esigenze formative della scuola							azione (in corso)			
Incontri periodici per definire nuovi accordi e collaborazioni in funzione dello sviluppo e dell'evoluzione delle esigenze formative della scuola								azione (in corso)		
Incontro organizzativo per individuare Enti e Istituzioni con cui avviare collaborazioni e accordi in linea con l'offerta formativa dell'Istituto. Suddivisione del gruppo di lavoro in aree di intervento e di operatività.		azione (attuata o conclusa)								

Obiettivo di processo

promuovere l'aggiornamento professionale costante del personale della scuola nell'ottica del

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Convegno su metodologia e integrazione dei curricula					azione (in corso)					
Promozione attività sulla valutazione INDIRE INVALSI							azione (in corso)	azione (in corso)		
Progettazione percorsi Erasmus plus					azione (in corso)	azione (in corso)				
Progettazione percorsi CLIL		azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)							

Obiettivo di processo

realizzare percorsi didattico-formativi progressivi e coerenti con gli obiettivi educativi dei diversi livelli e gradi del sistema di istruzione attraverso alleanze strategiche e politiche

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri organizzativi ed operativi con altri istituti coinvolti						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		
Individuazione di alleanze strategiche con altri istituti di pari grado o di grado diverso per la condivisione di obiettivi comuni					azione (in corso)					

Obiettivo di processo

realizzare percorsi di orientamento e laboratori didattici attraverso un counseling desk per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e per favorire scelte consapevoli

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Organizzazione e apertura dello sportello. Avvio di Iniziative di orientamento in uscita.					azione (in corso)					
Servizio di sportello di orientamento. Iniziative di orientamento in uscita: Seminari ambito universitario; incontri con associazioni di categoria.						azione	azione	azione	azione	

Obiettivo di processo

realizzare un curriculum integrato mediante lo sviluppo di competenze per il life long learning

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Promuovere attività seminariali per l'empowerment individuale e di gruppo.					azione (in corso)					
Realizzazione delle attività						azione (in corso)	azione	azione (in corso)		

Obiettivo di processo

realizzare un sistema di valutazione formalizzato interno all'istituto attraverso tecniche integrate di assessment

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
attività di ricerca-azione							azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	
costituzione di un gruppo di ricerca-azione						azione (in corso)				

Obiettivo di processo

Valorizzare le risorse umane integrando le competenze del personale della scuola con le esigenze strategico-organizzative della stessa per la condivisione delle esperienze formative e l'assegnazione di incarichi specifici

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Prosecuzione attività								azione (in corso)		
Prosecuzione attività						azione (in corso)				
Individuazione competenze personale di potenziamento assegnato ai fini del loro utilizzo nelle attività previste nel le linee di indirizzo della scuola				azione (attuata o conclusa)						
Assegnazione docenti di potenziamento a progetti e/o gruppi classe individuati come strategici dall'offerta formativa e avvio delle attività					azione (in corso)					
Prosecuzione attività							azione (in corso)			
Prosecuzione attività									azione (in corso)	
Completamento delle attività										azione (in corso)

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Favorire esperienze di alternanza scuola/lavoro attraverso la piena valorizzazione di tutte le risorse del sistema in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Valutazione delle ricadute in termini di operatività interdisciplinare dei soggetti coinvolti

Strumenti di misurazione

Numero delle discipline coinvolte negli atelier

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

26/02/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Creazione di atelier multidisciplinari per indirizzo

Strumenti di misurazione

Numero di atelier creati

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti alla vita scolastica attraverso la costituzione di un'associazione genitori di istituto con finalità di supporto attivo e propositivo alla vita scolastica per la progettazione di eventi e di attività formative informative

Data di rilevazione

30/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Valutazione dei vantaggi ottenuti dal sostegno delle famiglie nelle iniziative promosse

Strumenti di misurazione

Verifica del numero di ore di coinvolgimento delle famiglie

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

08/02/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Grado di partecipazione alle iniziative

Strumenti di misurazione

Raccolta dati

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

garantire unitarietà e continuità dei curricoli e pari opportunità mediante la valorizzazione del differenziale di apprendimento attraverso laboratori didattici

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

misurazione del successo degli alunni

Strumenti di misurazione

analisi esiti finali

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

gestire il "tempo" come risorsa per l'apprendimento con l'organizzazione di un orario flessibile e modulato

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Ricadute dell'iniziativa sulle competenze acquisite dagli alunni in funzione del tempo scuola aggiuntivo utilizzato

Strumenti di misurazione

Ore di tempo scuola aggiuntive effettuate

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

organizzare spazi per un apprendimento sempre più consapevole utilizzando tecnologie e metodologie innovative

Data di rilevazione

31/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

numero partecipanti attività organizzate

Strumenti di misurazione

registri di presenza

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

promuovere accordi di rete e collaborazioni con enti ed istituzioni operanti nel territorio per favorire nuovi orizzonti conoscitivi e lavorativi

Data di rilevazione

30/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di accordi e/o protocolli d'intesa attivati

Strumenti di misurazione

Raccolta dati

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

26/02/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di accordi e/o protocolli d'intesa attivati

Strumenti di misurazione

Raccolta dati

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

promuovere l'aggiornamento professionale costante del personale della scuola nell'ottica del

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Ricaduta della formazione nell'attività didattica quotidiana degli insegnanti formati

Strumenti di misurazione

Numero classi in cui si applicano i contenuti della formazione

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

realizzare percorsi didattico-formativi progressivi e coerenti con gli obiettivi educativi dei diversi livelli e gradi del sistema di istruzione attraverso alleanze strategiche e politiche

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Progetti condivisi realizzati

Strumenti di misurazione

Numero dei progetti condivisi e realizzati

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

14/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Reti di scuole formate

Strumenti di misurazione

Numero di scuole coinvolte

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

realizzare percorsi di orientamento e laboratori didattici attraverso un counseling desk per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e per favorire scelte consapevoli

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Gradimento dell'iniziativa

Strumenti di misurazione

Numero alunni richiedenti il servizio

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

realizzare un curriculum integrato mediante lo sviluppo di competenze per il life long learning

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Gradimento delle attività seminariali realizzate

Strumenti di misurazione

Numero di docenti coinvolti

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

realizzare un sistema di valutazione formalizzato interno all'istituto attraverso tecniche integrate di assessment

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

indicatore di risultato: rendimento degli allievi
indicatore di processo: organizzazione scolastica
indicatore di contesto: clima scolastico

Strumenti di misurazione

analisi dei dati

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Valorizzare le risorse umane integrando le competenze del personale della scuola con le esigenze strategico-organizzative della stessa per la condivisione delle esperienze formative e l'assegnazione di incarichi specifici

Data di rilevazione

30/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Valutazioni finali degli alunni. Adesione alle certificazioni linguistiche. Ore erogate di ASL

Strumenti di misurazione

Voti riportati dagli alunni. Numero di alunni che hanno partecipato alle certificazioni linguistiche e grado di certificazione conseguita. Numero di ore erogate di ASL

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

14/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Valutazioni interperiodali degli alunni Grado di coinvolgimento degli alunni alle certificazioni linguistiche Ore programmate e/o erogate di ASL

Strumenti di misurazione

Voti riportati dagli alunni Numero di alunni che si preparano alle certificazioni linguistiche Numero di ore programmate e/o erogate di ASL

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione

30/06/2016

Indicatori scelti

numero alunni per disciplina con giudizio sospeso

Risultati attesi

riduzione del 10% del numero di alunni con giudizio sospeso

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

consigli di classe dipartimenti disciplinari collegi docenti

Persone coinvolte

docenti

Strumenti

pubblicazione dei risultati attesi per analisi degli stessi

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Organizzazione di eventi pubblici (Conferenze, workshop) sito web dell'istituto Creazione di prodotti audiovisivi (cd-rom, DVD...) Pubblicazione di materiale informativo (newsletter, Brochure, manuali con le metodologie più efficaci)

Destinatari

docenti, famiglie, personale ATA, stakeholders esterni

Tempi

gennaio - giugno

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Organizzazione di iniziative locali Trasferimento del modello Distribuzione materiale informativo

Destinatari delle azioni

docenti, famiglie, territorio

Tempi

febbraio

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Raffaella Bozzo	docente
Marco Carbone	alunno
Elio Stavale	genitore
Gabriella Naso	docente
Virginia Borrelli	docenti
Luigi Calomino	docente
Rosina Palumbo	docente
Loredana Giannicola	Dirigente



LICEO STATALE
Lucrezia della Valle
Cosenza

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi, costituisce parte integrante del documento d'identità progettuale attraverso il quale il Liceo Statale "Lucrezia della Valle" rende noto:

- _ gli indirizzi generali cui si ispira la sua attività amministrativo gestionale (principi fondamentali)
- _ le caratteristiche di qualità che l'utente può attendersi dallo svolgimento delle varie attività
- _ le azioni di monitoraggio per valutare costantemente le attività intraprese
- _ la procedura a disposizione degli utenti per segnalare disfunzioni (azione di reclamo)

La carta dei servizi recepisce, tra l'altro concetti essenziali attinenti al contratto formativo, cioè il patto esplicito e partecipato in cui si descrivono gli obiettivi e le prestazioni, che i docenti si impegnano a fare per rendere efficace la loro azione.

La Carta dei servizi della scuola si ispira agli art. 3, 33 e 34 della Carta Costituzionale.

Principi fondamentali

Uguaglianza

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Imparzialità e regolarità

Il personale dell'Istituto agisce secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, attraverso le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

In presenza di conflitti sindacali, si provvede a fornire tempestiva informazione alle famiglie sul livello del funzionamento del servizio, nel rispetto delle norme e delle disposizioni contrattuali.

In caso di agitazioni studentesche sono garantiti i servizi e le attività didattico educative per chi intenda avvalersene.

Accoglienza e integrazione

L'Istituto accoglie e favorisce l'ingresso e l'inserimento degli alunni nelle classi prime.

Su richiesta i Consigli di Classe attivano interventi didattici integrativi volti al recupero di allievi il cui rendimento è insufficiente. Tali iniziative richiedono un adeguato impegno e motivazione da parte degli studenti.

Diritto di scelta e frequenza

L'utente ha facoltà di scegliere fra le Istituzioni scolastiche che erogano il servizio; la libertà di scelta si esercita tra istituzioni statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza di ciascuna di esse.
L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo da parte di tutte le componenti coinvolte, a partire dai docenti coordinatori di classe.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Tutte le componenti scolastiche sono protagoniste e responsabili dell'attuazione della Carta attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

La scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

L'attività scolastica si fonda su criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

E' riconosciuto agli interessati il diritto di accesso agli atti e ai documenti didattici e amministrativi secondo le disposizioni della Legge 241/90.

Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

La libertà di insegnamento dei docenti consente l'adozione di metodologie didattiche e strategie innovative che valorizzino le identità personali e le inclinazioni di ciascun studente.

La formazione contribuisce allo sviluppo armonico della persona nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali, comunitari e territoriali recepiti dalla scuola.

L'Istituto garantisce la più ampia partecipazione del personale a iniziative di aggiornamento e formazione. Il Collegio dei Docenti annualmente approva un piano di formazione, nell'ambito delle priorità e delle strategie di intervento previste nel PTOF.

La formazione del personale costituisce una leva strategica per la realizzazione dell'offerta formativa, pertanto è un impegno per tutto il personale scolastico adeguare le proprie competenze alle nuove esigenze.

PARTE I

Area didattica

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso della famiglia, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi, validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

- PTOF
- Regolamento di Istituto
- Programmazione educativo didattica
- Patto Educativo di Corresponsabilità

PARTE II

Servizi amministrativi

La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure; trasparenza; informatizzazione dei servizi di segreteria; tempi di attesa agli sportelli; flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Standard specifici delle procedure

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico. Il rilascio dei certificati è effettuato entro tre giorni lavorativi dalla richiesta; attestati e certificati sono consegnati il giorno successivo alla richiesta, purché l'alunno sia in regola con il pagamento delle tasse.

Le pagelle e "le lettere di comunicazione degli esiti scolastici intermedi" sono visibili in tempo reale sul registro elettronico, a cui si accede con password personale.

L'orario di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria è il seguente:

Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 - Pubblico esterno

Lunedì dalle ore 11.00 alle ore 11.30- Alunni e docenti interni

Mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 11.30 - Alunni e docenti interni

Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00- Pubblico esterno

Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00- Pubblico esterno

Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 11.30 - Alunni e docenti interni

Il Dirigente scolastico riceve il pubblico la mattina dal lunedì al venerdì, compatibilmente agli impegni, preferibilmente su appuntamento telefonico..

Sul sito dell'Istituto sono disponibili:tutte le comunicazioni riguardanti:

Ptof Albo Pretorio, Trasparenza, Studenti, Genitori, Docenti, Personale ATA

Presso l'ingresso devono essere presenti e riconoscibili gli operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

- **PARTE III**

- Condizioni ambientali della scuola**

- L'ambiente scolastico garantisce una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e il personale.

- Sono garantite le norme di igiene.

- La scuola si impegna a sensibilizzare le diverse componenti all'osservanza di comportamenti che assicurano la sicurezza interna.

- Vengono simulate almeno due prove di evacuazione nel corso dell'anno.

- La biblioteca è gestita grazie alla collaborazione di tre docenti dell'istituto.

- Lo spazio per le assemblee è costituita da:

- aula magna
 - Palestra coperta

PARTE-IV

Procedura dei reclami e valutazione del servizio

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e via fax, **(tel/fax: 0984-24484)** e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente.

Tutti i reclami verbali e telefonici dovranno essere successivamente sottoscritti.

Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito adeguate indagini e interpellato i soggetti interessati, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, entro quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Il capo d'Istituto, in caso di infondatezza del reclamo, notificherà agli interessati quanto accertato e copia della nota sarà conservata agli atti dell'ufficio di segreteria.

Annualmente, il Capo d'Istituto redigerà un'analitica relazione sui reclami e sui provvedimenti adottati che sarà inserita nella relazione annuale del Consiglio d'Istituto

Valutazione del servizio

E' effettuato dal Comitato di Valutazione così composto:

Dirigente Scolastico , Loredana Giannicola

Membri eletti dal Collegio dei Docenti: Maria Cristina Mastroianni, Anna Maria Cristiano

Membri scelti dal Consiglio d'Istituto: Dott Francesco Piscitelli (componente genitori), Marco Carbone (componente alunni), Rosina Palumbo (componente docente), Luigi Calomino (membro supplente componente docenti)

PARTE V

Norme attuative

La Carta è adottata dal Consiglio di Istituto, previa consultazione degli studenti, fatta salva la competenza del Collegio dei Docenti in ordine ai profili pedagogico – didattici.

Ogni utente o operatore scolastico può chiederne una copia.

La modifica viene disposta, su richiesta motivata, dal Consiglio di Istituto, sempre previa consultazione degli studenti.

L'inosservanza dei principi e delle regole trasfuse nel documento può rilevare responsabilità disciplinari a carico dei trasgressori.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti, Nr 50 del 14/05/2015

Il Piano Triennale dell'offerta formativa è stato approvato dal Consiglio d'Istituto, delibera Nr 129 del 08/01/2016

Il Dirigente Scolastico
Loredana Giannicola

12. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Visto lo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria*
e visti, in particolare, gli artt. 3 e 5 bis in esso contenuti,
nella consapevolezza dell'importanza della collaborazione tra Scuola e Famiglia
per la formazione culturale e sociale dello Studente,
il Dirigente Scolastico, i Genitori/Affidatari e gli Studenti
sottoscrivono il presente
Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia

1. PREMESSA

1a. Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia

Il ***Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia*** è un documento previsto dallo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria* (art. 5 bis Decreto Presidente della Repubblica 21.11.2007, n. 235, che modifica e integra il DPR 24.06.1998, n. 249) e costituisce – **insieme al Piano dell'Offerta Formativa e al Regolamento di Istituto**, disponibili sul sito web www.liceolucreziadellavalle.it – un punto di riferimento e una guida per un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, le famiglie e gli alunni secondo il ruolo e la responsabilità dei diversi soggetti interessati.

Il ***Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia*** è, dunque, uno strumento che, in riferimento alla comunità scolastica, pone in evidenza anche il ruolo strategico della famiglia dell'alunno nell'ambito di una collaborazione con la scuola, finalizzata alla coerenza dei comportamenti rispetto all'obiettivo condiviso della crescita culturale e sociale dello studente.

Pertanto, affinché si realizzi una piena consapevolezza di queste finalità, il ***Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia*** – approvato in data 24 maggio 2013 dal Consiglio di Istituto, che potrà modificarlo qualora se ne evidenzia la necessità – viene sottoscritto da genitori e studenti all'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 e, per gli anni successivi, all'atto dell'iscrizione.

1b. Corresponsabilità

Nel *Regolamento di Istituto* e nel *Piano dell'Offerta Formativa* (POF) sono esplicitati i diritti e doveri degli operatori scolastici, dei genitori/affidatari e degli alunni.

Ai genitori/affidatari si chiede di impegnarsi a collaborare con la scuola tenendo presenti i diritti e i doveri che li riguardano, per favorire negli studenti una matura consapevolezza dei propri diritti e doveri.

La Scuola si impegna affinché i diritti degli studenti e dei genitori siano garantiti.

1c. Rispetto del Regolamento di Istituto e sanzioni disciplinari

Ai genitori/affidatari si chiede di essere consapevoli, nel sottoscrivere il presente ***Patto***, che:

- 1) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- 2) nell'eventualità di danneggiamenti a cose o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5, dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria*);
- 3) il *Regolamento di Istituto* prevede – insieme alle disposizioni organizzative per il buon funzionamento della scuola e ai diritti e i doveri degli studenti – le sanzioni disciplinari per la violazione dei doveri da parte degli alunni, con le modalità di irrogazione e di impugnazione delle sanzioni disciplinari.

2. PERCHÉ LA SCUOLA SVOLGA AL MEGLIO IL PROPRIO SERVIZIO FORMATIVO

2a. La scuola si impegna a:

- rendere un servizio allo studente attraverso l'elaborazione e la realizzazione della propria offerta formativa;
- presentare e rendere disponibile il *Piano dell'Offerta Formativa* (POF);

- proporre un'offerta formativa che favorisca una serena crescita culturale e sociale degli studenti.

2b. La famiglia si impegna a:

- prendere visione del *Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia*, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli;
- prendere visione del *POF*;
- conoscere il *Regolamento di Istituto*.

2c. Lo studente si impegna a:

- prendere visione del *POF*;
- conoscere e rispettare il *Regolamento d'Istituto* e il *Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia*.

3. ACCOGLIENZA, CRESCITA PERSONALE E CONTESTO SCOLASTICO

3a. La scuola si impegna a:

- operare per condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di se stesso, perché possa, crescendo, definire e costruire la propria identità;
- creare un clima scolastico positivo fondato sull'accoglienza, sul dialogo, sul rispetto dell'identità e delle convinzioni di ciascuno;
- comunicare con i genitori a livello personale e negli organi collegiali.

3b. La famiglia si impegna a:

- far maturare nei figli il valore del rispetto per gli altri e delle regole che favoriscono la convivenza civile;
- ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune;
- ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco.

3c. Lo studente si impegna a:

- rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà;
- rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola;
- non compiere atti che offendano i principi della civile convivenza e impediscano il regolare svolgimento delle lezioni;
- tenere, anche fuori dalla scuola, un comportamento educato e rispettoso verso tutti.

4. APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA E COMPORTAMENTO

4a. La scuola si impegna a:

- operare per sviluppare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale;
- rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità;
- far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti;
- far rispettare le norme di comportamento perché le regole di convivenza civile si trasformino in uno stile condiviso.

4b. La famiglia si impegna a:

- firmare sempre tutte le comunicazioni della scuola per presa visione;
- risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;
- conoscere ed osservare le regole per il buon funzionamento della scuola contenute nel *Regolamento di Istituto*;
- far sì che l'abbigliamento dello studente sia adeguato all'ambiente scolastico.

4c. Lo studente si impegna a:

- utilizzare il diario scolastico per annotare puntualmente i lavori assegnati;
- far visionare e firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia.

5. DIALOGO COSTANTE TRA SCUOLA E FAMIGLIA NELL'ASCOLTO RECIPROCO

5a. La scuola si impegna a:

- prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni;
- favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte.

5b. La famiglia si impegna a:

- tenersi aggiornata sull'impegno del proprio figlio attraverso il diario scolastico dell'alunno e consultando il registro *on line*;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina;
- informarsi sul percorso didattico-educativo svolto a scuola;
- valorizzare la funzione degli organi collegiali della scuola attraverso una partecipazione attiva.

5c. Lo studente si impegna a:

- partecipare con attenzione alle attività scolastiche;
- intervenire costruttivamente negli organi collegiali e nel dialogo educativo;
- agire perseguendo l'obiettivo della propria crescita culturale e sociale.

6. INTERVENTI DIDATTICI

6a. La scuola si impegna a:

- individuare i bisogni formativi;
- rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire;
- predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale;
- progettare interventi di sostegno e recupero;
- mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività anche di tipo laboratoriale;
- creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario;
- guidare gli studenti a valorizzare il patrimonio culturale;
- programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico;
- spiegare i criteri di verifica e di valutazione;
- distribuire e calibrare i carichi di studio;
- verificare i progressi nello studio per sostenere l'alunno nello sviluppare un appropriato metodo di lavoro, applicandolo correttamente;
- provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica, attivando nello studente processi di auto-correzione e di auto-valutazione.

6b. La famiglia si impegna a:

- prendere periodicamente contatto con gli insegnanti;
- collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento;
- aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato;
- controllare che il proprio figlio abbia eseguito con cura i compiti assegnati dopo aver consultato il diario scolastico.

6c. Lo studente si impegna a:

- riflettere sul proprio impegno scolastico e sul proprio metodo di studio e mettere in pratica gli eventuali cambiamenti necessari;
- impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici ;

- tenere in ordine il diario scolastico e consultarlo per eseguire regolarmente i compiti assegnati per il lavoro a casa;
- presentare, in caso non fossero svolti, giustificazione scritta dai genitori.

7. VALUTAZIONE

7a. La scuola si impegna a:

- comunicare alle famiglie la situazione dei propri figli: carenze, interventi didattici, obiettivi da raggiungere ed esiti.

7b. La famiglia si impegna a:

- collaborare e confrontarsi con i docenti per potenziare nello studente la coscienza delle proprie risorse e delle proprie carenze.

7c. Lo studente si impegna a:

- acquisire consapevolezza delle proprie capacità e dei risultati conseguiti.

8. REGOLARITÀ DELLA FREQUENZA SCOLASTICA E RISPETTO DEGLI ORARI

8a. La scuola si impegna a:

- garantire la puntualità delle lezioni;
- essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie.

8b. La famiglia si impegna a:

- far sì che lo studente rispetti l'orario di ingresso;
- ritirare il libretto personale delle giustificazioni;
- limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite (permesse solo con la presenza dei genitori/affidatari) o le entrate fuori orario, secondo quanto previsto dal *Regolamento di Istituto*;
- giustificare eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica, nella consapevolezza che la normativa vigente prevede un tetto massimo di assenze, superato il quale l'anno scolastico non sarà valido e lo studente dovrà ripeterlo.

8c. Lo studente si impegna a:

- rispettare l'ora d'inizio delle lezioni;
- far firmare sempre dal genitore/affidatario gli avvisi scritti;
- esibire sempre la giustificazione delle assenze e dei ritardi annotata dal genitore/affidatario sul libretto personale dell'alunno.

9. SICUREZZA E DIVIETI

9a. La scuola si impegna a:

- informare sulla normativa vigente in materia di fumo, uso del cellulare e dei dispositivi elettronici e per le altre materie specificamente previste sia attraverso il dialogo con gli studenti sia rendendo accessibile il *Regolamento di Istituto*;
- informare gli studenti sulle norme di sicurezza e sui divieti esplicitati nel *Regolamento di Istituto*;
- tutelare la privacy.

9b. La famiglia si impegna a:

- far riflettere il proprio figlio sul rispetto delle norme di sicurezza e dei divieti previsti dalla normativa vigente e dal *Regolamento di Istituto*.

9c. Lo studente si impegna a:

- rispettare quanto previsto dalle norme vigenti e dal *Regolamento di Istituto*;
- riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici;
- agire sempre in modo da non arrecare danni a se stesso e agli altri;
- osservare nei confronti di tutti la stessa attenzione e riservatezza che si richiede per se stessi;
- considerare le eventuali sanzioni disciplinari come occasione di riflessione sui propri errori.

10. DANNI ALLE PERSONE, ALLE ATTREZZATURE E AGLI ARREDI DELLASCUOLA

10a. La scuola si impegna a:

- seguire quanto previsto nel *Regolamento di Istituto* al fine di individuare i responsabili del danno, valutarne l'entità, esigerne la riparazione, applicare le sanzioni disciplinari, avvertire le Forze dell'Ordine quando il caso lo richieda.

10b. La famiglia si impegna a:

- risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno eventualmente provocato dal proprio figlio;
- far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità;
- mettere in pratica provvedimenti educativi atti a far maturare nel proprio figlio la consapevolezza di un comportamento sbagliato.

10c. Lo studente si impegna a:

- essere consapevole della responsabilità di ciascuno nel rispettare, nell'interesse comune, quanto previsto dal *Regolamento di Istituto*.

I/Il sottoscritti/o _____,

genitori/e - affidatari/o dell'alunno/a _____,

dichiarano

di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di condividerne il contenuto.

Firma dei/l genitori/e - affidatari/o _____

Firma dell'alunno/a _____

Data _____

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Loredana Giannicola

Il presente patto resterà in vigore fino a nuova delibera del Consiglio di Istituto.

PIANO EVACUAZIONE E VIE DI ESODO
LICEO STATALE
"LUCREZIA DELLA VALLE"
COSENZA

Sicurezza Ambientale - Piano di Evacuazione

Al fine di garantire una scuola sicura il liceo Liceo Statale " Lucrezia della Valle", sulla base di un rapporto di valutazione dei rischi, ha elaborato un piano di sicurezza per far fronte ad ogni problema che si dovesse presentare.

A tale scopo è stato realizzato un piano di evacuazione avente come presupposto fondamentale la conoscenza dell'ambiente scolastico.

Sono state individuate le caratteristiche spaziali dell'edificio e realizzate planimetrie, affisse in tutte le aree dell'edificio scolastico, contenenti indicazioni sui sistemi di sicurezza di prevenzione e di evacuazione. Ai sensi del **D. Lgs 81/2008 (ex D. Lgs 626/94)**, l'RSPP è in possesso delle qualifiche specifiche. Il personale ausiliario ha partecipato a corsi di formazione sulle norme e le procedure per la sicurezza.

Gli allievi all'inizio dell'anno scolastico vengono informati ed istruiti sulle norme di comportamento in caso di emergenza secondo un piano di evacuazione opportunamente predisposto con prove di simulazione.

Al fine dell'adeguamento delle strutture sono stati effettuati interventi tesi a rendere più sicura la vita all'interno degli edifici, finanziati e curati dall'Amministrazione Provinciale.

2) Piano di evacuazione in caso di incendio e terremoto;

3) Organigramma sicurezza;

4) Ai sensi del **D. Lgs 81/2008 (ex D. Lgs 626/94)**, l'RSPP è in possesso delle qualifiche specifiche. Il personale ausiliario ha partecipato a corsi di formazione sulle norme e le procedure

IL PIANO E LE MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA SONO ELABORATE AI SENSI DEI Punti 6, 7, 8, 9 e 10 D.M. 26/08/'92

Tutto il personale dovrà abbandonare i locali secondo quanto indicato nell'apposite planimetrie e dove il punto in cui ci si trova è segnalato dal pallino di colore rosso.:

USCITA INGRESSO PRINCIPALE LATO EST (B) PIANO TERRA

1) Seminterrato; Bar; Aula n. 6; 7

2) Scale di servizio interne

USCITA POSTERIORE LATO OVEST (A) CORTILE

1) Lato Sud - Porta n. 1
Aule n. : 8; 9; 10; 11, 12;

2) Lato Sud - Porta n. 2
Aula n. 13; Aula n. 14

3) Lato Nord - Palestra
Aula n. 1; 2, 3, 4;

PRIMO PIANO

SCALE DI SERVIZIO INTERNE:

- 1) Uffici Segreteria;
- 2) Presidenza; Sala Docenti;
- 3) Aula Magna;
- 4) Aule n. 15, 16; 17, 18, 19

* SCALA EMERGENZA INTERNA

Aule n. 20; 21; 22; 23; 24;

SECONDO PIANO

* SCALA EMERGENZA ESTERNA

Lato Nord Aule n. 38, 39, 40; 41; 42, 43;

Proseguire fino a Piano terra

* SCALE DI SERVIZIO INTERNE:

Aule n. 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37;

* SCALA EMERGENZA INTERNA

Lato Sud Aule n. 25, 26; 27, 28, 29;

NEL CASO LA PREPOSTA VIA DI ESODO SI IMPEDITA, OSTRUITA, UTILIZZARE LA PORTA D'EMERGENZA PIÙ VICINA.

PIANO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di **innovazione** della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. E' un pilastro fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

La figura dell'animatore digitale è nuova per la scuola italiana, ed è stata inserita dal PNSD per venire incontro all'esigenza di rinnovamento dell'istruzione, in particolare le sue competenze verteranno su:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione.
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie. Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale; mettere al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale e artigianato, tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.
3. **Creazione di soluzioni innovative:** cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti
4. **Formazione del personale:** centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento. Dare, pertanto, un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

FORMAZIONE INTERNA	• Somministrazione di un questionario informativo per la rilevazione delle conoscenze e competenze in possesso dei docenti e degli alunni per individuazione dei bisogni su i 3 ambiti del PNSD
	• Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per alfabetizzazione al PNSD d'istituto
	• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	• Ampliamento della rete wi-fi esistente con i fondi del progetto PON • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola

INTERVENTI TRIENNIO 2016-2019			
Ambito	a.s 2016/2017	a.s 2017/2018	a.s 2018/2019
Formazione interna	Creazione di uno sportello permanente di assistenza.	Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.	Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.
	Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
	Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola	Formazione per l'uso di software open source per la Lim.	Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
	Formazione all'uso del coding nella didattica.	Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.	Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz
	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.	Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica	Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)
	Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.	Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling	Aggiornamento/ integrazione da parte dei docenti del proprio eportfolio.
	Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	Formazione all'uso del coding nella didattica.	Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD)
	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.	Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
		Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
		Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di	

		sistema	
		Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	
Coinvolgimento della Comunità scolastica	Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi	Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema dell'istituto.	Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema dell'istituto.
	Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.	Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.	Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
	Creazione di una Commissione web di istituto	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.	Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
	Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.	Pubblicizzazione sul sito istituzionale della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale attraverso link a repository esterne	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
	Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: – programmazioni – relazioni finali – monitoraggi azioni del PTOF	Pubblicizzazione sul sito istituzionale della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale attraverso link a repository esterne
	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività.	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: – programmazioni – relazioni finali – monitoraggi azioni del PTOF - (svolgimento di attività,

			incarichi, preferenze orario)
	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali	Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)	Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività.
	Pubblicizzazione sul sito istituzionale della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale attraverso link a repository esterne	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)
		Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali	Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
Creazione di soluzioni innovative	Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.	Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.	Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
	Creazione di un laboratorio scientifico mobile sfruttando i fondi PON 2014/2020	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione	Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione /revisione	Utilizzo dei i Tablet in possesso della scuola nelle classi per le attività didattiche	Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
	Utilizzo dei i Tablet in possesso della scuola nelle classi per le attività didattiche.	Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati
	Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.	Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)
	Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o	Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.	Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES

	calati nelle discipline		
	Sviluppo del pensiero computazionale.	Attività rivolte allo sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni	Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze
	Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola	Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)	Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali
	Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione dell'utenza per il disbrigo di pratiche amministrative.	Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti	Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
	Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,.	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD		



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

REGOLAMENTO D’ISTITUTO

(Modificato nella seduta del Consiglio di Istituto del 10 ottobre 2015)

INDICE GENERALE

Premessa	p. 2
Partecipazione democratica alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali	p. 3
Disposizioni organizzative per il buon funzionamento della Scuola	p. 4
Vita della comunità scolastica, diritti e doveri degli studenti, sanzioni disciplinari e impugnazioni	p. 8
Criteri generali per l’organizzazione dei <i>viaggi di istruzione</i> e delle <i>visite guidate</i>	p. 18



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

Art. 1 - Premessa

- a) Il presente Regolamento di Istituto del Liceo Statale “Lucrezia Della Valle” di Cosenza, approvato dal Consiglio di Istituto in data 30 gennaio 2013 (delibera n. 40) e modificato nella seduta del Consiglio di Istituto del 22 gennaio 2014, recepisce lo ***Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria*** (D.P.R. 24.06.1998, n. 249, modificato dal D.P.R. 21.11.2007, n. 235) e – secondo le indicazioni dello Statuto stesso – ne integra i contenuti con le norme la cui formulazione è delegata alle singole istituzioni scolastiche e con alcune disposizioni organizzative per il buon funzionamento della Scuola.
- b) Nello *Statuto*, all’art. 1, la Scuola è definita «luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica» (comma 1).
- c) La Scuola è vista come «una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell’ordinamento italiano» (comma 2).
- d) «La comunità scolastica – prosegue l’art. 1 dello *Statuto* –, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l’educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell’identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all’evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella vita attiva» (comma 3).
- e) Infine, afferma l’art. 1 dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria*, «la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale».
- f) Sulla base di queste premesse, il presente Regolamento offre all’attenzione degli studenti, delle loro famiglie e di tutti i soggetti che condividono nella comunità scolastica molte ore della loro giornata, alcune regole che, insieme alla normativa vigente, concorreranno a garantire il rispetto dei diritti e a consentire l’esercizio dei doveri di ciascuno.



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

Partecipazione democratica alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali

Art. 2 - Importanza degli Organi Collegiali

Attraverso gli Organi Collegiali le diverse componenti della comunità scolastica (docenti, genitori, studenti, personale non docente) concorrono insieme al dirigente scolastico, secondo i compiti assegnati a ciascun organo dalla normativa vigente, al buon andamento della Scuola sia dal punto di vista didattico sia sul piano organizzativo e della gestione della risorse.

Art. 3 - Modifiche al Regolamento di Istituto

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

Disposizioni organizzative per il buon funzionamento della Scuola

Art. 4 - Inizio delle lezioni ed ingresso a scuola

L'inizio delle lezioni antimeridiane e delle lezioni pomeridiane del Liceo Musicale è stabilito all'avvio di ogni anno scolastico in base alle esigenze organizzative determinate dalla formulazione dell'orario delle lezioni. Al suono della campanella gli alunni si recheranno direttamente nelle rispettive aule, dove troveranno ad accoglierli i docenti.

Art. 5 - Ritardi nell'orario di entrata

È consentita agli studenti una deroga all'orario di entrata di dieci minuti. Tempi superiori a quanto indicato dovranno essere motivati presso l'Ufficio della Vice Presidenza che provvederà a rilasciare l'autorizzazione all'ammissione in classe. Il docente dell'ora di lezione ne prenderà nota sul registro di classe. L'alunno dovrà comunque esibire, il giorno successivo, una giustificazione del ritardo firmata da un genitore. Dopo cinque ritardi ingiustificati, il docente coordinatore del Consiglio di classe ne darà comunicazione ai genitori dello studente.

Eccezionali ingressi ed uscite fuori orario saranno tollerati nei limiti di quindici ingressi e dieci uscite in tutto l'anno scolastico. Gli ingressi e le uscite dovranno essere richiesti per iscritto sul libretto delle giustificazioni (per gli alunni minorenni a cura dei genitori) e autorizzate dal dirigente scolastico o dai docenti collaboratori.

Per uscire anticipatamente, comunque, l'alunno minorenne dovrà essere di norma accompagnato da un genitore o, comunque, da persona maggiorenne a ciò delegata per iscritto da un genitore.

Il raggiungimento del numero consentito di entrate e di uscite è segnalato per iscritto dal coordinatore del Consiglio di classe agli Uffici di Presidenza.

Art. 6 - Richieste di ingresso o uscita fuori orario permanenti

Eccezionali richieste di entrata o uscita fuori orario permanenti da parte di alunni che subiscono particolari disagi nel trasporto dovranno essere presentate per iscritto in Segreteria dai genitori degli alunni o dagli alunni maggiorenni, allegando l'abbonamento ai mezzi pubblici e copia dell'orario ufficiale del servizio effettuato dall'azienda che gestisce la linea di trasporto, al fine di motivare adeguatamente le richieste.

Art. 7 - Ingressi posticipati o uscite anticipate da scuola per ragioni contingenti

Ingressi posticipati o uscite anticipate da scuola potranno essere disposti ogni qualvolta si verifichi una situazione che li renda necessari od opportuni (scioperi o assemblee del personale, anomalie nel servizio dei mezzi pubblici, eventi imprevedibili che pregiudichino l'agibilità dell'edificio, ecc.). Nel caso in cui tale situazione sia stata preannunciata, come di norma avviene, attraverso comunicazione agli alunni, detta comunicazione sarà trasmessa dagli alunni medesimi alle famiglie. Qualora la situazione si verifichi in tempi che rendano impossibile tale preavviso, l'uscita anticipata è disposta con riferimento all'apposita autorizzazione rilasciata da un genitore nella fase iniziale dell'anno scolastico e depositata in Segreteria.



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

Art. 8 - Uscita da scuola

Al termine delle lezioni del mattino, anche nel caso di rientri per attività aggiuntive pomeridiane o per le lezioni del Liceo Musicale, a meno che non si disponga diversamente gli alunni si recheranno verso l'uscita dell'edificio scolastico accompagnati dai docenti in servizio all'ultima ora di lezione e sorvegliati dal personale ausiliario preposto al controllo dei piani.

Nella pausa tra le lezioni del mattino e le lezioni o altre attività pomeridiane, è vietato, per ragioni di sicurezza, sostare sulla scalinata esterna dell'Istituto.

Art. 9 - Intervallo delle lezioni

- a) L'inizio e la durata dell'intervallo durante le lezioni del mattino sono stabiliti all'avvio di ogni anno scolastico.
- b) Per le consumazioni presso il punto ristoro della Scuola uno studente per classe è autorizzato a raccogliere le richieste dei compagni e a portare la lista al punto di ristoro secondo il seguente orario:
 - al termine della seconda ora di lezione: le classi distribuite al secondo piano;
 - dieci minuti dopo il termine della seconda ora di lezione: le classi distribuite al primo piano;
 - venti minuti dopo il termine della seconda ora di lezione: le classi distribuite al piano terra.
- c) Gli alimenti e le bevande richieste saranno consegnati dai responsabili del punto ristoro agli alunni incaricati dai compagni di classe.
- d) Durante l'intervallo gli alunni potranno uscire nei corridoi e/o recarsi nel cortile. La sorveglianza sarà effettuata dai docenti dell'ora immediatamente precedente e, nei corridoi e nel cortile, dai collaboratori scolastici coadiuvati dai docenti, secondo il turno predisposto dal dirigente scolastico.

Si invita il personale coinvolto ad attenersi scrupolosamente alle sopra indicate disposizioni.

Art. 10 - Norme di sicurezza

- a) È fatto divieto agli alunni di uscire durante l'orario delle lezioni fuori dagli spazi della scuola (locali e cortile esterno). Ogni violazione di questa norma è considerata grave mancanza ai doveri di diligenza e grave violazione delle norme di sicurezza.
- b) Le porte di emergenza che si affacciano sulle scale di sicurezza dovranno rimanere chiuse e le scale medesime libere. Le soste negli androni delle scale saranno rigorosamente sanzionate.
- c) È fatto assoluto divieto a tutti di fumare negli ambienti scolastici.
- d) Gli alunni vigileranno personalmente sulle cose di loro proprietà: la Scuola non assume alcuna responsabilità per la mancanza di oggetti appartenenti agli alunni stessi, di qualsiasi tipo e valore.

Art. 11 - Divieti



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

- a) Sia all'interno che nelle adiacenze della scuola gli studenti devono attenersi a espressioni gestuali e verbali corrette e devono conformare il proprio abbigliamento a principi di elementare decoro; devono portare rispetto verso le persone (alunni, docenti e personale non docente) e le cose; devono saper stabilire rapporti di collaborazione e solidarietà con i compagni.
- b) Non è assolutamente consentito l'utilizzo in aula del telefono cellulare, che deve rimanere rigorosamente spento durante le lezioni. Si invitano i docenti a controllarne l'utilizzo improprio durante le ore di lezione. Per eventuali comunicazioni urgenti alla famiglia, gli studenti si rivolgeranno al docente dell'ora, il quale provvederà a farli accompagnare da un collaboratore scolastico presso gli Uffici della Presidenza.
- c) È vietato, altresì, l'uso di qualsiasi dispositivo elettronico al solo scopo di scattare fotografie, realizzare filmati e registrazioni audio e video.
- d) Non possono essere divulgati in qualsiasi forma all'esterno della Scuola e senza l'autorizzazione del dirigente scolastico fotografie, filmati e registrazioni realizzati all'interno della scuola per scopi istituzionali.
- e) Al termine delle lezioni, gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine le aule e i laboratori e ad avviarsi ordinatamente all'uscita.
- f) In caso di danni arrecati volontariamente agli arredi o alle dotazioni della scuola, comprese la segnaletica e le attrezzature predisposte per la sicurezza, gli alunni saranno chiamati a risponderne finanziariamente.

Art. 12 - Biblioteca e sussidi didattici dei laboratori

- a) I testi presi in prestito dalla biblioteca dovranno essere richiesti al docente incaricato del servizio compilando l'apposito modulo e dovranno essere restituiti prima della conclusione dell'anno scolastico.
- b) Gli studenti avranno cura dei sussidi presenti nei laboratori. Eventuali utilizzi anomali dovranno essere immediatamente segnalati al responsabile del laboratorio. Ogni danno cagionato agli strumenti della scuola dovrà essere risarcito.

Art. 13 - Assenze dalle lezioni e giustificazioni

- a) Le giustificazioni saranno redatte soltanto sull'apposito libretto personale fornito dalla Scuola. I genitori sono tenuti a controllare sistematicamente il libretto personale che, in caso di smarrimento, dovrà essere sostituito con altro libretto, da ritirare presso i collaboratori scolastici previo rilascio della firma.
- b) Le assenze che si protraggono per oltre cinque giorni consecutivi dovranno essere, oltre che giustificate sul libretto, accompagnate da certificato medico.
- c) Le assenze per motivi di famiglia devono sempre essere motivate per iscritto sul libretto personale e, se previste, comunicate con anticipo al docente coordinatore del Consiglio di classe.
- d) Dopo ogni cinque assenze, la richiesta di giustificazione dovrà essere presentata direttamente alla Presidenza dal genitore dell'alunno minorenne o dall'alunno maggiorenne. In caso di assenze troppo frequenti, anche relative agli studenti maggiorenni, è compito del



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

docente coordinatore del Consiglio di classe avvertire il dirigente scolastico che provvederà ad avvisare le famiglie.

Art. 14 - Comunicazioni alle famiglie attraverso gli alunni

Gli alunni sono responsabili di effettuare la trasmissione delle comunicazioni tra la scuola e le loro famiglie in riferimento alle informazioni lette in classe su circolari e/o annotate sul registro.

Ulteriori chiarimenti per i genitori

Art. 15 - Uscite anticipate ed ingressi posticipati

- I genitori potranno prelevare i propri figli solo dietro autorizzazione del dirigente scolastico e su richiesta motivata che deve essere presentata in tempi utili.
- L'uscita sarà possibile solo al cambio dell'ora di lezione, preferibilmente non nei dieci minuti precedenti la conclusione delle attività e, comunque, entro il numero previsto di quindici ingressi e dieci uscite in tutto l'anno scolastico.

Art. 16 - Giustificazione delle assenze

- Ogni assenza dovrà essere giustificata per iscritto sul libretto personale delle giustificazioni e sottoscritta dai genitori in caso di ragazzi minorenni.
- L'assenza è sottoscritta dallo studente che ha raggiunto la maggiore età, ma la famiglia sarà tempestivamente informata da parte dello staff di dirigenza, su segnalazione dei docenti coordinatori dei Consigli di classe.
- Si ricorda che il superamento dei cinquanta giorni di assenze mette a rischio il superamento dell'anno scolastico (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009).

Art. 17 - Colloqui con i genitori

- I genitori saranno tempestivamente informati del percorso formativo dei propri figli e dei livelli di apprendimento raggiunti.
- La Scuola comunicherà loro il crearsi di situazioni che possano suscitare particolare preoccupazione, comprese le assenze non giustificate o le entrate/uscite che dovessero superare quelle consentite dal presente Regolamento e che dovranno essere sempre motivate ed autorizzate.
- Le famiglie potranno conferire con i docenti oltre che negli incontri scuola-famiglia che saranno programmati per l'anno scolastico e di cui sarà data informazione attraverso gli alunni, sia in colloqui individuali da tenersi secondo l'orario di ricevimento segnalato nel quadro generale delle lezioni.

Art. 18 - Presenza dei Genitori nei locali dell'Istituto

I genitori o altre persone esterne alla Scuola non possono avere accesso alle aule durante le ore di lezione, così come non devono sostare nelle aree comuni o nella Sala Professori fuori dall'orario di ricevimento dei docenti o del dirigente scolastico e dei suoi collaboratori o dall'orario di apertura al pubblico dello sportello di Segreteria.



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

Art. 19 - Responsabilità prima dell’inizio delle lezioni del mattino e delle attività pomeridiane

Nelle ore che precedono l’orario di inizio delle lezioni, la Scuola non è in grado di assicurare la vigilanza degli alunni per mancanza di personale. Posto che gli alunni negli intervalli senza sorveglianza non devono sostare nei locali e nelle pertinenze della struttura scolastica, si porta a conoscenza dei genitori che qualora i propri figli dovessero sostare abusivamente nell’Istituto in attesa dell’entrata del mattino o dell’inizio di un’attività pomeridiana, la Scuola declina ogni responsabilità con riferimento a danni cagionati o subiti dagli alunni.



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

Vita della comunità scolastica, diritti e doveri degli Studenti, sanzioni disciplinari e impugnazioni

Art. 20 - Diritti

- a) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- b) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- c) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- d) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti, negli Organi Collegiali e nella vita quotidiana della Scuola, un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della Scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.
- e) Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- f) Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della Scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
- g) Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- h) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- i) La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; un'adeguata strumentazione tecnologica in base alla disponibilità delle risorse economiche; servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

- j) La Scuola garantisce e disciplina, tenendo conto delle esigenze didattiche ed organizzative, l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto, in base alle norme vigenti.
- k) La Scuola garantisce l'esercizio del diritto di associazione al suo interno, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola; favorisce, inoltre, la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. Tale utilizzo, previsto per cinque pomeriggi per ogni anno scolastico, è disciplinato, dietro specifica e motivata richiesta degli studenti, dal dirigente scolastico, tenendo conto della disponibilità dei locali e del personale non docente in base alle attività curriculari ed extracurriculari programmate. La richiesta degli studenti deve essere accompagnata – se formulata a nome di un'associazione – dalla contestuale presentazione in allegato dello statuto dell'associazione di cui fanno parte. Devono in ogni caso essere indicati con chiarezza nella richiesta i responsabili dell'iniziativa e, se la richiesta è formulata a nome di un'associazione, dell'associazione stessa.

Art. 21 - Doveri

- a) Il richiamo ai doveri di ciascuno tende a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto che consenta l'attuazione del “patto formativo” realizzato nella Scuola e l'equilibrato esercizio dei diritti e dei doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un ambiente comune di vita.
- b) Ogni membro della comunità scolastica assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo. Mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal “Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro”, dalle delibere del Collegio dei Docenti e da eventuali specifiche disposizioni del Dirigente Scolastico, per quanto riguarda gli Studenti vengono sanciti dal presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento allo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria* (D.P.R. 24.06.1998, n. 249, modificato dal D.P.R. 21.11.2007, n. 235).
- c) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- d) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- e) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi esposti nel presente Regolamento.
- f) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento dell'Istituto.
- g) Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

- h) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 22 - Violazioni disciplinari e relative sanzioni

- Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica; individua, inoltre, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. 23 - Comportamenti sanzionati e relativi provvedimenti disciplinari, con indicazione dell'organo competente a metterli in atto

Violazioni disciplinari	Provvedimenti disciplinari
a) Frequenza: Ritardi nel rientro in classe dall'intervallo o al cambio dell'ora.	Ammonizione orale da parte del DS, del docente dell'ora o del Coordinatore del Consiglio di classe nel caso di episodi isolati; scritta, se reiterati e frequenti, con comunicazione alla famiglia.
b) Frequenza: elevato numero di assenze, assenze ingiustificate, assenze di massa, ritardi e uscite anticipate oltre il consentito e non documentate, ritardi nel rientro in classe dall'intervallo o al cambio dell'ora.	Ammonizione orale o, secondo la valutazione del caso, scritta da parte del DS, del Docente dell'ora o del Coordinatore del Consiglio di classe e comunicazione alla famiglia.
c) Disturbo continuato della lezione.	1) Ammonizione orale o scritta da parte del ds, del docente dell'ora o del coordinatore del Consiglio di classe. 2) Se il comportamento è reiterato, comunicazione alla famiglia con convocazione dei genitori.
d) Uso del telefono cellulare nonché di qualsiasi dispositivo elettronico in grado di scattare fotografie, realizzare filmati e	1) Il docente dell'ora prende in consegna lo strumento elettronico che sarà riconsegnato allo studente alla fine



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

registrazioni audio e video.	dell'orario delle lezioni. 2) Se la violazione da parte dello studente è reiterata, viene annotata sul registro di classe.
e) Falsificazione della firma dei genitori sul libretto delle assenze o su altri atti.	Ammonizione orale o scritta da parte del DS, del docente dell'ora o del Coordinatore del Consiglio di classe e comunicazione alla famiglia con convocazione dei genitori.
f) Manipolazione del registro di classe o del registro degli avvisi.	1) Ammonizione orale o scritta da parte del ds, del docente dell'ora o del coordinatore del Consiglio di classe e comunicazione alla famiglia con convocazione dei genitori. 2) Se la violazione è ripetuta, sospensione dalle lezioni fino a tre giorni (questo provvedimento è di competenza del Consiglio di classe). 3) Quest'ultima sanzione, secondo la valutazione del Consiglio di classe, al fine di favorire il recupero educativo dello studente attraverso la riflessione sul proprio comportamento, può essere sostituita con lo svolgimento di un'attività di servizio alla comunità scolastica quale il riordino della biblioteca dell'Istituto o di un laboratorio, per un tempo corrispondente a quello ipotizzato per la sospensione dalle lezioni oppure con la produzione di un elaborato (composizione scritta o artistica) che induca lo studente ad una riflessione critica sul proprio comportamento.
g) Uscita dalla Scuola o allontanamento temporaneo senza autorizzazione.	1) Ammonizione orale o scritta da parte del ds, del docente dell'ora o del coordinatore del Consiglio di classe e comunicazione alla famiglia con convocazione dei genitori. 2) Se la violazione è ripetuta, sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni (questo provvedimento è di competenza del Consiglio di classe). 3) Quest'ultima sanzione, secondo la



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

	valutazione del Consiglio di classe, al fine di favorire il recupero educativo dello studente attraverso la riflessione sul proprio comportamento, può essere sostituita con lo svolgimento di un'attività di servizio alla comunità scolastica quale il riordino della biblioteca dell'Istituto o di un laboratorio, per un tempo corrispondente a quello ipotizzato per la sospensione dalle lezioni oppure con la produzione di un elaborato (composizione scritta o artistica) che induca lo studente ad una riflessione critica sul proprio comportamento.
h) Mancanza di rispetto verso gli altri studenti, verso i docenti, verso il ds, verso il personale non docente (insulti, termini volgari ed offensivi, linguaggio che consapevolmente tende ad offendere o ad emarginare l'altro, mancanza di rispetto del materiale altrui), offese alle Istituzioni.	1) Ammonizione orale o scritta da parte del ds, del docente dell'ora o del coordinatore del Consiglio di classe. Comunicazione alla famiglia con convocazione dei genitori. 2) Se la violazione è ripetuta, sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni secondo la gravità del fatto (questo provvedimento è di competenza del Consiglio di classe). 3) Quest'ultima sanzione, secondo la valutazione del Consiglio di classe, al fine di favorire il recupero educativo dello studente attraverso la riflessione sul proprio comportamento, può essere sostituita con lo svolgimento di un'attività di servizio alla comunità scolastica quale il riordino della biblioteca dell'Istituto o di un laboratorio, per un tempo corrispondente a quello ipotizzato per la sospensione dalle lezioni oppure con la produzione di un elaborato (composizione scritta o artistica) che induca lo studente ad una riflessione critica sul proprio comportamento. 4) In alternativa, secondo la valutazione del Consiglio di classe, sempre al fine di



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

	favorire il recupero educativo dello studente grazie alla riflessione che potrà derivare dallo svolgimento di un'attività di valore sociale e rieducativo, se la famiglia dello studente è d'accordo e autorizza la Scuola a provvedere in tal senso, allo studente stesso potrà essere prescritto l'impegno presso un'associazione di volontariato operante sul territorio, per un tempo corrispondente a quello della sospensione dalle lezioni. Ciò potrà avvenire previa sottoscrizione di una convenzione con associazioni di volontariato disponibili a condividere tale percorso rieducativo.
i) Mancato mantenimento della pulizia dell'ambiente scolastico, aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicare l'utilizzo per le attività immediatamente successive, danneggiamento volontario di muri, suppellettili e attrezzature di laboratorio.	1) Ammonizione orale o scritta da parte del ds, del docente dell'ora o del coordinatore del Consiglio di classe, comunicazione alla famiglia con convocazione dei genitori, obbligo di riparazione o di risarcimento del danno 2) Se la violazione è grave, si prevede la sospensione dalle lezioni fino a tre giorni, fermi restando la convocazione dei genitori e l'obbligo di riparazione o di risarcimento del danno. Se la violazione è ripetuta, sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni, secondo la gravità del fatto (questi provvedimenti sono di competenza del Consiglio di classe). 3) Queste ultime sanzioni, secondo la valutazione del Consiglio di classe, al fine di favorire il recupero educativo dello studente attraverso la riflessione sul proprio comportamento, possono essere sostituite con lo svolgimento di un'attività di servizio alla comunità scolastica quale il riordino della biblioteca dell'Istituto o di un laboratorio, per un tempo corrispondente a quello ipotizzato per la sospensione



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

	dalle lezioni oppure con la produzione di un elaborato (composizione scritta o artistica) che induca lo studente ad una riflessione critica sul proprio comportamento. 4) Qualora non emergesse la responsabilità personale di singoli studenti, la classe cui è riconducibile il fatto è tenuta a risponderne in solido per quanto riguarda la riparazione o il risarcimento del danno arrecato alla comunità scolastica
j) Violazione del divieto di fumare negli ambienti scolastici.	Ammonizione orale da parte del ds, del docente dell'ora o del coordinatore del Consiglio di classe nel caso di un episodio isolato; scritta, se la violazione è reiterata e frequente, con comunicazione alla famiglia e obbligo da parte dello studente di svolgere una ricerca sui danni derivanti dal fumo e da altre forme di dipendenza.
k) Furto ai danni della Scuola.	1) Convocazione immediata della famiglia da parte del ds o del Coordinatore del Consiglio di classe, obbligo di restituzione o di risarcimento del danno e, secondo la gravità del fatto e l'eventuale reiterazione, la sospensione dalle lezioni da uno a quindici giorni (questo provvedimento è di competenza del Consiglio di classe). 2) Secondo la valutazione del Consiglio di classe, al fine di favorire il recupero educativo dello studente grazie alla riflessione che potrà derivare dallo svolgimento di un'attività di valore sociale e rieducativo, se la famiglia dello studente è d'accordo e autorizza la Scuola a provvedere in tal senso, allo studente potrà essere prescritto l'impegno presso un'associazione di volontariato operante sul territorio, per un tempo corrispondente a quello della sospensione dalle lezioni. Ciò potrà avvenire previa sottoscrizione di una



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

	convenzione con associazioni di volontariato disponibili a condividere tale percorso rieducativo.
l) Reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana (ricorso alla violenza nei confronti degli altri mettendone in pericolo l'incolumità, percosse, gravi atti di bullismo, violenza sessuale), atti vandalici (grave danneggiamento volontario di attrezzature scolastiche), violazione intenzionale delle norme di sicurezza, introduzione nella scuola di alcolici e droghe, interruzione arbitraria e con metodi violenti delle attività scolastiche.	Convocazione immediata della famiglia da parte del ds. Sospensione per un periodo superiore ai quindici giorni in base alla gravità del reato e al permanere della situazione di pericolo (questo provvedimento è di competenza del Consiglio di Istituto).
m) Recidiva in caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona, oppure di atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale.	Constatato che: ricorrono situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale; non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, si prevede – secondo la valutazione dei fatti – l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico o, nei casi più gravi, la non ammissione allo scrutinio finale o la non ammissione agli esami di Stato (le sanzioni previste sono di competenza del Consiglio di Istituto).

Art. 24 - Precisazioni sulla finalità rieducativa delle sanzioni che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica

- a) Con riferimento alle sanzioni che comportino l'allontanamento dello Studente dalla comunità scolastica, occorrerà evitare – tranne, evidentemente, per il caso di non ammissione allo scrutinio finale o agli esami di Stato – che la loro applicazione determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

- compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.
- b) Durante l'eventuale periodo di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per effetto di una sanzione disciplinare, la Scuola manterrà un rapporto con lo studente stesso e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.
 - c) Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la Scuola, per quanto possibile, promuoverà – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
 - d) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 25 - Mancanze disciplinari durante le sessioni di esame

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 26 - Procedura

- a) Le sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
- b) Le sanzioni disciplinari comminate che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica sono immediatamente applicate se prevedono una sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni. Quelle la cui durata superi i cinque giorni potranno essere concretamente applicate solo dopo l'eventuale pronunciamento dell'Organo di garanzia al quale sia stato presentato ricorso contro la sanzione stessa (cfr. art. 27).
- c) L'organo cui spetta la decisione instaura una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse.
- d) Dopo aver effettuato la contestazione dell'addebito allo studente (e, nel caso di comportamenti che prevedano come sanzione l'allontanamento dalla Scuola, alla famiglia), lo studente e le altre persone eventualmente coinvolte nella violazione contestata vengono ascoltate dall'organo che dovrà eventualmente irrogare la sanzione disciplinare, al fine di fornire chiarimenti sullo svolgimento dei fatti. Lo studente cui è stata contestata la violazione ha il diritto di esporre la propria versione dei fatti e di essere ascoltato anche in contraddittorio con chi eventualmente dia dei fatti contestati una versione da cui emerga la responsabilità dello studente stesso.
- e) Esaurita questa fase l'organo collegiale torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. La decisione sulla sanzione disciplinare potrà essere assunta dall'organo competente al termine di questo iter e dovrà essere comunicata allo studente interessato.



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

Art. 27 - Impugnazioni

- a) Contro le sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di garanzia interno alla Scuola, che decide nel termine di dieci giorni.
- b) L'Organo di garanzia di cui al punto “a” decide, su richiesta degli studenti della Scuola o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola stessa in merito all'applicazione del presente Regolamento.
- c) Il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente Regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di garanzia regionale.

Art. 28 - Organo di garanzia

- a) L'Organo di garanzia dell'Istituto è presieduto dal dirigente scolastico. Di esso fanno parte, inoltre, un rappresentante eletto dagli studenti tra coloro che non fanno parte del Consiglio di Istituto, un rappresentante eletto dai genitori tra coloro che non fanno parte del Consiglio di Istituto, un docente designato dal Consiglio di Istituto tra coloro che non fanno parte del Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Istituto designa altresì un docente supplente.
- b) L'Organo di garanzia dell'Istituto rimane in carica per tre anni. Il rappresentante degli studenti è rinnovato ogni anno. Il rappresentante degli studenti e il rappresentante dei genitori sono eletti con le stesse procedure previste per l'elezione del Consiglio di Istituto.
- c) Il primo dei non eletti tra i genitori e il primo dei non eletti tra gli studenti saranno membri supplenti.
- d) Nel caso di decadenza del rappresentante eletto dai genitori e/o del rappresentante eletto degli studenti, subentreranno i primi dei non eletti; saranno pertanto indicati al posto di questi ultimi, quali nuovi supplenti, coloro che seguiranno nell'ordine di elezione. Se non dovessero esserci altri candidati che possano subentrare al posto degli eletti decaduti, si procederà ad un'elezione suppletiva della componente mancante, da tenersi in coincidenza con le elezioni previste per il Consiglio di Istituto.
- e) La previsione dei membri supplenti è necessaria al fine di garantire il funzionamento dell'Organo di garanzia in caso di incompatibilità (es.: fa parte dell'O.G. lo stesso soggetto che ha irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es.: fa parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore).
- f) Se l'incompatibilità o il dovere di astensione dovessero riguardare anche i membri supplenti, sarà il Consiglio di Istituto a designare un altro docente supplente e subentreranno il genitore e/o lo studente che seguiranno nell'ordine dei candidati non eletti.
- g) Per la validità delle deliberazioni dell'O.G. sarà necessaria in prima convocazione la presenza di tutti i membri. In seconda convocazione, sarà necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.
- h) L'eventuale astensione di uno dei membri su una deliberazione non influisce sul conteggio del numero dei voti.



LICEO STATALE

“Lucrezia Della Valle”

Piazza Amendola, 8 - 87100 Cosenza

Criteri generali per l'organizzazione dei viaggi di istruzione
(che proseguono per più di un giorno)
e delle visite guidate (che si svolgono nell'arco di una giornata)

Art. 29 - Programmazione e organizzazione

La programmazione delle visite guidate (della durata di un giorno) e dei viaggi d'istruzione (della durata di più di una giornata) segue l'iter previsto dalla normativa vigente sia per quanto riguarda l'aspetto didattico, sia per quanto riguarda gli aspetti relativi a trasporti, logistica e organizzazione in generale.

Art. 30 - Commissione

- a) Per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate il dirigente scolastico nomina una commissione incaricata di curare gli aspetti relativi ai trasporti, alla logistica e alle modalità di svolgimento nei luoghi da visitare nonché di predisporre il bando attraverso il quale le agenzie di viaggio saranno presentare i preventivi di spesa per i servizi richiesti.
- b) La commissione sarà così composta: uno studente e un genitore, indicati dal Consiglio di Istituto fra i suoi membri; due docenti indicati dal Collegio dei docenti; un membro scelto dal DS tra il personale ATA.

Art. 31 - Criteri generali

Le iniziative programmate devono essere economicamente sostenibili dalle scuole e dalle famiglie e, sotto il profilo della sicurezza, presentare sufficienti elementi di garanzia.

Art. 32 - Criteri da seguire nella scelta delle agenzie di viaggio

La Commissione incaricata dell'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, nell'invitare le agenzie di viaggio a presentare i preventivi di spesa per i servizi richiesti, dovrà esigere anche precise garanzie in merito alle seguenti condizioni:

1. la qualità degli alberghi in cui alloggeranno gli studenti e i docenti accompagnatori;
2. l'efficienza dei mezzi di trasporto e la presenza del numero di autisti previsto dalle norme vigenti;
3. la presenza di referenti certi dell'agenzia che organizza il viaggio nei luoghi previsti nell'itinerario concordato e indicato nel programma;
4. l'indicazione precisa della quota di partecipazione comprendente ogni spesa prevista dal programma (visite a musei, trasporti urbani, ecc.);
5. l'assistenza di guide autorizzate e certificate nei luoghi da visitare;
6. l'indicazione di persone di riferimento dell'agenzia con cui sia possibile, in caso di necessità, prendere contatto in qualunque momento;
7. la sottoscrizione di una polizza assicurativa che copra in maniera adeguata i rischi;
8. la previsione di una penale nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti circa il programma del viaggio.